



# Comune di Mesagne

*Provincia di Brindisi*

\* \* \* \* \*

**Seduta del 30 Dicembre 2020**

---

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme.stenoservice@libero.it](mailto:diemme.stenoservice@libero.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto nr</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.	<b>4</b>
<b>2)</b>	Comunicazioni del Sindaco.	<b>6</b>
<b>3)</b>	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.	<b>8</b>
<b>4)</b>	Ratifica delibera della G.C. n.249 del 16.12.2020 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 esercizio 2020 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b) e dell'art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000"	<b>9</b>
<b>5)</b>	Conferma delle aliquote e detrazioni della nuova IMU da applicare per l'anno 2021	<b>15</b>
<b>6)</b>	Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF - anno 2021	<b>73</b>
<b>7)</b>	Approvazione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato ciclo rifiuti anno 2021	<b>74</b>
<b>8)</b>	Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2021	<b>75</b>
<b>9)</b>	Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma - anno 2021	<b>76</b>
<b>10)</b>	Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie - anno 2021	<b>77</b>
<b>11)</b>	Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 - Periodo 2021/2023: approvazione	<b>78</b>
<b>12)</b>	Bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Approvazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011	<b>79</b>
<b>13)</b>	Adozione del P.E.B.A. - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche - nel territorio della Città di Mesagne, redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 8 e dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e delle Linee Guida A.N.A.C., approvate con deliberazione n. 973 del 14/09/2016 ed aggiornate con Delibera n. 138 del 21/02/2018	<b>80</b>
<b>14)</b>	Proposta di realizzazione di un centro sportivo-socio-ricreativo, attraverso la riqualificazione di immobili ed aree tipizzate dallo Strumento Urbanistico Generale (P.R.G. vigente) a "STANDARDS - Parcheggio Pubblico - Verde Pubblico - Interesse Collettivo" - e, parte, in zona "F" (Aree per attrezzature di pubblico interesse) Dichiarazione di interesse pubblico e approvazione dello schema di Convenzione	<b>96</b>
<b>15)</b>	Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei Titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia-urbanistica del territorio	<b>116</b>



# **COMUNE DI MESAGNE**

Provincia di Brindisi

## **SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2020**

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **Trenta**, del mese di **Dicembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 9:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Domenico RUGGIERO.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Quando io vi chiamo, dovete rispondere, a voce. Potete rispondere con un cenno, ma se rispondere a voce è meglio, così siamo più chiari per tutti.

### **PRESIDENTE**

La seduta è valida. Segretario, un consiglio per tutti noi: facciamo le cose con calma, alziamo la testa, guardiamo il monitor, vediamo se sono presenti. Prendiamoci tutto il tempo che ci dobbiamo prendere, tanto abbiamo deciso di fare il Consiglio Comunale di mattina, proprio per questo. Possiamo stare fino a stasera. Non c'è tempo. Non abbiamo problemi. Va bene? Quindi, prendiamoci il tempo che vogliamo.

La seduta è valida, possiamo partire con gli Inni. Prego. Stiamo seduti, ovviamente.

### **[Ascolto Inno Europeo e Inno Nazionale]**

### **PRESIDENTE**

Passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

---

**PRESIDENTE**

Un saluto a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Generale, ai consulenti del Sindaco, ai capiarea e ai revisori dei conti presenti.

Un saluto va a tutti i cittadini che ci ascoltano in streaming e a tutti coloro che ci ascoltano attraverso le frequenze di Idea Radio.

Questo è l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno. Non posso che sperare che sia il secondo e l'ultimo che faremo in questa modalità remota, che non piace ovviamente a nessuno di noi.

Voglio fare un augurio per l'anno che verrà, per il 2021. Un augurio che faccio tutti i presenti, a tutti i mesagnesi; un augurio di grande speranza, che cancelli quanto prima le ferite di questo 2020, che rimarrà scolpito in ognuno di noi.

Un abbraccio virtuale va, ovviamente, a tutti coloro che hanno perso i loro cari in questo 2020 a causa della pandemia. A tutti coloro che combattono in un letto di ospedale o nella propria casa, con questo male.

Un abbraccio va a tutti coloro che hanno perso il lavoro. A tutti coloro che hanno chiuso le loro attività e a tutti coloro che combattono ogni giorno in questa crisi economica.

Un saluto va a tutti mesagnesi che quest'anno non hanno potuto trascorrere il Natale con le loro famiglie: che si trovano all'estero o che si trovano a Nord.

Un saluto, sento di fare, a tutte quelle famiglie che sono veramente in difficoltà economica, a cui mancano gli elementi essenziali per vivere. E purtroppo ce ne sono tante, madri e padri che non hanno il lavoro, ma che hanno una grandissima dignità.

Un grazie va a tutte le associazioni che ogni giorno si impegnano ed aiuto chi ha bisogno.

Proprio in questi giorni mi sono reso conto di persona, senza di loro sarebbe stato davvero impossibile andare avanti per tanti nostri concittadini in difficoltà.

Un grazie va a tutti i mesagnesi, che ancora una volta hanno dimostrato sensibilità e solidarietà. E non solo a chi lo fa in maniera plateale, ma a tutti coloro che lo fanno in silenzio. E vi posso assicurare che di mesagnesi che aiutano in silenzio, ne abbiamo fortunatamente tanti.



Grazie a tutti.

Vorrei, ora, dare qualche altra comunicazione.

Vorrei, che restasse traccia anche del lavoro che ha fatto questo Consiglio Comunale e gli altri organi come le Commissioni Consiliari Permanenti, in questi primi due anni di attività, nel 2019 e nel 2020.

Nel 2020 si sono tenuti sei Consigli Comunali ed altrettanti se ne sono tenuti nel 2019.

Per quanto riguarda le Commissioni Consiliari:

- la Prima Commissione si è svolta sette volte nel 2020 e quattro volte nel 2019;
- la Seconda Commissione si è svolta cinque volte del 2020 e quattro volte nel 2019;
- la Terza Commissione si è svolta a tre volte nel 2020 e tre volte nel 2019;
- la Quarta Commissione si è svolta sette volte nel 2020 e tre volte nel 2019;
- la Commissione Affari Istituzionali si è riunita una volta.

Ovviamente, siamo stati fermi per molto tempo per causa Covid. L'invito che faccio ai Presidenti delle Commissioni, è anche di continuare a utilizzare la modalità remota se lo riterranno opportuno, insieme ai componenti, perché sta funzionando bene.

Un saluto lo faccio al Presidente ed ai componenti della Commissione Pari Opportunità, per l'egregio lavoro che stanno facendo. Sono davvero contento, perché è una Commissione molto attiva.

E un ringraziamento, infine, ai Presidenti e a tutte le associazioni che fanno parte delle tre consulte di settore, che sono davvero l'orgoglio di questa Presidenza, che li ha riconsegnato vita. Ed è un orgoglio per tutta l'Amministrazione e anche per tutto il Consiglio Comunale. Stanno facendo un ottimo lavoro.

Bene, ho finito con le comunicazioni.

Voglio ringraziare in particolare l'ing. Capodiecì che sta qui con me e che ci sta aiutando per qualsiasi problematica che abbiamo di natura telematica.

Vi ho detto che c'è anche la chat a disposizione, se volete anche aiutarmi nel lavoro o se vi volete prenotare per gli interventi che volete fare.

Io ho terminato con il primo punto all'ordine del giorno.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

### **Comunicazioni del Sindaco**

---

#### **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, Sindaco.

#### **SINDACO**

Buongiorno a tutti. La comunicazione è molto rapida, ma ritengo importante. In collaborazione con la ASL, le scuole che insistono sul territorio, a partire dalle scuole elementari fino alle scuole superiori e i medici di base volontari, infermieri, OSS, quindi anche della Protezione Civile, stiamo organizzando uno screening sull'intera popolazione scolastica. Per popolazione scolastica intendo studenti e dipendenti diretti e indiretti della scuola.

Ovviamente, per la riuscita di questo screening, oltre 2500 tamponi da effettuare in 5/6 giorni, stiamo reclutando, stiamo chiedendo l'adesione a questa nostra iniziativa a medici e infermieri volontari, che possano ovviamente aiutarci.

Quindi, io chiedo a tutti voi di sollecitare eventuali conoscenti, persone con cui avete rapporti, affinché possano aderire a questo screening che si terrà il 2, il 3, il 4, il 5 ed eventualmente fosse necessario, anche il 6 gennaio.

Ovviamente, abbiamo deciso di farlo in questo periodo, perché è il periodo immediatamente prossimo al rientro dei ragazzi nelle scuole.

E quindi, uno screening fatto durante il periodo scolastico e spalmato nel tempo, non produrrebbe un effetto invece così prezioso, come quello che potremmo avere, venendo a conoscenza di eventuali casi di persone positive prima del rientro. Quindi, potremmo fare in modo di isolare tutti coloro che risultano positivi, prima del rientro a scuola.

Per cui, ripeto, siamo già a buon punto. Oggi, alle 16, presso l'auditorium del Castello di Mesagne viene il direttore del dipartimento di prevenzione, il dott. Termite, per fare una breve formazione, parliamo di mezz'ora, ai medici e agli infermieri, per illustrare la modalità con cui si effettua il tampone.

È un tampone nasale, quindi classico nasale, ma in via eccezionale, per chi ha difficoltà a farlo nasale, può essere effettuato in gola.

Ripeto, la mia richiesta è quella di impegnarvi tutti, affinché l'adesione di medici, infermieri ed OSS sia la più alta possibile, perché questo ci permetterà sicuramente di effettuare i lavori in queste giornate e i prelievi verranno



effettuati nelle scuole, che sono già state visionate dalla ASL, che ovviamente avallerà, attraverso una supervisione, questi lavori di screening.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

### **Comunicazioni dei Consiglieri Comunali**

---

#### **PRESIDENTE**

Ci comunicazioni? Prego.

#### **Consigliera SARACINO**

Presidente, solo due parole, anche se non mi ero prenotata, non avevo avvisato la Presidenza prima per le comunicazioni.

Si tratta di un fatto che credo che la città non possa non considerare. Abbiamo appreso dalla stampa che il Commissario Maruzzella lascerà a breve il suo posto di dirigenza presso il Commissariato di Mesagne e quindi ritengo che, a nome del Consiglio Comunale, si debba ringraziare il Commissario Maruzzella per tutta l'attività prestata in favore del nostro territorio.

Il contributo delle Forze dell'Ordine in quest'anno molto particolare, molto sofferto per tutti, è stato veramente eccezionale.

È stato fatto uno sforzo importante. Quindi, un grazie da parte nostra per il lavoro svolto e per la attività che quotidianamente viene svolta, spesso anche in silenzio, da tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine, con l'augurio al dottor Maruzzella di ottimi e proficui incarichi, come quello che è arrivato.

Sarà trasferito a Bari, perché è stato promosso e quindi tanti auguri al Commissario Maruzzella da parte di tutti noi. Nell'attesa, ovviamente, di salutare il nuovo Commissario, quando sarà nominato.

Quindi, era solo per dire questo e per ringraziare lui e tutti i suoi uomini per l'operato svolto per Mesagne, a favore dei mesagneesi e del nostro travagliato territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Saracino. Ovviamente, il saluto che ha fatto lei, vale per tutti noi, per tutto il Consiglio, per tutta la Giunta e per il Sindaco, per tutta l'Amministrazione.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altre comunicazioni, passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.





Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Ratifica delibera della G.C. n.249 del 16.12.2020 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 esercizio 2020 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera b) e dell'art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000)"**

---

**PRESIDENTE**

Su questo punto vuole relazionare, credo, il Consigliere Colucci? Prego.

**Consigliere COLUCCI**

Buongiorno a tutti. la variazione di bilancio di previsione 2020/2022, così come adottata in via di urgenza ed approvata dalla Giunta Comunale con delibera...

**PRESIDENTE**

Se ti puoi avvicinare di più al microfono, così si sente meglio.

**Consigliere COLUCCI**

Diciamo che sono già abbastanza vicino. Ci provo. Vediamo.

La delibera 249 di Giunta, in pratica approva delle variazioni di urgenza, che andrebbero fatte al bilancio di previsione 2020, e riguardano sostanzialmente delle somme pervenute al Comune...

**PRESIDENTE**

Se ti puoi avvicinare, Consigliere, perché non si sente molto bene.

**Consigliere COLUCCI**

Ma io sto esattamente a circa dieci centimetri dal monitor. Oltre, non posso.

E quindi, dicevo, riguardano delle variazioni che andrebbero approvate dal Consiglio e sono delle somme pervenute al Comune di Mesagne, a seguito dell'approvazione di alcuni progetti. In modo specifico riguardano, per quanto concerne la somma di € 48.674 sono somme SIPROMI, che sono state



corrisposte dal Dipartimento per le libertà civili del Ministero a saldo del maggior importo già accertato relativo al 2019 per l'accoglienza di soggetti immigrati.

La variazione per quanto concerne la somma di € 18.989, sono somme che sono arrivate, spese per la gestione delle pratiche amministrative a fine di indennizzo per i danni causati da calamità atmosferiche.

Per quanto concerne la somma di € 56.427...

### **SINDACO**

Scusate un secondo, stiamo procedendo all'installazione di un microfono alla postazione del Consigliere Colucci. Quindi, trenta secondi di pazienza, perché non si sente bene. Stanno installando il microfono e riprende subito.

### **Consigliere COLUCCI**

Presidente, adesso si sente?

### **PRESIDENTE**

Perfettamente, ora si.

### **Consigliere COLUCCI**

Dicevo, mi ero fermato all'ultima variazione...

### **PRESIDENTE**

Ora non ti sentiamo. Colucci, non ti sentiamo, ora. Colucci! Colucci! Non ti sentiamo.

### **Consigliere COLUCCI**

Poi c'è una variazione di € 184.931 che riguarda i danni causati dalla Xylella fastidiosa.

Un'ulteriore somma di € 163.640 è un acconto per reintegrare il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

€ 211.308 vengono corrisposti a titolo di fondo di solidarietà alimentare; €19.572 vengono, invece, corrisposti in seguito all'emergenza Covid. € 5.100



vengono, invece, corrisposti per il fondo della prevenzione ed il contrasto del maltrattamento degli animali.

Una variazione sicuramente importante è quella di € 100.000 ed è praticamente lo scorrimento di graduatoria. E quindi, praticamente, è stato accolto un progetto del Comune di Mesagne che riguardava l'avviso pubblico per il finanziamento degli interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo. quindi, questi finanziamenti verranno utilizzati per la riqualificazione del nostro impianto sportivo.

Variazione invece di importo di € 217.000, anch'essa importante, riguarda, invece, il contributo che il Comune di Mesagne ha avuto a seguito della progettazione di impianti energetici e di riqualificazione di edifici comunali.

Quindi, si tratta di somme che sono pervenute al Comune di Mesagne, con una specifica destinazione e che quindi bisogna integrare nel bilancio di previsione 2020. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto? Non ci sono interventi, allora, passiamo alla votazione del punto nr 4 all'ordine del giorno. Prego Segretario.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

Se non ci sono contrari e non ci sono astenuti, è favorevole unanime.

#### **PRESIDENTE**

Bene, votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**



**SEGRETARIO GENERALE**

Tutti favorevoli?

**PRESIDENTE**

Tutti favorevoli.

**SEGRETARIO GENERALE**

Favorevole, unanime.

**PRESIDENTE**

Come vi avevo anticipato prima, alcuni Consiglieri mi avevano fatto presente la possibilità di accorpare i punti che vanno dal numero 5 al punto numero 12 in un'unica discussione generale e successivamente, poi, voteremo per ogni singolo punto all'ordine del giorno.

Ovviamente, ci sarà spazio per la discussione generale per trenta minuti a Consigliere Comunale, come previsto dal regolamento. Se siamo tutti d'accordo, è una proposta che vorrei porre a votazione del Consiglio.

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di accorpamento della discussione dei punti che vanno dal nr 5 al nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Segretario, siamo tutti favorevoli.

**SEGRETARIO GENERALE**

Il Consigliere Carlo Ferraro aveva fatto osservazione, mi aveva chiamato in causa. L'art. 78, del Testo Unico, al comma 2 dice: "gli amministratori di cui all'art. 77, cioè i Consiglieri Comunali, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione..."



## **SINDACO**

Presidente, non vediamo più nessuno, noi. Presidente! Non vediamo più il volto degli altri.

## **Voci in aula**

### **PRESIDENTE**

Segretario, un attimo soltanto. Mettiamo un po' di ordine. Innanzitutto, questo vale per tutti: ogni volta che prendete la parola, attivate l'audio e disattivate l'audio. Vale per tutti, anche per lei, Segretario. Ora, ripeta perché non abbiamo sentito niente.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Ai sensi dell'art. 78, comma 2, del Testo Unico, in sostanza, i Consiglieri devono astenersi...

### **PRESIDENTE**

Segretario, scusi un attimo. Noi ora stiamo parlando dell'accorpamento dei punti. Abbiamo votato, l'abbiamo ratificata questa cosa, quindi facciamo un'unica votazione, va bene?

### **SEGRETARIO GENERALE**

Perfetto. Però, devo dire, che al quesito che mi ha posto il Consigliere Ferraro, io devo rispondere e devo dirgli che, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle delibere riguardanti interessi propri o di parenti affini sino al quarto grado. Va bene?

Cioè, se lui ha un interesse diretto, attuale, concreto, dovrebbe astenersi anche dalla discussione oltre che dalla votazione, va bene? Questo dice la norma e io per correttezza, lo dico.

### **PRESIDENTE**

Va bene. Grazie, Segretario.



### **SEGRETARIO GENERALE**

Se il Consiglio decide di accorpare tutto, chiaramente, essendoci il bilancio e c'è un punto nel bilancio pluriennale dove è previsto qualcosa che potrebbe riguardare il Consigliere, chiaramente vale per tutto.

### **PRESIDENTE**

Va bene. Il Consigliere Ferraro terrà conto di quanto lei ha detto. Cosa vuole dire? Prego, Consigliere Ferraro.

### **Consigliere FERRARO**

Mi pare, che l'unico punto che mi riguarda è il punto 12, si potrebbe fare subito e poi andare avanti con gli altri.

### **PRESIDENTE**

No, no, abbiamo fatto un accorpamento. Ovviamente, è sua responsabilità, noi glielo stiamo consigliando, poi lei può fare quello che ritiene opportuno, se vuole partecipare o se non vuole partecipare alla discussione e alla votazione. Il Segretario le ha dato un consiglio normativo.

Grazie Segretario. Quindi, passiamo alla discussione dell'accorpamento dei punti che vanno dal 5 al 12.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Conferma delle aliquote e detrazioni della nuova IMU da applicare per l'anno 2021**

---

**PRESIDENTE**

Vuole relazionare il Consigliere Colucci, prego.

**Consigliere COLUCCI**

Buongiorno a tutti. Oggi i punti che portiamo all'approvazione del bilancio di previsione 2021, come già fatto nel precedente...

**Consigliera SARACINO**

Si sente pochissimo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Colucci, il consiglio che mi sento di darle, purtroppo lei...

**Consigliere COLUCCI**

Un secondo, provvediamo un attimo a ripristinare il microfono. Adesso?

**PRESIDENTE**

Il consiglio che mi sento di darle, purtroppo, Consigliere Colucci lei non si è messo in una posizione ideale, è di stare fermo quando parla, di non spostarsi molto, così dà la possibilità a tutti di ascoltarla.

**Consigliere COLUCCI**

Un secondo, vediamo di sistemare il microfono nuovamente. Adesso mi sente? Presidente, va meglio?



**PRESIDENTE**

Sì, va meglio. Prego.

**Consigliere COLUCCI**

Buongiorno a tutti. Mi sentite adesso? Presidente, mi sente?

**PRESIDENTE**

Sì, ti sentiamo.

**Consigliere COLUCCI**

Perfetto. Anche quest'anno abbiamo portato in Consiglio il bilancio di previsione per l'anno 2021. Ripeto, quella che può essere considerata un'ordinaria attività amministrativa, così non è. Perché, effettivamente, mentre l'ufficio ragioneria lavorava sull'assestamento di bilancio e sulla variazione di bilancio, già praticamente si procedeva a redigere il bilancio di previsione 2021.

È un evento, questo, straordinario, che ha già caratterizzato dall'esercizio precedente e che ormai sta diventando quasi un fatto normale, amministrativo normale, approvare il bilancio 2021.

Tenete presente, che il Comune di Brindisi ancora non ha approvato il bilancio di previsione 2020. Noi, invece, ci apprestiamo già ad approvare il bilancio di previsione 2021. E i vantaggi, ovviamente, sono quelli già elencati nel precedente Consiglio Comunale, sono quelli di evitare l'esercizio provvisorio, che sicuramente limita notevolmente la spesa e limita notevolmente l'attività amministrativa. Quindi, i benefici sono sostanziali.

Ma, oltre ai benefici, sicuramente si intravede una cabina di regia a cui tutti gli uffici rispondono. E rispondono in maniera puntuale. Perché, per poter redigere puntualmente un bilancio di previsione, entro i tempi così ristretti, significa che effettivamente gli uffici oltre ad aver lavorato, hanno lavorato su indicazione anche di una specifica cabina di regia.

E non è un semplice copia/incolla, così come è stato sostenuto nelle Commissioni Consiliari. Il bilancio di previsione rispetta tutti i parametri legislativi e rispetta tutti gli equilibri di bilancio così come tra l'altro anche certificato dall'organo di revisione.

Il DUP, anch'esso è un importante strumento di programmazione, fissa quelli che sono gli obiettivi politici dell'Amministrazione. E questi obiettivi vengono in parte tramutati in numeri, attraverso il bilancio previsionale.





Quindi, il bilancio previsionale altro non è, che il documento che ci consentirebbe di poter realizzare quelli che sono gli obiettivi politici dell'Amministrazione.

Ora, io preliminarmente mi sento di dover rettificare alcune dichiarazioni fornite dagli organi di stampa: non aumenta la pressione fiscale. O meglio, non c'è un tendenziale aumento della pressione fiscale. Perché il Comune di Mesagne e l'Amministrazione di Mesagne ha lasciato invariate le aliquote per quanto concerne l'addizionale comunale è rimasta allo 0,80% e la fascia di esenzione di € 10.000 è rimasta inalterata. È rimasta inalterata anche l'aliquota IMU.

Quindi, non c'è un sostanziale aumento. C'è sicuramente un aumento per quanto concerne il servizio della TARI, che confluisce anch'esso, per quanto riguarda la determinazione della pressione fiscale.

E l'aumento della TARI non è stato determinato dall'Amministrazione di Mesagne, ma si è determinato a seguito di una regolare gara. E quindi il servizio e il costo del servizio è stato quantificato a seguito dell'aggiudicazione di una gara che è stata indetta dal Comune di Mesagne e il cui risultato è operativo dal mese di settembre/ottobre 2020.

Quindi, non c'è un aumento della pressione fiscale.

Altre dichiarazioni che vorrei rettificare, sempre fornite dagli organi di stampa, è quella che c'è un aumento della spesa corrente. Ma il significato qual è?

Cioè, andare a sostenere che c'è un aumento della spesa corrente, cosa significa? Quale sarebbe il senso di una dichiarazione di questo tipo. È aumentata la spesa corrente. Perfetto, ma sono aumentate anche le entrate.

E quindi, il fatto che sia aumentata la spesa corrente, non è un dato significativo.

Se poi si vuole lasciare intendere che l'Amministrazione del Comune di Mesagne, è un'Amministrazione sperperona, non penso che sia proprio corretto andare a sostenere che l'aumento della spesa corrente per uno sperpero di risorse da parte dell'Amministrazione.

E questo, perché la spesa corrente si compone, peraltro, dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

E lì è importante rimarcare che il bilancio di previsione prevede l'istituzione di somme importanti al fondo crediti di dubbia esigibilità, per € 4.538.590,29. La destinazione di queste somme si rende necessaria per mettere in sicurezza i conti del Comune di Mesagne.

Aumenta anche l'istituzione delle somme destinate al fondo contenzioso. Da 150 del 2020 si passa a 300.000 nel 2021.



E quindi, è chiaro che queste somme confluendo nel capitolo primo della scheda, concorrono ad aumentare la spesa corrente. Ma non è un dato significativo, non è un dato sicuramente che può determinare un dato chiuso.

Ora, per quanto riguarda, invece, gli obiettivi dell'Amministrazione, riteniamo che alcuni obiettivi importanti si stiano raggiungendo se non si sono già raggiunti.

Il primo è quello dell'anticipazione di cassa. Anche lì è stata fornita alla stampa una notizia che sicuramente corretta non è. Aumenta l'indebitamento del Comune di Mesagne. Aumentano le anticipazioni di cassa. E' falso. È falso.

Le anticipazioni di cassa diminuiscono. E diminuiscono in maniera sostanziale, se si pensa che da € 5.700.000 di anticipazioni 2020 si è passati ad oggi, a € 2.780.000. Quindi, diminuisce di € 2.800.000. E i motivi sono da ricercare intanto sicuramente in una lotta agli sprechi, che è stata condotta da questa Amministrazione Comunale.

Sono da ricercare sicuramente nella rimodulazione della gestione dell'ambito. Tenete presente, che dal 2015 in poi, non è stata fornita rendicontazione agli organi competenti e quindi il Comune di Mesagne si è trovato nella situazione di dover anticipare somme per conto di altri Comuni, senza poi rendicontarle. Ed è stato il delegato del Sindaco, sicuramente, quindi il dott. Calabrese, che in maniera certosina ha potuto ricostruire una serie di atti e documenti, che hanno consentito la rendicontazione e hanno consentito al Comune di introitare la cifra di circa un milione, che è riferito ad annualità pregresse. Somme, in buona sostanza, che si erano perse.

E poi il Comune di Mesagne, non ci dimentichiamo, è stato già detto, ha rendicontato, ha spostato praticamente ha differito il pagamento dei mutui. E anche questo ha comportato economie importanti, per circa € 600.000.

E da ultimo, l'ufficio patrimonio, seguito e curato dall'Assessore Semeraro, ha intrapreso una serie di iniziative, che hanno portato a rideterminare il costo delle utenze. Ma sono costi importanti, se si pensa che la sola utenza per la pubblica illuminazione, ha ricevuto, praticamente, una diminuzione di circa il 25%. Ma non solo la pubblica illuminazione.

Sono state volturate tutte le utenze di tutti gli immobili concessi a vario titolo, o in comodato o in affitto dal Comune di Mesagne. Sono state rimodulate le utenze telefoniche e questo ha consentito risparmi importanti.

Quindi, quello che si era detto in campagna elettorale, lotta agli sprechi, guardate, il Comune di Mesagne penso che si possa tranquillamente dire, ha dato attuazione al proprio programma, proprio iniziando da questi sprechi. Proprio iniziando dal contenimento di questi costi.



Altra perplessità rispetto agli organi di stampa, riguarda il servizio che è stato attualmente affidato alla società che gestisce i tributi minori a seguito di una regolare gara. E quindi, che è risultata aggiudicataria la società Andreani. Anche lì, il Comune di Mesagne, insieme all'ufficio ragioneria e all'ufficio tributi, ha elaborato un progetto che dovrebbe consentire il recupero coattivo delle somme non riscosse.

Ora, è chiaro, che da parte del Comune di Mesagne, di questa Amministrazione non c'è nessuna intenzione di andare ad infierire su chi non può pagare. Ma sicuramente, si ripropone di recuperare quelle somme da parte di chi non vuole pagare. Che è cosa diversa.

E guardate, c'è tanta gente che non vuole sicuramente pagare, forte del fatto anche che Equitalia ormai è uso di Equitalia non dispone più le somme iscritte a ruolo e quindi anche in virtù e in considerazione di questi elementi, ormai la gente non paga più. E quindi, si è determinata sicuramente una voragine nei conti del Comune di Mesagne. E cercheremo di risanare anche questa situazione.

Ora, anche lì sono state espresse forti perplessità. Ma, diciamo che il rimedio proposto in altre Amministrazioni, dalla precedente Amministrazione, era quello di anticipare il pagamento della TARI.

Guardate, anticipando il pagamento della TARI non si risolve un problema che si è cronicizzato. Io penso che vada strutturata un'operazione che consente di recuperare.

Il risultato, tra l'altro, delle anticipazioni di tesoreria, quindi il saldo cassa ad oggi è di € 2.800.000, è ancora più importante e considerevole se si considera che non è stata ancora pagata la terza rata della TARI. E quindi, se il Comune avesse introitato la terza rata della TARI e avesse introitato le somme destinate all'ambito, guardate, forse avremmo raggiunto non dico l'azzeramento, ma saremmo molto vicini all'azzeramento di queste anticipazioni.

E questo, presumo, fosse è una gioia dell'opposizione che ormai ha fatto di queste anticipazioni il proprio cavallo di battaglia. Perché in ogni Consiglio Comunale, l'argomento predominante sono le anticipazioni di cassa.

Ecco perché, io oggi mi sono preoccupato di dare subito notizia, proprio per rassicurare l'opposizione che i conti del Comune sono a posto.

Sono a posto e i progetti elaborati dal Comune e gli obiettivi elaborati dal Comune, noi speriamo di poterli raggiungere. Sicuramente si obietterà che è un libro dei sogni, noi vogliamo continuare a sognare perché comunque i risultati pensiamo di poterli ottenere.

Ora, un altro obiettivo del Comune di Mesagne importante, è quello, così come abbiamo già detto in passati Consigli, l'istituzione di un ufficio di piano.



Ufficio di piano, che dovrebbe consentire al Comune di Mesagne di lavorare sui PUG. E quindi, andare anche a rivedere l'annosa questione che riguarda le zone di espansione e non solo quelle, atteso che il PRG forse è un attimino sovradimensionato e quindi le aree edificatorie forse, attualmente, non rispettano più quella che era la necessità a seguito anche di un incremento demografico, che attualmente non c'è più.

Ora, numerosi sono gli obiettivi che l'Amministrazione si ripropone con questo bilancio di previsione. Una somma importante è destinata al completamento di quarto e quinto lotto per quanto concerne il rifacimento delle strade. E lì, infatti, è prevista la somma di un milione di euro.

Tante somme sono destinate anche alla valorizzazione del centro storico. E quindi, anche grazie all'aiuto del consulente del Sindaco, Stella, si sono elaborati una serie di progetti che portano alla valorizzazione degli insediamenti archeologici, perché Mesagne rappresenta sicuramente un importante contenitore messapico barocco per quanto concerne i rinvenimenti a seguito degli scavi e i nostri immobili.

Si continuerà, comunque, a lavorare anche per cercare di risparmiare ancora sulle utenze. E sicuramente, visto che la nostra illuminazione pubblica ormai è anche obsoleta, sicuramente si provvederà a un progetto di relamping.

Sulla lotta all'evasione abbiamo già discusso ampiamente. Comunque, quello rimane un obiettivo primario di questa Amministrazione e lì sono anche destinate risorse importanti.

Tenete presente, che attualmente la società a cui è stato dato l'affidamento per la ricognizione e la mappatura del nostro territorio, ha completato il lavoro. Da gennaio si può già partire. Quindi, la Cartec che gestisce questo servizio, insieme alla società aggiudicataria della riscossione coattiva, sono già pronti per dare corso alla riscossione coattiva.

È chiaro, che ci sono gli strumenti che noi abbiamo anche approvato, per consentire a chi vuole pagare, di pagare, senza l'aggravio di sanzioni.

E quindi, il rinnovo che questa Amministrazione fa a tutti, è quello di avvalersi di questi strumenti, per definire, praticamente, le proprie posizioni debitorie nei confronti del Comune di Mesagne.

Quindi, parlo, a questo punto, del ravvedimento operoso.

Per quanto concerne i servizi civili e reali, l'Amministrazione Comunale ha in previsione di procedere o all'acquisto o all'esproprio di aree da destinare a servizi del Cimitero, e comunque sicuramente ad aumentare i parcheggi cimiteriali.

Particolare attenzione è stata destinata nel bilancio di previsione per quanto concerne le attività dei servizi sociali. È un periodo particolare, questo.



È un periodo particolare e quindi impone, come già fatto comunque nel corso dell'anno, perché questa Amministrazione nonostante l'imprevedibilità del Covid, non sé fatta trovare impreparata ed ha affrontato in maniera adeguata, tutte quelle che sono state le problematiche connesse all'emergenza Covid.

E particolare attenzione verrà destinata nell'esercizio 2021 a queste problematiche, ma soprattutto particolare attenzione verrà destinata al Welfare.

Per quanto concerne le politiche sanitarie, c'è anche un progetto che è stato purtroppo sospeso, ed è il progetto Mesagne Cardio Protetta, che prevede l'installazione di defibrillatori ed una serie di corsi di addestramento di soggetti che dovrebbero poi attivare questi strumenti posti sul territorio di Mesagne.

Per quanto concerne le attività produttive, sicuramente bisognerebbe, l'intenzione dell'Amministrazione di Mesagne, i progetti dell'Amministrazione di Mesagne sono quelli di lavorare in sinergia tra attività turistiche con le attività produttive, attraverso, sfruttando l'onda lunga di quella che è l'attività turistica, nel momento favorevole che Mesagne sta vivendo, quindi procedere alla promozione dei prodotti del territorio, attraverso una serie di promozioni turistiche.

È prevista, inoltre, nella zona industriale, un'apposita area da destinare a fiere, che dovrebbero comunque promuovere i prodotti agricoli e non solo agricoli, anche artigianali, del luogo.

Per quanto riguarda il verde, c'è anche un progetto che prevede un intervento qualitativo presso l'area in via Galvani, nei pressi delle case popolari.

Anche per il randagismo sono previsti una serie di progetti. E comunque, si è in attesa di aggiudicazione di gara e il progetto prevede che l'attività del canile venga svolta in sinergia con le associazioni animaliste.

Particolare attenzione è stata posta anche alla sicurezza del territorio. E quindi, verrà implementata l'attività di sorveglianza del territorio, sia attraverso gli organi istituzionalmente preposti (Vigili Urbani, Carabinieri, Polizia), ma anche attraverso idonea strumentazione che consenta di monitorare in maniera attenta e puntuale il nostro territorio.

Io ritengo che il bilancio di previsione così come l'abbiamo previsto, possa adeguatamente rispondere agli obiettivi politici dell'Amministrazione.

È chiaro, non può rispondere a tutti gli obiettivi politici così come previsti nel nostro documento unico di programmazione, il nostro DUP. Però, sicuramente darà delle risposte esaustive a buona parte dei nostri progetti politici.

Ritengo di aver esaurito l'argomento e chiudo. Grazie.



**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

**Consigliere**

Una domanda.

**PRESIDENTE**

Se vuole fare l'intervento, faccia l'intervento, non la domanda.

**Consigliere**

No, era una domanda.

**PRESIDENTE**

E' rivolta a me personalmente come Presidente, o a Colucci, o al Sindaco?

**Consigliere**

A chi di competenza, perché non mi è arrivato il documento sulla verifica quantità e qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie. Non ho visto questo documento. Se qualcuno mi può dire di che si tratta. Tutto qui.

**PRESIDENTE**

Va bene. Abbiamo inviato tutta la documentazione e l'abbiamo girata. Credo che sia arrivata, perché io l'ho ricevuta tutta.

**Consigliere**

Io non ce l'ho. Va bene.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Rogoli.



### **Consigliere ROGOLI**

Grazie Presidente. Arriviamo a questo Consiglio Comunale molto importante sul bilancio di previsione, che la Giunta sottopone al vaglio del Consiglio Comunale.

Un atto, come sappiamo, di una importanza estrema, perché il bilancio di previsione ha capacità autorizzatorie di tutta la spesa. E quindi, è un passaggio da affrontare con molta attenzione, approfondendo bene le varie questioni, rispetto alle quali siamo chiamati a discutere, affrontando il tema del bilancio di previsione.

Da questo punto di vista, una nota. Mi è sembrato che l'introduzione del Consigliere Colucci, che ho ascoltato con molta attenzione, fosse quasi una difesa, prima ancora che ci fosse un attacco.

Io ricordo a me stesso e poi a tutto il Consiglio Comunale, che è vero che noi abbiamo posto più volte l'accento sul dato preoccupante, forse è il caso di dire anche allarmante, dell'anticipazione di cassa. Non l'abbiamo fatto soltanto nell'ultimo anno, lo facciamo da qualche anno. Era un dato che ci preoccupava anche quando al governo c'era il Partito Democratico. Né vogliamo crocifiggere questa Amministrazione, rappresentata dal Sindaco Matarrelli su questo dato.

È un aspetto che rileviamo e continuiamo a rilevare, perché lo riteniamo di grande importanza non solo ai fini dell'approvazione del bilancio, ma per il futuro della città. Perché questa situazione preoccupante, di cui oggi dalle dichiarazioni apprendiamo di un miglioramento.

Noi, come Consiglieri Comunali, non abbiamo la contabile del tesoriere al 31/12. Magari, se nel corso del dibattito il ragioniere dott. Siodambro ce la può fornire, oppure ci può dare un riscontro.

Però, io prendo per vere le dichiarazioni che ha fatto il Consigliere Colucci. E se rispetto al 31-12-2019, quando il saldo di cassa era meno € 5.000.000, oggi abbiamo un dato di meno € 2.000.000 di euro, certamente la colgo come una notizia positiva, ma rimane comunque una situazione di indebitamento da parte dell'ente, che bisogna continuare ad affrontare con determinazione e rispetto alla quale, a nostro avviso, anche questo bilancio di previsione presenta delle criticità, sulle quali io ritornerò nel corso del mio intervento.

E quindi, io voglio partire dalla discussione che si è fatta in Commissione...

### **SINDACO**

Francesco, aspetta un attimo, che si è bloccato il sistema. Aspetta un secondo, fallo ricaricare. Scusami. Credo che sia ripartito.



### **Consigliere ROGOLI**

Quindi, in Commissione è stato chiarito dal Consigliere Colucci, che l'Amministrazione interverrà principalmente su due aspetti: l'aspetto della riscossione dei tributi e l'aspetto del contenimento della spesa corrente.

E su queste due questioni, il Consigliere Colucci è ritornato anche nel corso del suo intervento.

Anzitutto voglio fare un commento sull'aumento della spesa corrente, che anche il Consigliere Colucci ha detto che è un dato non significativo, perché aumentano le entrate.

Il bilancio di parte corrente, si chiude soltanto perché l'Amministrazione decide di applicare al bilancio l'avanzo di amministrazione, che ricordiamo essere fondamentalmente, sono crediti che noi presumiamo di introitare. E grazie a questi crediti che noi presumiamo di integrare, nonostante tutte le difficoltà che l'ente ha, e lo diciamo anche nei nostri interventi, a recuperare i residui attivi, utilizziamo, applichiamo l'avanzo di amministrazione per far quadrare il bilancio di parte corrente.

E ricordo, che l'avanzo di cui stiamo parlando, ammonta a € 3.000.000 e qualcosa.

Quindi, non è vero che il dato non è significativo, perché se aumenta la spesa corrente, aumentano anche le entrate. Perché il bilancio di parte corrente si chiude in questo modo.

Inoltre, si dice anche, guardate, c'è un aumento della spesa, perché aumenta il fondo di crediti di dubbia esigibilità, portato rispetto all'anno scorso, da € 2.000.000 a € 4.000.000.

Allora, anche al netto del fondo di crediti di dubbia esigibilità, se noi facciamo un raffronto con la spesa corrente dello scorso anno, c'è sì una sensibile diminuzione, perché l'anno scorso, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità eravamo a € 33.000.000, quest'anno siamo a € 31.600.000 circa.

Ma il dato rispetto al quale io voglio richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale, non è il confronto con lo scorso anno, dove c'è uno scostamento che indica che quest'anno c'è una leggera riduzione.

Il dato, a mio avviso, preoccupante, lo rileviamo se facciamo un riscontro con il conto consuntivo 2019. E quindi, prendo in esame il periodo in cui da quando questa Amministrazione si è insediata.

Sul conto consuntivo 2019, che è l'anno in cui l'Amministrazione è guidata dal Sindaco Matarrelli e di fatto è entrata in carica, la spesa corrente era di € 23.000.000. Quindi, stiamo parlando di un aumento della spesa corrente negli ultimi due anni, dell'ordine di circa € 10.000.000.





Da qui, le preoccupazioni che spesso abbiamo sollevato in Consiglio Comunale, anche alla luce della difficile situazione, che l'ente sta affrontando ormai da diversi anni e non soltanto in questi ultimi due anni.

Poi c'è l'aspetto che riguarda la riscossione. Il Consigliere Colucci ha detto che non aumenta la pressione fiscale.

A guardare i dati che sono stati scritti sul DUP, quindi non dati che dico io o che leggo sulla stampa. Ma a guardare i dati che sono scritti sul DUP, c'è un generale aumento della pressione fiscale, nonostante non siano state ritoccate le aliquote, come si è detto. Anche se poi, un discorso a parte andrà fatto sulla TARI.

Ma, per quanto riguarda l'anno 2021, la pressione tributaria e l'indice che ci dà questa informazione è il rapporto tra il titolo I delle entrate e il numero complessivo dei cittadini, sarà pari a € 738,67 per cittadino, con un aumento di € 82,89 rispetto al 2020. Perché si passa, per quanto riguarda il titolo I da € 17.598.599 di accertamenti, a € 19.822.959,60.

Poi, naturalmente, vediamo che cosa succederà nel corso dell'anno. Ma se dobbiamo giudicare il dato di previsione, arriviamo a questa conclusione, che quindi il rapporto tra il titolo I del bilancio, quindi le entrate tributarie e il numero dei cittadini, è più alto rispetto allo scorso anno.

Poi ci sarà da gestire il problema della TARI. Su questo io non mi soffermerò molto. E però, quest'anno noi di fatto non abbiamo applicato le tariffe che erano state approvate alla fine dello scorso anno, ritornando a quelle del 2019. Dal 2021 ci troveremo ad applicare, però, le tariffe nuove e comunque c'è un aumento considerevole del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che già ci saremmo dovuti trovare quest'anno e non ce lo siamo trovati per i motivi noti e per il ritorno alle tariffe dell'anno precedente.

Si dice anche nella spesa corrente che ci sono altri fondi, come il fondo contenzioso. Da questo punto di vista un rilievo lo fanno anche i revisori quando ad un certo punto della loro relazione dicono che quel fondo potrebbe non essere sufficiente. Quindi, bisogna attenzionare questo aspetto.

Quindi, se il dato è questo, si dice si diminuisce al 31/12 diminuisce il dato dell'anticipazione di tesoreria. Però, ripeto, abbiamo comunque una situazione negativa, anche se, ripeto, si vuole cogliere positivamente questa tendenza, se è una tendenza che sta cambiando. Lo verificheremo quando avremo il dato definitivo di tassa del 2020 e poi lo verificheremo nel corso dell'anno.

Però, quindi, non si capisce perché c'è un fondo iniziale di cassa di € 895.761, che gli stessi revisori, all'interno della loro relazione, dopo naturalmente aver esortato l'Amministrazione a trovare soluzioni per restituire



l'anticipazione, tengono a precisare che questo saldo iniziale di cassa è un indicatore meramente presuntivo.

Quindi, non si capisce perché si è voluto inserire questo dato, quando comunque stiamo, seppur di meno rispetto allo scorso anno, ma stiamo comunque utilizzando il fido del tesoriere.

L'ultimo dato di cui disponiamo del 30 settembre, c'era un utilizzo di € 7.685.780. Ora voi ci state dicendo che la tendenza migliora e di questo, se così verificheremo, siamo contenti.

Ma, comunque, fino allo scorso anno, anzi fino a quest'anno, fino al 2020 noi abbiamo avuto un utilizzo medio dell'anticipazione di cassa di € 7.300.000, che equivale ad un utilizzo di 253 giorni l'anno.

Il tema dei residui attivi e il tema della riscossione. È stato detto più volte, abbiamo anche letto il capitolato della gara, che l'esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi, dovrebbe risolvere il problema che sta diventando sempre più importante dell'incapacità di riscuotere le tasse.

Ora, noi naturalmente speriamo che sia così. Speriamo, fra qualche anno, di poter dire che questa operazione, questa iniziativa che ha assunto l'Amministrazione si riveli giusta, che sia foriera di risultati. Però, questo è chiaro che è un risultato d'avvenire. Lo verificheremo.

Intanto, purtroppo, aumenta anche in questo caso la spesa per la riscossione e aumenta di circa € 50.000. Perché lo scorso anno spedavamo poco più di € 200.000, da quest'anno mettiamo in bilancio una posta per la riscossione dei tributi di € 350.000. sulla base del costo a base d'asta della gara d'appalto e sulla base delle condizioni che sono state iscritte anche all'interno del capitolato, per l'assegnazione all'esterno del servizio di riscossione dei tributi.

E quindi, il dato però che abbiamo ad oggi, facendo un'analisi anche sulla base dell'anzianità dei residui al 31/12, riporta nel DUP un risultato rispetto alla riscossione di € 400.000 di residui del titolo I, a fronte di circa 13 milioni di euro di residui attivi degli anni 2018/2017/2016.

Speriamo che basti l'esternalizzazione del servizio, per recuperare questa situazione che abbiamo.

Intanto, abbiamo la certezza che da quest'anno il servizio di riscossione ci costa € 150.000 in più. E comunque, a fronte di questa situazione, sarebbe stato molto più prudente non applicare al bilancio l'avanzo di amministrazione e tentare di utilizzarlo per alleviare la situazione debitoria del Comune.

Infatti, sono ancora i tesoriери, come ho detto prima, ad esortare l'Amministrazione a trovare delle soluzioni da questo punto di vista.

Un altro dato turbante, segnalato sempre nella relazione, è che i revisori, precisamente alla pagina 33 della loro relazione, nella sezione riservata alle



osservazioni ai suggerimenti, scrivono che le previsioni di cassa in relazione all'attendibilità ed esigibilità dei residui attivi, meritano attenzione.

E questo collegio si riserva la possibilità di meglio monitorare i residui attivi e passivi indicati in bilancio.

C'è poi da fare anche un approfondimento rispetto alla spesa. Io ho detto, ho ricordato poco fa il dato generale, confrontato con il 2019. Però, ci sono anche delle voci significative che io vorrei ricordare, anche perché non si è enfatizzata l'azione dell'Amministrazione rispetto alla lotta agli sprechi.

Però, ci sono, invece, alcuni esempi, che dicono altro. Si sono missioni, programmi, sui quali si potrebbe risparmiare e non lo si fa. Ci sono alcuni, i cui tagli per giustificare alcune dichiarazioni che si fanno fuori nel DUP.

Ad esempio, al programma 0101, organo istituzionale, si passa dalle somme impegnate di circa € 1.200.000 nel 2018 e 2019 a € 1.437.000 nel 2020, a € 1.750.000 nel 2021, con un aumento di € 500.000 rispetto al 2018/2019, su una voce che, tutto sommato, avrebbe l'obiettivo di migliorare e di facilitare il rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini.

Ora, io che seguo i social, seguo la rete, seguo i siti di informazione locale, non mi pare che le difficoltà di comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini, siano tali, ammesso che al momento ne esistano, io direi di no, da giustificare un aumento della spesa per € 500.000.

Il programma 01.02, segreteria generale, quindi assistenza ai lavori degli organi collegiali, Giunta e Consiglio, passa dalle somme impegnate di circa € 900.000 nel 2018/2019, a circa € 1.306.000 nel 2020, a € 1.400.000 nel 2021. Quindi, altri € 500.000 di aggravio di spese.

Poi, ci sono, invece, alcuni capitoli che diminuiscono, probabilmente anche per la situazione di difficoltà che stiamo affrontando con la pandemia. E però, è una riduzione preoccupante, che rispetto ai propositi che si possono leggere nella sezione strategica del DUP, segnalano una leggerezza contraddittoria.

Ad esempio, il programma 5.02 relativo alle attività culturali e agli interventi diversi nel settore culturale, è passato da € 550.000 nel 2019 a circa € 600.000 nel 2020, per poi passare di colpo a € 380.000 nel 2021.

Quindi, un taglio importante, che riguarda soprattutto le voci relative al teatro. È stato azzerato il capitolo che riguarda l'impianto di riscaldamento, quando nel DUP si dice che per riutilizzare il teatro è necessario assolutamente fare questo intervento.

È stato ridotto di molto il programma delle attività teatrali. È stato ridotto di € 35.000 il fondo per le attività di promozione turistica. Mentre, dichiarazioni che si leggono nella sezione strategica del documento unico di programmazione, sembrano andare in un verso opposto.



Così come si riducono le spese per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, che passano dai € 121.000 del 2020 a € 71.000 nel 2021. E poi, qui ho letto con preoccupazione che viene azzerato il fondo che l'Amministrazione aveva riservato agli anziani, è passato da € 375.000 nel 2019 a zero euro nel 2021.

Si dice nel DUP che comunque si farà affidamento alle risorse provenienti naturalmente dal piano sociale di zona, però sempre nel DUP si afferma che il (inc.) per quanto riguarda i servizi di cura anziani non autosufficienti, non è stato rifinanziato. E questo ha comportato anche una ridefinizione ed una rimodulazione delle risorse relative al piano sociale di zona.

A nostro avviso, la situazione continua a presentare degli elementi di criticità.

Inoltre, noi non abbiamo visto, per il momento, un impegno importante da parte dell'Amministrazione su alcuni aspetti che riguardano in particolare lo sviluppo economico della città.

Perché è vero che il bilancio si può sanare, provando a contenere quanto più possibile la spesa corrente, provando a migliorare la capacità di riscossione, ma il bilancio a lungo termine si migliora soprattutto provando ad investire in alcuni settori importanti.

Cito una voce che mi sembra emblematica. Ancora non ci sono passi in avanti, ad esempio, sulla realizzazione della seconda parte del piano per gli insediamenti produttivi.

Non ci sono entrate derivanti da azioni di ampliamento, quindi di espropri. Non ci sono investimenti in opere di urbanizzazione. E quindi, da questo punto di vista, un'azione che potrebbe incentivare, aiutare, sostenere lo sviluppo economico della città, favorire l'arrivo di nuovi insediamenti non ci sono novità per il momento in bilancio.

C'è un dato preoccupante che riguarda la leggera flessione di oneri di urbanizzazione. E questo può dipendere anche dal fatto, che se in una città non si crea lavoro, spesso non si aiutano i giovani a lasciare il nucleo familiare di appartenenza, ad investire nel loro futuro.

Sempre nel DUP, e su questo un invito finale lo voglio fare all'Amministrazione a fare attenzione rispetto alle opportunità che si potrebbero aprire con gli investimenti del Next Generation EU.

Noi abbiamo una disponibilità nel nostro ambito, di 462 posti di asili nido pubblici.

Naturalmente, voi comprendete come questo aspetto sia un aspetto importante per favorire lo sviluppo economico. Perché se le famiglie sono aiutate, se le famiglie sono sostenute, è più facile che crescano, è più facile che torni a crescere la popolazione della nostra della nostra città.



Gli obiettivi del piano prevedono 15 posti ogni cento bambini da zero a 36 anni e noi lo raggiungiamo soltanto al 50,36%.

Anche immaginare di avviare una progettualità, di capire se ci sono risorse da poter investire in questo settore, può essere un aiuto e soprattutto può significare la capacità di avere una visione di lungo respiro.

Quindi, provare con iniziative dell'Amministrazione ad intensificare politiche di sviluppo economico, politiche di sviluppo urbanistico della città e politiche di sostegno alla famiglia. Anche questo insieme, questo mix e potrebbe aiutarci ad esempio a migliorare i dati del bilancio da un punto di vista delle entrate fiscali, delle entrate tributarie, degli oneri di urbanizzazione. Quindi, di una città che ricomincia a crescere.

È chiaro che non tutto va male. Io non sono mai, noi non siamo mai per le generalizzazioni, per le banalizzazioni. Però, è venuto il momento di chiamare tutta l'Amministrazione comunale e di chiamare anche il Consiglio Comunale ad un impegno, che sia un impegno dal respiro più lungo. Anzitutto per superare definitivamente le criticità del bilancio, che non sono una fissazione dell'opposizione. Sono criticità scritte dai numeri, scritte nei capitoli e che noi leggiamo, che noi rileviamo.

È chiaro, che può essere necessario, a lungo andare, se non ci sarà una seria e decisa inversione di tendenza, anche un'azione politica che può far scontare qualche (inc.).

Ma è rispetto a posto che bisogna utilizzare un linguaggio di verità e bisogna chiamare ad una comune responsabilità tutte le forze politiche associative della città.

Se si farà questo, che si potrà rivagliare nella storia politica e amministrativa della città da parte di una classe dirigente acuta, che ha pensato alle prossime generazioni, anziché alla prossima scadenza elettorale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rogoli. Prego, Consigliere Vizzino.

## **Consigliere VIZZINO**

Grazie Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri. Un saluto al Sindaco, agli Assessori e ai cittadini che ci seguono via web.

L'intervento di Rogoli l'ho ascoltato con grande attenzione, per il contenuto, assolutamente importante. E per quanto mi riguarda, voglio le sfumature e gli stimoli su una manovra del bilancio che costituisce lo strumento autorizzatorio



dell'attività amministrativa di un ente, in questo caso del Comune di Mesagne, utilizzando il linguaggio della verità, sempre e comunque, anche quando la verità, magari, duole ai protagonisti delle vicende. E sottolineando quello che occorre sottolineare. Cioè, la volontà di fare fronte comune rispetto all'interesse collettivo, al far vivere meglio i nostri cittadini e a migliorare le condizioni della nostra città.

Diciamo, che il bilancio deve muoversi lungo delle direttrici che sono in parte vincolate da oneri dai quali non si può prescindere. E deve poter aspirare a cogliere quella prospettiva che sia in grado di (inc.) un orizzonte nuovo di crescita ulteriore alla nostra città.

Partendo da questo presupposto, io non abbandono assolutamente il terreno dei numeri, impegnandomi, invece, in quello più confacente alle mie attitudini, a quello della (inc.) politica.

Ci sono delle verità che bisogna sottolineare e che facciamo, dando atto innanzitutto a questa Amministrazione, che ribadisce al 31 dicembre, un'approvazione di uno strumento finanziario del bilancio di previsione in questo caso per il 2021, fatto non comune, centinaia di migliaia del Comune di Mesagne.

Faceva riferimento il Consigliere Colucci al Comune di Brindisi. Ci sono tantissimi riferimenti che possono essere riportati a questo.

Siamo tra i pochi Comuni che, per l'ennesima volta, approva il bilancio, rispetto alla legge e costituisce un vantaggio per l'Amministrazione e per la comunità. Cioè, può gestire le risorse, secondo quelli che sono i piani programmati dell'ente.

Per questo, io mi sento di ringraziare non solo il Sindaco, la Giunta, ma anche il Consigliere delegato, che evidentemente molto del suo sta portando all'attività amministrativa. La struttura della programmazione economica, fatta dal direttore Siodambro, per finire ai revisori.

I revisori hanno fatto un eccellente lavoro, mettendosi nella condizione, ovviamente, di disporre una (inc.) puntuale, un controllo dei dati di contabilità, facendolo con delle relazioni puntuali, le cui conclusioni, questa è un'altra verità che andrebbe ribadita, quindi non solo l'estrapolazione da parte del (inc.) marginale della relazione dei revisori, sulla quale io non voglio (inc.) assolutamente, ma voglio riprendere un dato riassuntivo, che sono le conclusioni della relazione dei revisori, che ovviamente ribadiscono, ci mettono nelle condizioni di ragionare con serenità rispetto allo strumento finanziario. Quindi l'attendibilità dello strumento, la congruità dei contenuti, la regolarità e la correttezza.



La conclusione della relazione dei revisori è puntuale e ci mette nella condizione di fare una valutazione politica, tralasciando gli aspetti di natura tecnico-contabile, che sono non un dettaglio marginale assolutamente no. Sono un dettaglio importante, del quale, ovviamente, il ragionamento politico deve tener conto.

Sottolineo, anche in questa circostanza ai componenti della Commissione che hanno esaminato il bilancio di previsione e ai Consiglieri Comunali è stata consegnata, nei tempi, tutta la strumentazione propedeutica all'esame e all'approvazione eventuale dello strumento finanziario.

Non sono pervenuti emendamenti in tempo utile, fino a questo momento non me ne sono pervenuti.

In Commissione i rilievi sono stati di carattere politico, nulla di che. Quindi, rispettabilissimi. Corrispondono esattamente ad una funzione politica di controllo e di stimolo, che non, invece, una critica assolutamente concludente.

E pur tuttavia, bisogna dare atto all'Amministrazione che si è fatta carico di dotarsi di uno strumento di valutazione degli atti collegati, in un contesto davvero complicatissimo, e anche le previsioni.

Vedete, da marzo 2020, e purtroppo che vicenda non è per niente conclusa, noi ci dimeniamo in un contesto nel quale la sicurezza sanitaria del paese è finita in discussione, la salute individuale è messa a dura prova.

Ci è impedito di svolgere le normali funzioni di comunicazione. È tutto più complicato.

E immaginare di poter presentare per il 2021 un bilancio di previsione che azzerasse totalmente, completamente una emergenza pandemica come quella che stiamo ancora vivendo e che purtroppo si prospetta anche per i prossimi mesi, presente ed attiva nel mondo, nonostante i vaccini, perché poi ci sono anche delle derivazioni ulteriori, rispetto alle quali bisognerà che la ricerca non si fermi.

Ecco, immaginare in questo contesto, di poter parlare di turismo e di alimentazione del turismo e delle politiche di stimolo del turismo, come se nulla fosse accaduto e come se la normalità si fosse appropriata delle nostre modalità operative, commetteremmo un errore. Purtroppo, il contesto è un complicatissimo.

Il bilancio di previsione ovviamente non può che tenerne conto. E ne tiene conto anche (inc.) anche se io non sono appassionato dei numeri, qualcuno dei numeri importanti, che hanno anche loro condizionato le scelte dell'Amministrazione in positivo.



E però, è chiaro che noi questo bilancio lo stiamo approvando in un contesto di grandissima difficoltà. E, pur tuttavia, lo stiamo approvando entro il 31 dicembre.

È un bilancio che corrisponde al programmato, non è uno strumento operativo. Corrisponde al DUP, perché è vero, io convengo su alcune sottolineature che faceva prima il Consigliere Rogoli, ma ovviamente teniamo conto del contesto.

Poi risponderà il Sindaco, risponderà il Consigliere delegato. A me preme più sottolineare gli aspetti di convergenza e vi invito a riflettere insieme sulla manovra di bilancio e sulla necessità conseguente ad alcuni interventi e ad alcune criticità che permangono, rispetto alle quali, ovviamente, non si può sottacere che si è fatto uno sforzo immane. Che questo sforzo immane ha già dato i primi risultati. Che questi primi risultati possono essere verificati. Sono importanti. Non sono esaustivi, ma siamo finalmente sulla via che ci può condurre fuori da questa grandissima difficoltà della disponibilità (inc.) di cassa e quindi, il ricorso puntuale alle anticipazioni di cassa.

Per inciso, partono nel 2020 da un importo di € 5.597.000 e registrano, ad oggi, una somma di € 2.780.436.

Ecco, il linguaggio della verità. Vorrei dire pure a prescindere dal ruolo politico che a ciascuno di noi viene richiesto di svolgere, che ovviamente dobbiamo cercare, per quelle che sono le nostre modeste possibilità, (inc.), le verità assolute non vanno sottaciute. Perché vanno a vantaggio della comunità. Vanno a vantaggio di un'attività che è stata svolta con grande determinazione, con il piglio giusto e che sta dando alcuni risultati, che abbiamo visto, non sono esaustivi, ma che meritano di essere apprezzati intanto e poi, magari, sostenute assieme in corso dell'attività dell'Amministrazione 2021.

Contesto complicatissimo, difficoltà durissime quelle che abbiamo da affrontare. Scelte strategiche importanti, che costituiscono gli assi fondamentali della manovra di bilancio 2021, in varianza di pressione tributaria.

Diceva il Consigliere Colucci all'inizio, per noi costituisce un (inc.) insostituibile.

Abbiamo un problema, del quale eravamo ben coscienti nel corso del 2020, allorquando è stata aggiudicata la gara della raccolta dei rifiuti.

C'è un problema TARI. Un problema TARI che affronteremo, se lo vogliamo affrontare anche questo, insieme. Perché non è solo un problema di aumento dei costi dell'esercizio, è anche, purtroppo, un problema di chiusura del circolo, è anche purtroppo un problema di conferimento dei rifiuti in piattaforma, il cui costo non è determinato dalle nostre libere scelte. Sul quale, raccogliendo





l'invito del Consigliere Rogoli, insieme, dovremmo riuscire a mettere in campo iniziative efficaci, nei confronti delle (inc) della Regione Puglia, perché si immaginasse di localizzare in questo territorio un sito del conferimento per i rifiuti a impatto magari rischio ambientale zero, che possa offrire una deterrenza al certo aumento del conferimento dei rifiuti.

Quindi, le € 600.000 di aumento del costo di servizio previste nella previsione TARI, € 643.324, la differenza, sarebbero colmate da una lotta senza (inc.) all'evasione, nella previsione noi manteniamo la situazione dalla lotta all'elusione del 2021 (inc.).

Quindi, diciamo, anche questa vicenda della situazione finalmente con l'aggiudicazione della gara (inc.) della riscossione dei tributi è un (inc.) di importanza basilare, rispetto al dovere di (inc.) importante, significative. Perché non è solo una sollecitazione astratta, anzi formale giunta dalla Corte dei Conti. È un bisogno di giustizia, di equità che alberga in ciascuno di noi. Noi vorremmo che ciascuno potesse contribuire al benessere collettivo, in proporzione a quello... C'è gente che ha scelto di non pagare, quindi di non essere contribuente onesto (Inc.) e va sonoramente sanzionata, perché rispetto all'evasione di scelta, non purtroppo di condizionamento obbligato, noi non possiamo avere alcuna remora.

Quindi, confermiamo all'interno del bilancio di previsione 2021 una lotta all'evasione ed all'elusione.

Lottando per quanto riguarda la TARI, in questo senso, sicuramente eviteremo l'incremento della tassa del tributo, mettendo già ad incasso questa cosa, sottolineiamola, che con il nuovo gestore, il servizio è migliorato. Sono migliorate anche le stesse condizioni dei lavoratori occupati. Sono aspetti che ci toccano indirettamente, ma vanno oltre questi aspetti, perché sono importanti, riguardano la dignità delle persone, degli operatori impegnati.

Quindi, abbiamo intanto portato ad incasso il miglioramento delle condizioni degli addetti e il miglioramento del servizio, cioè puntualità nella raccolta (inc.), la pulizia avviene con maggiore, i mezzi sono efficienti e funzionanti, prima non lo erano. Sono aumentati e sono migliorati.

E queste condizioni non sono solo all'attenzione dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale, sono all'attenzione anche della popolazione, che è molto attenta e vigile rispetto alla modalità e alla qualità del servizio dato.

Quindi, noi mettiamo all'incasso insieme questo risultato e impegniamoci insieme per far sì che dalla lotta all'evasione, possa venire un recupero coattivo di quelle somme che impediranno l'aumento del tributo TARI.

Anticipazione di cassa, lo dicevamo prima. Un risultato importante quello che è stato realizzato.



Dobbiamo ulteriormente apportare la situazione programmata e incisiva per ridurre la necessità. Necessità che, ovviamente, continuerà ad esserci, me la ricordo da un decennio, sempre più aggravante per la verità, nel tempo, si è sempre peggiorata.

La possiamo risolvere se, ovviamente, si riuscisse ad accantonare delle somme, tali da consentire il pagamento (inc.). E questo è un obiettivo strategico che ci dobbiamo porre. Davvero, realisticamente non è immaginabile, si possa raggiungere nell'immediato un accantonamento di (inc.) da consentire (inc.) e il pagamento degli oneri, facendo leva su un accantonamento che non c'è. Che bisogna costruire.

Abbiamo, purtroppo, obiettivi diversi di uscita e di entrata, rispetto ai quali, bisogna prima anticipare e poi ricevere, fino (inc.) e i tributi. Quest'anno, peraltro, aggravati dalla necessità di rinviare le scadenze, la TARI su tutte, che ha comportato per le casse comunali e nonostante questo, il risultato lo stiamo ascrivendo al meglio (Inc.), abbiamo posticipato le scadenze del pagamento della TARI.

Dobbiamo, evidentemente, far sì, che un'azione di costante impegno nei confronti della lotta allo spreco, un'attenta gestione amministrativa, possa davvero metterci nelle condizioni di poter disporre di risorse importanti da destinare ad un fondo cassa possibile, disponibile, per fare leva al momento del bisogno.

Un altro aspetto importante, che trova sottolineatura all'interno del bilancio, perché ovviamente in bilancio i numeri non parlano completamente il contenuto rappresentato. Ma non possiamo sottacere il grande lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione e dal Consigliere delegato, rispetto al recupero importante delle risorse dei servizi d'ambito.

Stiamo già a € 1.200.000 ma potremmo arrivare l'anno prossimo a € 1.800.000. Soldi importanti, che hanno aiutato anche il raggiungimento di questo obiettivo.

Ma non solo. Noi sappiamo, che una delle difficoltà che hanno caratterizzato la (inc) era l'anticipazione di cassa, dovuta molto spesso a servizi d'ambito, che venivano erogati ai cittadini, dai Comuni appartenenti all'ambito.

Questo lo abbiamo risolto. Non è più così. Non stiamo pagando gli interessi per anticipazioni dovute alla (inc.). Da questo punto di vista sicuramente il Sindaco nella sua replica risponderà alle obiezioni sollevate dal Consigliere Rogoli rispetto al mancato introito per servizi alla destinazione delle somme per la popolazione anziana.



Quindi, io posso solo, per le materie di cui ho conoscenza, sottolineare che la rendicontazione del progetto d'ambito è stata redatta (inc.) rispetto ad alcune problematiche, anche di natura sindacale, che sono in corso di elaborazione.

Finalmente, il piano d'ambito è stato inviato e chiaramente giungeranno le risorse necessarie per chi (inc) che possa produrre. Quei risultati anche dal punto di vista della tutela dei disagi che tutti quanti noi auspichiamo.

Un'ulteriore sottolineatura che faceva il Consigliere Rogoli, che io voglio riprendere, che è, ovviamente un bilancio di un Comune non può non riguardare lo stato dello sviluppo economico, la sua condizione e anche...

Noi abbiamo un paese che purtroppo ha abbandonato definitivamente una vocazione prettamente agricola, per valorizzare al meglio l'artigianato, l'industria manifatturiera artigianale, l'innovazione per quanto riguarda la (inc.) qualche presenza importante, significativa nella nostra zona PIP ed un plesso commerciale significativo.

Abbiamo, con questa Amministrazione, finanziato con forze, non che le precedenti non l'abbiano fatto, ma sicuramente va dato merito al nostro Sindaco delle capacità intuitive e anche nella determinazione che caratterizza il suo impegno.

Dal punto di vista turistico, e non solo turistico, noi siamo diventati un luogo attrattivo per molti. Per molti abitanti dei Comuni limitrofi e non solo.

Purtroppo, la pandemia ha messo in ginocchio le attività ristorative del nostro centro storico, che invece erano diventate punto di riferimento per tantissime generazioni della Provincia e non solo.

Ma questa pandemia, noi siamo ottimisti per natura e per volontà, passerà e quindi riprenderemo a ragionare di turismo, di attrattività, di valorizzazione dei servizi culturali, del nostro centro storico, del grande lavoro di recupero che è stato fatto, del sostegno finanziario che va destinato alla popolazione residente, del sostegno finanziario che va destinato agli operatori delle attività non solo ristorativa, del nostro centro storico. Ai quali, ovviamente, va dato merito di presidiare un pezzo fondamentale della nostra città, il cuore della nostra città, preservandolo per le future generazioni. E tutti dobbiamo averne cura, non solo del luogo ma anche delle persone che vi abitano.

Non c'è dubbio che l'agricoltura attraversi un momento di grandissima crisi. Che finalmente arrivano le risposte ristorative ad un problema anch'esso pandemico, perché la Xylella è un problema che ha riguardato gli alberi di ulivo, che non è assolutamente un problema del passato. È un problema del presente e sarà un problema del futuro.

Perché, anche da questo punto di vista la scienza non è stata ancora all'altezza di dare risposte risolutive a un problema.



Il nostro patrimonio arboreo e non solo arboreo, il nostro anche patrimonio economico sta segnando un punto di arretramento doloso.

Non ci sono manco più le volontà nella classe territoriale proprietaria dei terreni, di fare investimenti di prospettiva.

Perché, se è vero che finalmente arrivano i ristori, per danni che si potrebbe avviare un ragionamento di reimpianto e da questo punto di vista ovviamente concordo con Rogoli, bisogna mettere insieme tutte le risorse e farli ragionare per vedere come possiamo offrire attraverso strumenti di sostegno, di ricerca, di innovazione, di accompagnamento agli imprenditori, mettere insieme tutte le risorse per dare una risposta di prospettiva all'agricoltura, che è un'agricoltura tradizionale. Che non conosce il mercato comunitario. Che non conosce la competitività di sistema. Che non conosce la qualità. Che conosce, invece, la quantità, che si è misurata con un mercato molto condizionato, molto interno, molto globale.

E quindi, ha bisogno di rendere (inc.) rispetto a quello che occorre fare. E che purtroppo non ha, nella sua (inc) caratterizzante, quelle connotazioni di voglia di rischiare, che appartiene alle culture giovanili, alle nuove imprese, non certamente al settantenne o all'ottantenne, che è la (inc.) media della nostra proprietà fondiaria. Non solo nel Comune di Mesagne ma nella Puglia, in generale.

Quindi, occorre fare un grande lavoro nel settore primario. Non è assolutamente vero, da questo punto di vista, Francesco, lo faccio con l'affetto che gli devo, per la tua età, non è vero che stiamo trascurando l'ampliamento del PIRP. Assolutamente no.

Per noi è centrale lo sviluppo di quell'area. Quell'area diventa attrattiva se restituiamo intanto al parco commerciale una dignità. E la dignità si restituisce rispetto, anche qui al sistema (inc.) se si apprezzano tutti, compreso ovviamente l'Amministrazione, ad essere attrattivi anche dal punto di vista dei costi.

La galleria del nostro centro commerciale costa molto. L'affitto in galleria costa in maniera spaventosa. E non è competitiva con i costi sostenuti da altre gallerie. Brindisi tra queste.

Bisognerà porre un problema di questo genere, se vogliamo che davvero non venga depauperato un patrimonio figlio di numerose attività svolte dai vecchi gestori del parco commerciale.

Quindi, assolutamente non dobbiamo trascurare né il parco commerciale, men che meno l'area di sviluppo manifatturiero.

Un occhio particolare sicuramente lo merita la ricerca, l'innovazione e le risorse che possono pervenire per progetti di questa natura.



Dobbiamo essere dentro i processi di definizione dei progetti che riguardano il rilancio della cittadella della ricerca. E da questo punto di vista, ovviamente, dico una cosa scontata, la nostra Amministrazione è molto sensibile, attenta ai (inc.) al rilancio di questi presidi di informazione di ricerca e di innovazione significativa del nostro territorio.

Magari, se riusciamo a far parlare anche quel presidio di agricoltura, innovazione e formazione, assistenza, non faremmo una cosa sbagliata. (inc.) su quello che è possibile fare.

Insomma, non è proprio vero che siamo assai distratti dalla gestione ordinaria, che è una gestione complicata (inc) ma ci stiamo occupando anche dei problemi atavici, che hanno caratterizzato gli ultimi anni della vita della nostra Amministrazione.

E perché non sottolineare che abbiamo colto un'opportunità con il Covid, per rinegoziare mutui e risparmiare € 800.000, senza ulteriori costi per l'Amministrazione. Perché non mettere in evidenza questa capacità di recupero dei crediti nei confronti della Regione? Perché non sottolineare positivamente questo aspetto del recupero di ingenti risorse a proposito di lotta agli sprechi, che riguardano la rinegoziazione dei contratti energetici quelli della telefonia? Che in temi strutturali riducono una spesa che era diventata insostenibile e che danno modo intanto all'Amministrazione di gestire con parsimonia le risorse e restituiscono all'ente la capacità di essere attenta nella gestione delle proprie risorse.

Mi avvio alla conclusione, sottolineando un aspetto che per quanto mi riguarda è essenziale (inc.).

Il bilancio di previsione, la discussione sul bilancio di previsione e quindi l'approvazione e la disapprovazione di questo, non può essere un ragionamento meramente tecnico contabile. Deve essere un ragionamento prettamente politico.

Perché, dal punto di vista squisitamente contabile, c'è il ragioniere capo, ci sono i revisori e da questo punto di vista le risorse sono venute e sono abbastanza rassicuranti.

Dal punto di vista della scelta politica, invece, c'è una scelta politica di fondo, che è quella del programma di mandato ed è quella del DUP.

Quindi, noi abbiamo già detto, vogliamo impegnarci assieme per far crescere questa città. L'adozione dei piani è strategica rispetto alla rivisitazione complessiva della struttura della nostra città urbanisticamente, ma anche economicamente. E lo sarà (inc.) per tutti, per cercare di riportare un modello urbanistico attuale, capace di valorizzare le tante risorse che abbiamo.



E poi, un'altra cosa e chiudo davvero. La valutazione di un'Amministrazione la si fa sulla base non solo della sua capacità di gestire le risorse proprie. È gi importante. Anzi, importantissima. Ma vogliamo sottacere che il Comune di Mesagne è diventato un cantiere permanente per via di una manutenzione delle condotte di acqua e fogna, che sta riguardando in lungo e in largo la nostra cittadina, risolvendo questioni annose di strozzature di condotte, rifacendo, ampliando le condotte e ampliando anche la stessa portata?

Vedete, questo non costa niente all'Amministrazione. Costa all'acquedotto e costa all'autorità idrica. Ma noi questo risultato lo stiamo portando a casa. Non vogliamo valutare politicamente, non vogliamo dare un voto di approvazione e di sostegno di questo grande risultato dal punto di vista dell'infrastruttura che stiamo portando a casa, e che non risolve problemi.

Perché, vedete, ci sono problemi atavici, che non si potranno risolvere, se non con il contributo collettivo di tutti: gli allacci abusivi alla fogna, in molti cortili del nostro centro abitato costituiscono un problema permanente, sul quale bisognerà, prima o dopo, discutere e fare in modo che si risolva definitivamente.

Ma, l'appropriarsi laicamente a dei problemi, che ci consente di poter traguardare obiettivi di miglioramento e di innovazione della nostra comunità.

Io penso, che lavorando, così come si sta facendo, del quale lavoro io voglio dare atto alla struttura amministrativa, che ringrazio, il Sindaco, la Giunta e a tutte le autorità che hanno consentito di approdare anche quest'anno ad un risultato straordinario, quello di portare all'approvazione uno (inc.).

Approfitto per ringraziare, non solo per questo ma anche per l'importante lavoro che si sta facendo, che sta avviando a soluzione, importanti, strutturali problemi e criticità, che sono all'ordine del giorno.

Nessuno vuole sottacere che sono lì, che abbiamo tutti insieme contribuito ad alimentare, dei quali bisognerà fare in modo che si risolva definitivamente.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vizzino. Ci tenevo a sottolineare, che sia il Consigliere Rogoli che il Consigliere Vizzino hanno ampiamente superato il loro tempo a disposizione della mezz'ora. Quindi, la stessa cosa varrà per gli altri Consiglieri che intervengono.

Chi vuole intervenire? Prego.



**SEGRETARIO GENERALE**

E' entrato Dimastrodonato, in questa tornata di delibera, mi pare, solo che non mi dà segnale. Lo vedo... Eccolo. Quindi è presente dalla nr 5, in poi.

**PRESIDENTE**

Siamo al completo, quindi, Segretario, 17 Consiglieri.

**SEGRETARIO GENERALE**

Dovevo dirlo perché era sparito e adesso è ricomparso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ok, siamo al completo. Grazie. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Indolfi.

**Consigliere INDOLFI**

Presidente. Sindaco. Consiglieri Comunali. Il mio intervento è finalizzato prevalentemente all'approfondimento di alcune questioni che riguardano il piano economico finanziario e la TARI.

Nel PEF 2021, si legge testualmente, che in merito ai costi di gestione occorre evidenziare che nel corso dell'anno 2021, il canone di gestione dell'appalto subirà delle modifiche in aumento, in seguito all'affidamento del nuovo appalto.

I costi previsionali relativi allo smaltimento dei rifiuti hanno subito un notevole incremento e che riguardano principalmente i rifiuti della frazione organica, dovuti al conferimento della stessa presso altri impianti di compostaggio più onerosi, individuati ed (inc) che hanno comportato...

**SINDACO**

Non si sente nulla.

**PRESIDENTE**

Consigliere Indolfi, se si può avvicinare di più al microfono. Grazie.



**Consigliere INDOLFI**

Mi sentite?

**PRESIDENTE**

Ora, molto meglio.

**Consigliere INDOLFI**

A questo proposito, io credo che sia necessaria e urgente una iniziativa politica a livello regionale, per tentare di risolvere il grosso problema del conferimento della frazione organica presso gli impianti di compostaggio indicati dall'AGER, con un intervento di mediazione per cercare di ridurre i costi di smaltimento oppure con una mediazione, sempre per conto della Regione, per un possibile ristoro da parte della Regione.

E credo anche, che sia opportuno e necessario un'iniziativa politica a livello regionale per velocizzare e definire la ripermetrazione dell'ARO, in seguito alla fuoriuscita del Comune di Brindisi. Ripermetrazione che langue da troppo tempo, con la possibilità di eleggere Mesagne a Comune capofila.

Oppure, l'alternativa potrebbe essere quella di rivedere, insieme alla Regione, questo discorso dell'ARO, che fino adesso mi sembra che sia stato abbastanza fallimentare.

Vi ricordate, che l'ex ARO aveva fatto una gara decennale per l'affidamento del servizio, gara che poi è stata congelata. Per cui, tutti i Comuni sono stati costretti, in qualche modo, a organizzare delle gare per conto proprio.

È altresì necessario interloquire con la Regione e con il Sindaco di Brindisi, per cercare di cercare di velocizzare i tempi di esecuzione del progetto per l'attivazione e l'adeguamento dell'impianto di compostaggio di Brindisi e dell'impianto di CDR e dell'impianto del (inc) e anche della discarica.

E a proposito della discarica, è stata già inviata alla Regione la richiesta di autorizzazione unica ambientale da poco tempo da parte del Comune di Brindisi.

Continuando ad esaminare il PEF, piano economico-finanziario, è scritto che il costo totale dei servizi da coprire con la tariffa, è pari a € 6.267.107,48 e la copertura voluta dal gettito tariffario è a norma di legge pari al 100%.

Quindi, un costo preventivato per il 2021 di € 1.419.858 in più, rispetto al costo determinato con il PEF del 2019 e l'aumento di € 407.853 in più rispetto al costo del PEF approvato con delibera di Consiglio Comunale nr 45 del 30-12-2019.





Il 30/12/2019, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020, questo Consiglio Comunale approvò rispettivamente il PEF con delibera nr 45, per le tariffe TARI con delibera nr 46 per l'anno 2020.

A seguito della pandemia Covid-19, sono intervenute disposizioni normative che consentivano per il 2020 l'applicazione delle tariffe applicate nel 2019.

Infatti, con delibera consiliare nr 20 del 28 luglio 2020 sono state confermate per l'anno 2020 le tariffe TARI applicate nel 2019.

Nella stessa delibera si legge che si dà atto che il PEF per l'anno 2020 sarebbe determinato e approvato entro il 31/12/2020, provvedendo, poi, all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del PEF 2020 e i costi determinati dell'anno 2019, mediante ripartizione fino a tre anni, a partire dal 2021.

Dall'esame della proposta di delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe TARI 2021, si evince che il Consiglio intende confermare per l'anno 2021 le tariffe approvate e già applicate per l'anno 2020, con riferimento al PEF 2021.

Sta di fatto, che dall'esame degli allegati alla delibera, che si intende approvare, si evidenzia che le tariffe indicate non sono quelle approvate con la delibera nr 20 del 28 luglio 2020 e già applicate nel 2020, bensì quelle maggiorate e non più applicate, allegate alla delibera nr 46 del 30 dicembre 2019.

Alla luce di quanto innanzi esposto, secondo me, è opportuno e necessario dare chiarezza in questa sede, su alcuni punti.

Primo punto, presumo che il Consiglio Comunale oggi è chiamato a esprimersi sulle tariffe TARI 2021 allegate alla proposta di delibera del Consiglio Comunale. Tariffe, che sono identiche a quelle allegate alla delibera nr 46 del 30 dicembre 2019.

Se la differenza di costo tra il PEF approvato con delibera di Consiglio Comunale nr 45 del 30.12.2019 e il PEF 2021 di € 407.853 in più, io mi chiedo e vi chiedo: come mai le tariffe proposte per il 2021 sono identiche a quelle del PEF del 2020?

Un altro punto e un'altra domanda: la riformulazione del PEF per l'anno 2020, che dovrebbe essere determinato, validato e approvato entro il 31/12/2020, con l'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del PEF 2020 e i costi per l'anno 2019, con ripartizione in tre anni, che fine ha fatto?

Pertanto, secondo il mio avviso, in virtù di un atto dovuto nei confronti dei cittadini e di trasparenza e legittimità degli atti amministrativi, bisognerà riformulare la proposta di delibera del Consiglio Comunale, chiarendo esplicitamente questi punti che ho sollevato.



Ritornando alle tariffe, l'aumento della TARI 2021, tradotto in termini tariffari, sarà di circa il 21% in più, sia per le utenze non domestiche e sia per le utenze domestiche.

Voglio fare soltanto un esempio pratico per le tariffe TARI per le utenze non domestiche, secondo l'allegato L alla deliberazione della TARI (inc.) questo allegato per tutte le categorie logicamente ci sarà un annuncio della TARI rispetto al 2019 e al 2020, però a mò di esempio prenderò in considerazione soltanto una categoria, la categoria 25: supermercati per pasta, macelleria salumi e formaggi, generi alimentari e anche all'ingrosso.

Nel 2019 e nel 2020 per cento metri quadri sono stati pagati € 1068,86, nel 2021 per cento metri quadri verranno pagati € 1.291,88, con un aumento di € 223.

Analizzando l'allegato M delle tariffe domestiche, prenderò in considerazione soltanto una tipologia. Per le abitazioni di quattro componenti, di quattro occupanti, su una superficie media di 127,67 metri quadri la tariffa TARI nel 2019 era di € 362,58, nel 2020 è stata di € 438,24, con un aumento di circa € 76.

Ora, secondo me, quando saranno emesse le cartelle TARI per il 2021, in considerazione di questi aumenti che sicuramente ci saranno, i contribuenti credo che verranno a chiedere delucidazioni su questi aumenti.

E bisogna trovare una giustificazione (inc.), di aumentare l'importo a base d'asta del capitolato di gara per la gestione dei rifiuti urbani, altrimenti la gara sarebbe andata deserta, mi sembra poco produttiva. E non so come i contribuenti potranno reagire.

(inc.) si legge testualmente, che l'attività che si intende promuovere all'interno della struttura (inc.) riguarda in modo prioritario l'aumento della capacità di riscossione (inc.) extratributarie dei servizi produttivi. Tuttavia, inasprire la pressione fiscale.

Questo concetto è stato ribadito anche dall'intervento (inc.) vi saranno degli abbattimenti relativi all'imposta sulla pubblicità, per le pubbliche affissioni e occupazione di suolo pubblico, in favore di tutte le attività commerciali che hanno subito le conseguenze legate all'emergenza Covid-19.

E dunque, si legge, che si provvederà a realizzare una struttura informatica, in grado di raccordarsi con tutte le banche dati a disposizione, sia interne all'ente, che esterne. Ovvero: Agenzia delle Entrate e Riscossione, Agenzia del Territorio sia per il servizio (inc.) eccetera.

A questo proposito nel Consiglio Comunale del 18 agosto 2020, è stato affermato dai rappresentanti della maggioranza, che sono stati già individuati



4.500 utenti che non versano la TARI, solo incrociando i dati relativi alle bollette ENEL.

Attenzione, l'individuazione di sacche di evasione riscontrata tramite l'incrocio automatico di banche dati, va verificata puntualmente, prima di emettere cartelle, perché non potrebbe corrispondere alla situazione reale.

Infatti, molto spesso all'interno di un nucleo familiare potrebbero non essere intestatari della TARI componenti che sono intestatari di altre utenze, ad esempio, l'ENEL e viceversa. Quindi, si crea un dato errato dell'evasione.

Come si fa a prendere dati cosiddetti sporchi e basare sugli stessi previsioni di entrata, quando invece al fine di abbassare la TARI è necessario avere dati certi, basati su atti amministrativi incontestabili?

Tra l'altro, secondo il mio parere, questa attività di riscossione, vuoi per le procedure che saranno messe in atto, vuoi per l'incasso effettivo delle somme, ha bisogno di tempi medio-lunghi. E non si potranno nell'immediato avere risultati concreti.

Tra l'altro, faccio notare, che il capitolato di gara per la riscossione dei tributi, prevede l'attività di riscossione IMU e TARI da parte dell'azienda aggiudicatrice della gara. Mentre, l'attività di accertamento comunque deve essere istituita dall'ufficio.

Quindi, secondo me, oltre a questa gestione affidata all'esterno, sarebbe auspicabile istituire un gruppo di lavoro interno, per un censimento capillare eseguito sul territorio, che dare delle risposte più concrete ed attendibili.

A questo proposito, volevo richiamare la vostra attenzione, senza però fare nessuna polemica, solo per chiarire alcuni punti. La vostra attenzione la volevo richiamare sull'intervento del Consigliere Vizzino in Consiglio Comunale del 18 agosto 2020, sul punto nr 5 all'ordine del giorno.

Il Consigliere ha detto testualmente: "che quando dico io, noi, non solo l'organo politico, anche l'organo tecnico amministrativo si deve (inc.), perché vice ancora nel Comune di Mesagne, e questa cosa ho bisogno che sia di attenzione in maniera importante e puntuale, un regolamento che prevede la distribuzione di un premio in favore del personale interessato alle attività di contrasto all'evasione, non sul riscosso, ma sull'accertato".

Cioè, noi paghiamo quella struttura, abilitata, legittimata a fare attività di contrasto all'evasione, non su quello che incameriamo, che è appena l'8% di quello che abbiamo accertato, ma sul 100% dell'accertato.

Allora, Sindaco, a proposito di sprechi, continua il Consigliere Vizzino, mettiamo in attenzione questo aspetto e riconduciamo la normalità, premiando i lavoratori per il lavoro che producono (inc.).



Consigliere Vizzino, non mi risulta che ci sia un regolamento che prevede (inc.) in favore del personale interessato all'attività di contrasto all'evasione. Non sul riscosso, ma sull'accertato.

Forse, sarebbe utile chiarire questo tema.

A proposito del servizio di nettezza urbana del Comune di Mesagne, in diverse occasioni, in particolare per quanto riguarda un comunicato stampa che è uscito su "Buone nuove" a novembre del 2020, comunicato stampa dell'Assessore Saracino, si ribadiva il fatto che, per quanto riguarda il servizio dei rifiuti, il Comune Mesagne ha voltato pagina sul fronte della gestione dei rifiuti e lo spazzamento.

Si tratta di una vera rivoluzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, con un incremento dei servizi a tutto vantaggio dei cittadini.

Ora, non so se l'Assessore si riferiva a una rivoluzione copernicana oppure ad una rivoluzione tolemaica. Io credo, che è più una rivoluzione tolemaica. Perché ci parla di miglioramento del servizio.

Io parlerei del miglioramento dell'organizzazione del servizio. Sicuramente c'è, perché ci sono mezzi nuovi e perché l'organizzazione del personale è stata qualche modo distribuita diversamente, a vantaggio dello spazzamento.

Però, non ci dimentichiamo di una cosa. Che la platea storica dei dipendenti praticamente è più o meno uguale a quella vecchia. Cioè, con la ditta precedente (inc.) era di 54 dipendenti, adesso sono 47 dipendenti più otto stagionali. Otto stagionali, con contratto di lavoro J.

Poi, l'Assessore diceva, sempre in questo comunicato stampa, che praticamente ci sono 49 mezzi nuovi.

Francamente, attualmente a me risulta che i mezzi totali della a servizio della città, sono 32. Attualmente. Quindi, questi 49 non.

E poi l'Assessore diceva anche, che è stato migliorato il servizio di raccolta differenziata, perché alcuni servizi tipo la carta verrà eseguito una volta alla settimana eccetera eccetera, e anche altri servizi verranno distribuiti nel corso della settimana, in confronto a 15 giorni nella fase di gestione precedente.

Io, francamente, a meno che non viva in un'altra città, da questo punto di vista non ho notato nessun tipo di cambiamento. Il vetro viene raccolto ogni 15 giorni, la carta viene raccolta ogni 15 giorni. Quindi, non c'è stato nessun miglioramento per quanto riguarda la frequenza di alcuni rifiuti.

(inc.) come ho detto in precedenza, è l'aggiunta di una spazzatrice in più e il servizio di spazzamento stradale, che effettivamente è migliorato. E credo che questa sia l'unica novità positiva del servizio svolto fino a questo momento che va dal primo ottobre fino al 31 dicembre del 2020 da questa nuova ditta.



Voglio tralasciare altre considerazioni al riguardo. Volevo soltanto accennare rapidamente sul problema che è stato accennato praticamente in precedenza dal Consigliere Colucci, all'attività sanitaria per quanto riguarda il Comune.

Io volevo soltanto rapidamente richiamare la vostra attenzione su un dato importante, che riguarda alcuni servizi dell'ambito ed esattamente l'ADI e la SAD, cioè l'assistenza domiciliare integrata. Che specialmente in questo periodo sanitario sicuramente complicato e molto difficile, mostra tutti i suoi punti di criticità.

L'assistenza territoriale sicuramente deve essere potenziata. E questo non può essere fatto soltanto da parte dell'azienda sanitaria locale, ma credo che ci debba essere anche il contributo da parte del Comune, almeno per quanto riguarda i servizi di ambito che riguardano l'ADI e la SAD.

Servizi di ambito che in questi anni hanno sofferto, non sono stati all'altezza della situazione, all'altezza delle richieste e sicuramente vanno potenziati in questo senso.

Quindi, una particolare attenzione sull'assistenza domiciliare integrata e sulla SAD, che in questo periodo di pandemia, sicuramente potrebbero essere molto utili per migliorare le condizioni delle famiglie, che in qualche modo hanno bisogno di questi strumenti.

E soprattutto, maggiore attenzione da parte del Comune. Perché in passato, in effetti, ci sono stati molti punti di criticità per quanto riguarda la parte che compete al Comune.

Un altro accenno molto veloce, è il problema della petizione popolare per la riattivazione dell'ospedale di Mesagne.

Francamente, sono convinto che quell'operazione è stata prevalentemente di tipo elettorale. Perché, su questa storia non si sa più niente, nessuno ne parla più. E anche se le intenzioni sicuramente erano buone e molto positive, però tutti è caduto nel vuoto. Non abbiamo più notizie certe di questa petizione popolare.

Ho concluso il mio intervento. Vi ringrazio per l'attenzione.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

## **Consigliere DIMASTRODONATO**

Presidente, vorrei dire due parole anche io.



## **PRESIDENTE**

Prego.

## **Consigliere DIMASTRODONATO**

Grazie. Ho molto apprezzato il discorso che ha fatto Rogoli, che ha fatto Indolfi, anche Vizzino, perché ad un certo punto anche lui si è reso conto (inc.).

Non voglio entrare nel dettaglio, è stato molto specificato il bilancio, è stato abbastanza pure sviscerato. I problemi rimangono quelli sempre annosi, a livello tributi.

Con i tributi dovremmo cercare di diminuire un qualcosa, anziché aumentare.

Allo scorso bilancio del 2019 ho fatto degli emendamenti, che tra l'altro mi sono stati tutti rigettati. Quelli rimangono validi. Vanno presi in discussione.

Il Consiglio Comunale deve farsi carico di quelle situazioni, perché sono situazioni annose, che ci portiamo avanti da molto tempo.

Mi riferisco sempre alle zone C, mi riferisco al canone concordato. Vi sto sollecitando per quanto riguarda gli affitti. Il Comune di Mesagne non si dota di una programmazione per il canone concordato. Dovrebbe farlo. È una cosa indispensabile.

La rideterminazione delle zone C in agricolo. Il Sindaco ci firmò una mozione in Consiglio Comunale. L'avvocato Resta fece la stessa cosa, all'epoca c'era Pastore, c'era Mingolla, tutti l'abbiamo sottoscritto. Poi è rimasto in un cassetto.

Spero sempre in una variazione del PRG, che possa ristabilire questa situazione. Però di PRG non si parla. Di nuovi strumenti urbanistici che possano un po' mediare questa situazione, noi non ne abbiamo. Però, nel frattempo la gente paga. E paga in un modo molto dannoso alle tasche loro, per quanto riguarda (inc.).

Ho apprezzato il discorso fatto dal dott. Indolfi per quanto riguarda la TARI. Per la TARI bisogna specificare ai cittadini. Perché l'aumento che l'anno scorso non è stato portato in cartella, ce lo troveremo per i prossimi tre anni. Questo c'era stato detto e poi l'abbiamo detto alle persone, che sarà spalmato nei prossimi tre anni.

Poi, oltre a questo, che è un recupero, si addossano anche l'aumento, perché sono (inc.). Quindi, non ci eravamo sbagliati nel 2019 (inc.) con tutto quello che si vuole utilizzare come scusante o come palliativo.

Però, in realtà è questo, che c'è un aumento anche sulla TARI.



E la gente bisogna che ne prenda atto di questa situazione. Perché dobbiamo pagare, non è che sto dicendo che non dobbiamo pagare. Quindi, bisogna specificare (inc.) programmiamo a livello anche di Consiglio Comunale una possibilità di invitare i cittadini, associazione. Comunque, esprimiamo effettivamente quello che succederà dopo aver stampato le cartelle. Sennò, ci troveremo in un mare di guai un po' tutti, compresa anche l'Amministrazione che dovrà rispondere di questa situazione.

Quello che voglio dire, mi voglio rifare a quello che hanno scritto i revisori dei conti. Loro hanno fatto un bel lavoro. Credo che hanno fatto un bel lavoro, tra l'altro io non sono consulente finanziario, sono un consulente commerciale, tributario e non riesco a, però da quello che ho potuto leggere, effettivamente un buon lavoro è stato fatto.

Però, è stato detto: "accorto. Ci sono delle cose che vanno attenzionate". Quindi, io spero che l'Amministrazione prenda atto di questa situazione e si attenzi alle problematiche che ci hanno fatto evincere i revisori dei conti. Non è che lo dice il Consigliere Comunale tal dei tali. L'hanno detto i revisori dei conti.

Quindi, spero che effettivamente l'Amministrazione o chi opera nel settore, prenda atto di questa situazione.

Io credo che quest'anno è stato tutto particolare, per il Covid, tutto il contesto generalizzato, che ci ha condotto più danni che bene. Speriamo che finisca presto e che il 2021 possa essere un anno di rilancio veramente, perché effettivamente soffriamo un po' tutti.

Con questa situazione, io sono partito per non approvare il bilancio così come è, perché effettivamente non ritengo che sia stato fatto un grande lavoro a livello dell'Amministrazione. Però, voglio dare una possibilità e quindi farò un'astensione, per evitare di bocciarlo. Però, effettivamente, ritengo che l'Amministrazione debba veramente prendere mano di tutta la situazione che si è creata al Comune di Mesagne, per lavorarci seriamente.

Io prego tutta l'Amministrazione che faccia questo lavoro, per il beneficio di tutti i cittadini, non soltanto di (inc.) o di chi sta parlando, ma di tutti i cittadini, perché veramente ne hanno bisogno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consiglieri Dimastrodonato. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ferraro.



**Consigliere FERRARO**

Ho visto (inc.) balza agli occhi un capitolo, anche se è piccolino, ma penso che sia importante, specie in questi momenti. Si è passati da un (inc.) a solo € 17.000 nel prossimo anno. Mi sembra una cosa, un trend da invertire, perché proprio in questi momenti forse è il caso di investire più su queste cose. Poi, per il resto ci sono le considerazioni generali che sono fatte in maniera approfondita.

Però, mi volevo soffermare su questo capitolo di spesa. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ok, considero il suo intervento, concluso.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Molfetta.

**Consigliere MOLFETTA**

Grazie Presidente. Io faccio una fatica del diavolo. C'ho un ritorno dietro. Così si sente?

**PRESIDENTE**

Sì, si sente bene.

**Consigliere MOLFETTA**

A me l'audio mi torna con una frazione di secondo...

**PRESIDENTE**

Non la sentiamo. Ora sì.

**Consigliere MOLFETTA**

Dicevo, siccome ho questo ritorno, mi deconcentro. Non riesco e mi verrebbe voglia di estraniarmi perché non riesco a collegarmi in questo modo. È un mio limite. Però, non posso esimermi dal dire alcune cose, anche se il grosso delle riflessioni sono state fatte in maniera puntuale, precisa.

Ho apprezzato moltissimo gli interventi che sono stati fatti fino adesso e le osservazioni di merito, soprattutto di natura contabile che ha fatto Francesco e





la rivisitazione di tutte le problematiche inerenti la TARI che ha fatto il dott. Indolfi, sono scevre da qualsiasi tipo di faziosità.

Io le avevo in carico, avevo già in animo di farlo, per fortuna l'hanno fatto loro, perché altrimenti se le facevo io, era faziosità, era falsità.

Allora, questo modo di estremizzare valutazioni così diametralmente contrapposte, su un tema che invece è codificato dalla logica dei numeri, e un tondo non si può fare quadrato, i numeri sono quelli, è sempre stato così.

Però, se parlo io, se parlo io, per una serie di ragioni che sono di becero interesse politico, le stesse cose vengono interpretate in maniera abnorme, cioè come espressione di una faziosità e di falsità.

Io non dico falsità. Il documento di bilancio è così composito, articolato, complesso. Considerate, che solamente il DUP... Qua pure mi chiamano. Perché io sto pure in servizio ed è un macello.

Il DUP, 170 pagine. Se poi prendiamo le delibere approvate dalla Giunta, i documenti contabili in senso stretto, le relazioni e i pareri dei revisori dei conti, cioè una montagna enorme.

È chiaro, che se uno vuole trovare (inc.) a supporto di tesi, li trova. Per cui, se vuoi fare un discorso estremizzato, per asserire una pseudo verità, i numeri li trovi.

Però, ci sono delle valutazioni oggettive che si possono fare su una valutazione complessiva, che quelli non è che si possono tanto discutere.

Quindi, non ci sono falsità, ci sono i numeri. E i numeri sono quelli. E se sul tema del bilancio cerchiamo di avere uno sguardo prospettico complessivo, per avere non gli strumenti per fare opposizione politica, che non serve a niente, ma gli strumenti per valutare come stiamo andando nel corso del tempo. Stiamo uscendo fuori da una situazione che è stata rappresentata come catastrofica, di grave default. Vediamo oggettivamente che sta succedendo?

La mia valutazione, così, molto rudimentalmente espressa, è che la situazione è stazionaria. È stabile. È stazionaria. E questo non è un disvalore. Non lo era prima e non lo è ora.

Ci sono alcune criticità strutturali del sistema, che vanno risolte, ma che per la cui risoluzione ci vuole tempo e la cui responsabilità non può ricadere su una persona, manco su una legislatura, manco su due legislature, ma un trend complessivo che riguarda l'evoluzione economica generale del nostro territorio, la nazione eccetera.

Alcuni macrodati, io vado per massimi sistemi. Se prendiamo il risultato di Amministrazione, è vero che il risultato di Amministrazione del 2019 era di € 16.000.000 e che il risultato presunto di amministrazione al 31-12-2020 è di 24,7 milioni?



Quindi, c'è un trend di crescita del risultato di amministrazione? Una crescita di segno positivo, ma che sono di soldi (inc.), non consistenti e che questo aumento del risultato di amministrazione positivo nel corso del tempo, così marcatamente evidente nel preconsuntivo 2020, è il segno evidente che cresce senza possibilità di arginare la montagna dei residui attivi. È vera questa cosa?

Se facciamo un saldo tra i residui attivi e i residui passivi, stiamo non so a 24-25milioni di euro di residui attivi. Cioè, di somme che non abbiamo riscosso e che difficilmente riscuoteremo.

C'è una difficoltà nella capacità di riscossione, che si conferma? Sì. C'è un disavanzo di parte corrente? Lo diceva Francesco. Se abbiamo utilizzato € 3.150.000 di avanzo di amministrazione di parte corrente per raggiungere l'equilibrio di bilancio della parte corrente, vuol dire che tra entrate ed uscite continua ad esserci un disavanzo, o una forbice che ormai supera stabilmente da diversi anni i 2milioni/2milioni e mezzo di euro.

Questo è un fatto che denota una certa fragilità nella gestione del bilancio corrente? Nel senso, che non si centra l'obiettivo previsto empiricamente dai bilanci sani di pagare le spese correnti con le entrate correnti, senza ricorrere alle anticipazioni di tesoreria? C'è questo problema.

Per carità, c'era e c'è.

Le entrate di natura tributaria contributiva e perequativa, sono previste in aumento? 19 milioni e 8, quasi 2 milioni di aumento in più rispetto a quelli dello scorso anno.

Se è vero che c'è un'invarianza di imponibile, di aliquote, di fasce di esenzione, di esoneri, di agevolazioni, da che dipende questa previsione di aumento delle entrate? Non certo da un momento delle somme perequative che lo Stato ci rifonde per il mancato introito IMU.

Dipende esclusivamente da una previsione di aumento delle entrate tributarie. Cioè, dei tributi maggiori, i quali tributi maggiori aumentano, se c'è l'invarianza dell'IMU, dell'IRPEF. Aumenta la TARI. Lo possiamo dire questo.

E questo aumento della TARI, che è un aumento significativo, che porta a un aumento della previsione delle entrate del 17% rispetto all'anno scorso. Cioè, è un dato che si può sinteticamente assumere come un aumento della pressione fiscale? Sì. È aumentata la pressione fiscale, perché la gente pagherà più soldi, pagherà soprattutto la TARI.

Poi, le entrate sono previste in aumento, se non vado errato, poi mi correggeranno i tecnici, i revisori eccetera, perché c'è una previsione di aumento per la riscossione dei ruoli di evasione, soprattutto IMU e soprattutto TARI. Cioè, una previsione molto, ma molto ottimistica, speriamo. Speriamo



che recuperiamo € 1.000.000 di evasione. Cioè, speriamo che la centriamo questa cosa.

Altrimenti, questa previsione ancora una volta andrà a farsi benedire.

La spesa corrente. Devo dar ragione alle riflessioni che faceva Francesco.

L'aumento della spesa corrente rispetto allo scorso anno è abbastanza esigua. Anzi, se vogliamo conteggiare l'influenza che ha la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nella spesa corrente, dobbiamo dire, che addirittura ci sarebbe quasi un piccolo calo, perché l'aumento è tutto figlio del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è aumentato.

Perché aumenta questo fondo crediti di dubbia esigibilità? Perché ci dobbiamo parere rispetto ai residui che non riscuotiamo. Tutto bene.

Però, lo sbalzo che c'è fra il 2018, fra la spesa corrente del 2018 e la previsione del 2021, è sbalorditiva. Cioè, da 21-22 milioni di euro, andiamo a 35-36. Aumenta la spesa corrente. Ma non è colpa di nessuno, perché ci sono dei servizi vanno strutturando, si vanno consolidando. E sono dei servizi essenziali, che non si possono defalcare, non si possono togliere ai cittadini, che la gente sale con i forconi sul Municipio.

Non si possono togliere i servizi scolastici, i servizi strutturali, lo spazzamento delle strade, il verde pubblico. Sono, ormai, dei servizi dispensabili, quindi è naturale che si irrigidisce la spesa corrente.

Assistiamo a un irrigidimento, un trend verso cui non dovevamo tendere, ma tant'è, che stiamo andando in quella direzione.

E quindi, si crea questo gap importante tra entrate correnti e spese correnti, che adesso tamponiamo con questo presunto avanzo di amministrazione e garantiamo l'equilibrio, ma di fatto, nella sostanza poi, per colmare questo gap, dobbiamo andare alle anticipazioni di tesoreria.

Io, sulle anticipazioni di tesoreria è un problema? Sì. È un problema. Lo è sempre stato? Sì. C'è un trend al miglioramento? Non lo sapevo, perché nei dati che abbiamo letto noi, la previsione dello scoperto di quest'anno io non la sapevo.

Se siamo passati dai 5milioni e mezzo ai 2milioni e tre, ne sono contento, apprendo positivamente, ma questo dato non era, almeno nelle carte io non l'ho trovato. Eppure, me le sono lette tutte. Non abbiamo trovato la previsione.

Se così è, bene. Ma rimane sempre il problema dell'esposizione debitoria.

Noi abbiamo debiti verso gli istituti di credito, l'istituto nostro di tesoreria abbiamo una montagna di debito con la Cassa Depositi e Prestiti, perché dobbiamo ancora estinguere i mutui che abbiamo in essere.

Quindi, abbiamo la situazione anche debitoria nei confronti di altri enti non solo del nostro istituto di credito, considerevole.



Esiste questo problema? Esiste. Il problema, esiste.

Ora, la differenza, qual è? Che qualche anno fa, per questi problemi a qualcuno gli hanno tagliato la testa. E oggi, invece, sapete che cosa dico io? Io, uno di quelli per cui gli è stata tagliata la testa per questa ragione, io dico: “è va bene. È un bilancio che possiamo. È un bilancio che ha sì degli elementi strutturali di difficoltà, ma che nella sostanza tiene”.

Anche perché, è un bilancio prevalentemente tecnico. E come non potrebbe essere un bilancio prevalentemente tecnico nelle condizioni date? Perché è un bilancio fatto con il canovaccio, sulla scorta di un'esperienza consolidata che viene dagli uffici finanziari, che operano in una maniera consona al rispetto delle norme.

Infatti, i revisori dei conti certificato che questo è un bilancio fatto bene, che è rispondente ai requisiti previsti dalla legge, che rispetta gli obiettivi di finanza pubblica, che garantisce gli equilibri di bilancio, cioè gli equilibri in competenza di cassa, che non prevede di fare chissà quali debiti fuori bilancio. E che soprattutto ha la parte corrente ormai solidamente strutturate e quasi inamovibile.

Quindi, che cosa c'è? Cioè, che cosa può dire di più la politica? La politica si diverte sul DUP a fare, cioè il DUP è la giostra dei politici, perché lì si può scrivere tutto, eccetera. Ma la costanza, negli atti contabili, nel bilancio quello che è scritto con la logica dei numeri, questo è un bilancio prevalentemente tecnico, prevalentemente ispirato dalla necessità di far quadrare i conti, di trovare le condizioni perché si possa dire che gli equilibri sono rispettati. E questo lo sa far bene l'ufficio di ragioneria, benissimo sopportato, come sempre è stato. Come succedeva anche prima. Va bene?

Quindi, niente di particolare. Se si sottolineano ancora i limiti e le difficoltà, che sono questi due, io ne aggiungerei un terzo, ma questi due, cioè, a dire, la difficoltà e la capacità di riscossione e le difficoltà dell'anticipazione di cassa, lo si dice perché, ragazzi siamo sempre lì: la Corte dei Conti ci ha dato delle direttrici, il Consiglio Comunale si è impegnato secondo una serie di correttivi che si stanno avviando, o si sono già avviati nel passato e si stanno avviando. Continuiamo su questa strada e speriamo che il trend nel tempo sia favorevole.

Oggi, certo, non lo è. Oggi non lo è.

Quindi, che cosa volevo dire io? Un bilancio ordinario, in un contesto straordinario. È una bestemmia? È una bestemmia dire questo? È un atto di ingiustizia? Di lesa maestà?

L'avessero detto a me così, avrei detto sì, che ci sono dei cavilli, ma i bilanci del Comune di Mesagne, sono sempre stati prevalentemente, almeno



nell'aspetto di quello che espone alla responsabilità civile e penale nei confronti della Corte dei Conti e degli organi che debbano controllare, sempre in ordine.

Siccome mi sono preso il fastidio di leggere il DUP, quelle 170 pagine, a parte le linee guida dell'inizio che le avevamo già sentite, però il DUP è una lettura straordinaria. Io la consiglierei a tutti i giovani che si vogliono misurare con la politica.

Il DUP è un documento di uno spessore anche conoscitivo, straordinario. Perché connota le caratteristiche salienti della tua città, l'organizzazione amministrativa, il valore dei beni mobili e immobili, il grande valore della cultura, l'andamento demografico, gli studi ISTAT che ti danno conto di come questa città sta cambiando. Sta cambiando nel profondo, non perché è amministrata da questo o da quello. Sta cambiando perché, per esempio, a dispetto di quanto si pensa, il saldo migratorio è negativo. Cioè, sono più i nostri cittadini che se ne vanno, che gli immigrati che entrano.

Cioè, il DUP ci dice delle cose, straordinarie. Fortemente innovative. Ci dice, per esempio, riflettevo, che è normale che prendiamo meno soldi dalle concessioni edilizie e dagli oneri di urbanizzazione, perché si fabbrica meno per i vivi, mentre prendiamo moltissimi soldi per le cappelle cimiteriali. Perché si muore di più. È chiaro? Quindi, questo paese sta cambiando anche per questo.

Poi c'è tutta la parte del bilancio, che praticamente la relazione di sostegno e di supporto che ci ha fatto il responsabile dei servizi finanziari è incastonata in questo documento.

E poi c'è la parte programmatica, in cui l'Amministrazione si (inc.) tutte le sue potenzialità e immagina di poter fare tutto quello che giustamente vorrebbe fare.

Ad onore del vero, devo dire che se dobbiamo essere onesti, non è che adesso è partita una rivoluzione copernicana, perché moltissima della progettualità e delle grandi strategie sono state messe in atto in passato e sono state avviate in passato. Non nella precedente Amministrazione, perché la precedente eredita progetti ancora da quella che viene prima, perché c'è un continuo.

Per esempio, se andate a vedere il piano delle opere pubbliche, il programma triennale delle opere pubbliche è fitto, denso di cose che appartengono a una programmazione pregressa, che magari non hanno avuto esito in una legislatura, in due legislature e che vengono riproposte.

Cioè, tutto l'impianto del programma triennale delle opere pubbliche è figlio di una progettazione che già esisteva.

Ma, naturalmente, l'Amministrazione nuova ci mette del suo. Ci mette le sue idee. E io ho visto che ci sono delle idee, per esempio, sul fronte dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione. Non ho capito niente, però



c'è molta roba. Vuol dire, che ci si sforza di traguardare un futuro possibile. Si va incontro a questa nuova tendenza di digitalizzare la pubblica Amministrazione. E c'è un capitolo proprio, capitolo che prima, nei nostri DUP, non c'era.

Quindi, si va avanti. Poi c'è questo grande impegno sulla disabilità per il PEPA, il PUMS eccetera eccetera. Magari prima siamo stati un po' tiepidi, ma poi per il resto, le grandi direttrici di marcia sul tema dei lavori pubblici, ma anche degli altri settori, in qualche modo ripercorrono vecchie strade. Certo, ognuno ci mette del suo.

Quindi, niente di nuovo sul fronte occidentale. Va bene? Non c'è nessuna mania persecutoria, tant'è che io mi asterrò. E ci mancherebbe altro. Fate! E speriamo che gli obiettivi si realizzano.

Quindi, non c'è nessuna foga persecutoria di rivendicazioni. Niente. Niente di che. Ed i numeri sono quelli.

Quindi, nessuno mi deve dire, né ora né mai, che io imbroglio sui numeri e sulle carte. Perché questo non è.

Li posso interpretare a mio modo, li posso leggere in un modo così. Ne posso estrapolare alcuni sì e altre no per il gioco dei pesi e dei contrappesi, ma falsità non ne esiste.

Quindi, il bilancio corrente, il DUP, le prospettive, i progetti, niente da dire.

Sono persuaso, che la maggior parte di questa grande progettazione, deve poi scontrarsi con una realtà che è molto più diversamente dimensionata da un punto di vista economico. Perché adesso la differenza non è quello che io penso di voler fare. È la congiuntura, l'intorno che mi circonda che mi impedirà, in larga parte, di poter pensare alle mie grandi progettualità, perché c'è un'emergenza che vi sta schiacciando.

E quello che sta cambiando il volto di questo bilancio, è l'innumerabile mole di variazioni in regime di urgenza, che si impongono per accogliere i finanziamenti pubblici che arrivano dai dpcm, per poter cercare di arginare questa situazione drammatica. È quello che sta facendo la differenza. I soldi che stanno arrivando, o che forse arriveranno.

Un differente taglio rispetto al passato io lo sto rilevando. E lo rilevo soprattutto in questa determinazione ferrea dell'Amministrazione, di aprire un fronte nuovo, in collaborazione con l'investimento privato.

Niente di (inc.) del principio, per carità. L'ho fatto anche io in alcune circostanze, ho aperto, ho derogato gli strumenti urbanistici per poter favorire insediamenti commerciali o di altra natura. Speriamo, speriamo per il nostro territorio, che questa buona intenzione dell'Amministrazione con cui si sta spendendo molto, al di là, secondo me, dei limiti del consentito, porti dei frutti



sperati e non ci siano solamente ritorni per l'investitore privato. Ma che i ritorni traguardino quell'obiettivo di pubblica utilità per cui sono state costruite le convenzioni in un regime derogatorio.

Questo è uno dei nodi di svolta su cui l'Amministrazione sta puntando, con giusta ragione. Perché, ripeto, l'asfissia delle risorse proprie, fa sì che uno dica urbanizza il PIP, ma quando mai. Togliamocelo proprio dalla testa, che il Comune urbanizzerà il PIP. Non esiste proprio.

Così come ci dobbiamo togliere dalla testa che il Comune può avere un ruolo importante nella presente inversione di tendenza dei processi di sviluppo economico. Non possiamo oggi come oggi pensare di riconsiderare e ridare il ruolo e la dignità al settore primario, che è stato l'asse portante dell'economia nostra. L'agricoltura è morta, è morta e con la Xylella non ne parliamo più.

Sarebbe interessante, da questo punto di vista, molto più interessante non l'azione pratica degli incentivi eccetera, ci vuole una forte iniziativa politica. Perché da questo orecchio non hanno sentito i territori, per molto tempo.

Quindi, bisognerebbe andare alla Regione anche per questo. Andare per le istanze poste dal dott. Indolfi, che se ho tempo, torno, ma andare anche per la questione della Xylella.

Non è possibile che un tema di questo tipo, venga risolto con le provvigioni a chi ha il morto in casa.

Non esiste proprio, perché c'è un danno clamoroso: al paesaggio, all'ambiente, all'economia, alla tradizione, alla cultura. Cioè, un Salento senza gli alberi di olive, non è Salento.

Allora, rispetto a questo c'è un gravissimo ritardo, una leggerezza nell'approccio.

Ecco, da questo punto di vista io chiederei all'Amministrazione di battere un colpo da questo punto di vista, semplicemente per aumentare il livello di sensibilità politica.

E nel futuro di questa città, quindi si gioca non sul bilancio, non su bilancio corrente, perché lì siamo tutti ingessati, pane e pane. La leva fiscale non la puoi aumentare, tasse non ne puoi mettere, la gente continua a pagare di meno perché non c'ha i soldi. Quindi, sul bilancio corrente puoi fare ben poco. Sugli investimenti si riducono le risorse per gli investimenti pubblici.

Abbiamo aperto questo fondo per i privati, vedremo come andrà a finire. Ma c'è un'altra prospettiva straordinaria, che è alle porte, ed è quella del recovery fund.

Dite: "ma noi che c'entriamo con il recovery fund?". Non c'entra il noi, perché che possiamo fare noi, i progetti. Non c'entra. Ma un Comune che ha una certa sensibilità politica, opera nel suo territorio, nel contesto provinciale e



regionale perché ci si organizzi per andare incontro ai fondi strutturali che l'Europa sta mettendo a disposizione per riconvertire l'economia di un paese, ormai allo stremo.

Dice: “vabbè, ma è troppo?”. No, non è troppo. Perché alcune direttrici sono chiare. Cioè, si andrà verso la rivoluzione verde, la rivoluzione, quella. Cioè, ci saranno corposi investimenti, per reinvestire i processi di sviluppo, seguendo la linea della compatibilità ambientale.

Attenzione, perché io di questi temi ne ho già sentito parlare. E quando in questo territorio si è sentito parlare di conversione del modello energetico, questo ha significato i pannelli fotovoltaici e le speculazioni delle grandi aziende finanziarie che sono venute qua a distruggere il nostro territorio, e le pale eoliche dove c'è fortissima, dalle nostre parti, di fianco a noi, problemi di infiltrazione mafiosa.

Quindi, noi quando parliamo di energia, quando parliamo di conversione energetica, abbiamo già sperimentato il peggio di quello che può significare la conversione energetica.

E questo paese, che sta facendo uno sforzo, questo territorio uno sforzo clamoroso per andare incontro alla de carbonizzazione, al disuso, all'abolizione dei fossili come sorgente energetica, Brindisi stiamo auspicando da anni la decarbonizzazione della Federico II, la conversione del polo industriale. E contemporaneamente mentre auspiciamo questo, facciamo arrivare, ci arriva nel nostro territorio il terminale della condotta di gas più grande d'Europa. E rispetto al quale, molti Comuni non hanno fatto le barricate. Va bene?

E quando il Comune di Mesagne l'ha fatto, il Sindaco si è trovato molto spesso, solo.

Quindi, questi sono temi che non hanno niente a che vedere con il bilancio, ma con una sensibilità politica.

Quindi, prepariamoci a queste sfide.

C'è il tema della sanità. Il Consigliere Indolfi ha iniziato a ragionare (inc.) discussione da potenziata l'assistenza domiciliare integrata.

E siccome noi siamo nel tempo, chissà che mi dicono alla ASL quando vado. Questo si può fare, cioè a dire i servizi assistenziali di tipo infermieristico, dipendenti dalla USLL si possono fare, questi, le OSA, le prestazioni di assistenza non infermieristiche, non sanitarie, che sono a carico del Comune non si possono fare perché il Comune non li finanzia più. Cose che succedevano pure prima.

Mi ricordo quanto ci siamo litigati, eccetera. C'era tutta una discussione su questo.





Certo è, comunque, che l'assistenza domiciliare integrata andrebbe potenziata.

Tanti sul destino dell'ospedale di Mesagne, su cui si stanno sperperando. Vedremo. È una grande bolla speculativa, tutta di carattere politico, che non si torna indietro. Certamente non si torna indietro.

Là stiamo aspettando la digitalizzazione, anche dei servizi di medicina territoriale. Il potenziamento delle medicine e dei servizi territoriali.

E in questa pandemia ha dimostrato, semmai ce ne fosse stato bisogno, che il nostro sistema sanitario territoriale non è propriamente pronto e non è propriamente all'altezza. Perché noi sperimentiamo giornalmente il caos che c'è anche nei semplici percorsi amministrativi che riguardano il tracciamento dei Covid positivi.

E c'è tanta demagogia intorno a questa storia, tanta fantasia, che mi verrebbe voglia di prendere il responsabile vero dei servizi sanitari della ASL e dire: "ma perché a Latiano sì, a Mesagne sì, a Erchie no? Me la spieghi questa cosa? Me la spieghi questa cosa?". E a che serve (inc.)? All'interno di quale (inc.) sta questo disegno? È chiaro?

Quindi, anche sui temi della sanità, del potenziamento, lì arriveranno delle risorse. Messe o non messe, arriveranno delle risorse. E qualcuno deve spiegare, ora è finito il tempo dei tagli alla sanità per il patto di stabilità. Sono finiti i piani di rientro. Adesso bisogna mettere i soldi e investire, anche nelle assunzioni, in un sistema che è assolutamente bloccato. Perché qui mancano tutti, mancano gli anestesisti, mancano i rianimatori, mancano i medici di medicina generale, mancano i medici nei pronto soccorso. E bisogna investire dei soldi e bisogna stare attenti per dire in che direzione si va.

Poi c'è tutto il settore della Pubblica Amministrazione, che si deve adeguare.

Quindi, non è questione di soldi qua. Qua non è questione di soldi. È questione di avere un grande progetto politico di sviluppo, che comprende l'ordinario, che comprende la realizzazione delle opere infrastrutturali, la circonvallazione, dobbiamo migliorare la vivibilità nel centro storico, dobbiamo fare la vigilanza, i beni monumentali esaltati al massimo, il tutismo, bla-bla bla-bla. Ma bisogna avere questa direzione di marcia, questa prospettiva, di un mondo che sta cambiando. Che sta cambiando nonostante noi che siamo ancora vecchi e che facciamo difficoltà a decodificare alcuni elementi innovativi, che pure sono introdotti nel bilancio a proposito di (inc.).

La TARI. Ha detto il dott. Indolfi, alcune cose le dicevo anche io, questa della ripermetrazione dell'ara è rimasta appesa. È rimasta appesa, perché c'erano degli interessi politici. Si poteva dire di no al Sindaco di Brindisi che se ne voleva andare? E gli atti rimanevano così, appesi.



Quindi, gli altri Comuni sono rimasti ad aspettare che si compisse la grazia di un nuovo piccolo ambito minoritario, minuscolo, eccetera.

L'AGER ci continua a mandare, per lo smaltimento delle quote differenziate dove vuole lui e ci espone alla legge di mercato, per cui i prezzi dello smaltimento stanno andando alle stelle. C'è un aumento dei costi di smaltimento del 70%, perché chiaramente se tu vai ai soggetti (inc.), il prezzo di mercato non lo impone il Presidente dell'AGER, ma te lo impongono i Presidenti dell'azienda. Così poi si possono inventare di fare delle operazioni per calmierare eccetera, ma noi spediamo l'ira di Dio, perché non abbiamo chiuso il ciclo.

La Regione Puglia ha un disastro da questo punto di vista e la Provincia di Brindisi ha un disastro di disastro, perché non ha nessun tipo di impiantistica.

Quindi, c'è un problema complessivo nella gestione dei rifiuti, soprattutto a responsabilità regionale. Soprattutto in capo all'AGER, all'organismo che sovrintende alla gestione della Regione Puglia.

C'è un problema in Provincia gravissimo, in Provincia di Brindisi di impiantistica, di organizzazione degli organi di rappresentanza comunali nella gestione comunitaria.

C'è in atto una gara d'ambito decennale d'ambito. E quindi, noi andiamo (inc.), che per forza dobbiamo fare le gare nostre. E per fare la gare nostre, devi alzare i costi. Ma di quanto? Di un milione di euro? È possibile? È possibile? Perché non abbiamo parlato del capitolato in Consiglio Comunale? O ne avete parlato e io non c'ero?

Non mi risulta che, nonostante le promesse, abbiamo parlato del capitolato, per vedere dove si poteva un po' ammortizzare, diminuire. Eh la miseria, un milione di euro per poter vedere partecipare qualcuno, mi sembra un'esagerazione.

Poi hanno partecipato. Certo, la gara (inc.), l'assegnazione è sub giudice perché c'è un parere del Consiglio di Stato.

Secondo me, quando un ente, un'azienda prende un appalto ed è in predicato di una sentenza, non li fa tanti investimenti.

E a me non pare che ci sia un grande miglioramento del servizio. Ve lo dico da semplice cittadino. Io non sto dicendo niente di particolare. Maggiore efficienza nel personale, alcuni mezzi sono nuovi, ma la quantità e la qualità dei servizi offerti non mi pare che fino ad oggi sia cambiata.

Può darsi che cambierà, ma quando l'azienda comincerà a fare investimenti. Per ora, non sta investendo molto. Ripeto, perché questa gara è ancora nelle mani di un'ipotesi di sentenza.



Quindi, prendiamo atto che almeno questo dato ce lo concederete, sulla nettezza urbana la gente pagherà di più. Andava spiegato meglio il perché e forse andava fatta qualche correzione in corsa, nella definizione del capitolato, per cercare di risparmiare. Perché non eravamo così malvagi prima, quando costringevano le aziende a capitolati stringenti, che mettevano il cappio al collo.

L'abbiamo fatto, ci siamo riusciti e ne ha avuto un grande vantaggio la cittadinanza che ha pagato di meno, e poi le aziende avevano gli utili molto risicati, molto bassi, tanto che magari alla fine non ci stavano più dentro le spese.

Però, abbiamo fatto i nostri interessi. Abbiamo fatto i nostri interessi. Ma ora gli interessi di chi abbiamo fatto, aumentando di un milione di euro? Sono discorsi semplici, che ai cittadini bisogna dire con estrema chiarezza.

Quindi, concludendo, io non ho niente da eccepire su come è stato gestito il bilancio. Do atto e merito agli uffici finanziari che si sono prodigati, agli altri uffici che hanno portato il loro contributo fattivo di programmazione, di progetti, di relazione eccetera eccetera.

Siamo arrivati in tempo entro il 31 di dicembre ed è una cosa buona, perché l'esercizio provvisorio ha i suoi limiti. Però, nel suo impianto complessivo, è piuttosto stabile, con le criticità che ancora aspettano di essere aggredite e risolte. Noi lo vedremo prossimamente, appena si fa il consorzio sull'ambito di zona, su cui dovremo tornare, perché poi dobbiamo tornare. E dobbiamo tornare anche sulla questione della riscossione data a un'agenzia privata, appena vediamo però come si muove.

Perché, ripeto, se poi ci sono dei ritorni, dobbiamo considerare anche gli effetti negativi sulla tenuta sociale di questa aggressione della riscossione. Che non è che vai a casa dei cristiani e ci cerchi i soldi che non ti hanno dato dieci anni prima.

Quindi, la mia posizione è semplicemente questa, non deprezzo proprio niente. Anzi, io darò il mio voto di astensione, perché il progetto amministrativo faccia il suo corso e non sarò di alcun intralcio.

Mi sarebbe piaciuto, che qualcuno avesse detto: "così è sempre stato". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Molfetta. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, il Sindaco vuole aggiungere qualcosa?



**SINDACO**

Certo, voglio intervenire.

**PRESIDENTE**

Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Intanto, ringraziandovi tutti per aver partecipato a questo Consiglio Comunale e ne apprezzo anche i toni tendenzialmente costruttivi. Registro anche ufficialmente che qualche Consigliere ha dichiarato il proprio voto di astensione e quindi non di contrarietà, sul bilancio di previsione. E vi posso garantire, che il valore politico di un'astensione sullo strumento fondamentale di un Governo, è un atto politico forte.

Quindi, probabilmente convinto. Quindi, è un fatto estremamente positivo.

Però, franchezza per franchezza, senza alzare nessun tono, però prendendo spunto dall'ultimo intervento e poi alla mano alla mano proverò a replicare a tutte le criticità messe in evidenza, illustrando il nostro punto di vista e ciò che ci ha portato a realizzare questo bilancio di previsione.

Partendo dall'ultimo intervento, io direi che parto dall'affermazione opposta a quella del Consigliere Molfetta. Attenzione, proprio con lo stesso spirito con cui è intervenuto lui. Quindi, senza voler alzare i toni.

La nostra gestione del bilancio è esattamente l'opposto di quella che è stata ai tempi del Consigliere Molfetta. E lo motivo e vi darò gli elementi affinché poi la gente possa su riflettere questa mia affermazione.

Intanto, quell'uscita sulla stampa è oggettivamente infelice, perché se uno dice su un intervento di stampa, un rappresentante istituzionale sostiene che aumenta l'anticipazione di cassa di poco, quando invece diminuisce del 50%, cioè si dimezza, si passa esattamente da € 5.600.000 a € 2.780.000, cioè meno della metà, numeri clamorosi, se permettete, che io poi metterò bene in evidenza, spiegando cosa c'è alla base questa riduzione dell'anticipazione di cassa.

Dice una non vera. E quindi, se non ce l'ha quel dato, non ne deve parlare. Perché se ne parla, dice una bugia. Perdonatemi, dice una cosa che non corrisponde al vero.

Consigliere Molfetta, è vero? Scusami, fammi un cenno con la testa, perché è oggettivo il fatto.



Io ho letto, che prima di questo bilancio, scrivi che aumenta sensibilmente l'anticipazione di cassa. Ma di che stiamo parlando?

L'anno scorso, nello stesso momento, era di € 5.600.000, oggi è di € 2.780.000.

L'anno scorso, quando approvammo il bilancio di previsione, intervenne il Consigliere Molfetta, riprendendo un live motiv che apparteneva ai tempi in cui era Sindaco lui. Cioè, c'è un problema strutturale, ahinoi, questa cosa non si risolverà mai delle anticipazioni di cassa. Il senso era questo.

O meglio, è di una difficoltà talmente clamorosa, che sarà difficilissimo che questo problema possa risolversi. È stato ripetuto tante volte in Consiglio. Io dissi: guarda, Consigliere Molfetta, che se l'Amministrazione assume iniziative puntuali, che elencai ai tempi, noi nel giro di due/tre anni azzeriamo le anticipazioni di cassa.

Cosa, che evidentemente appariva. E io ricordo, gli interventi ci sono, sono tutti scritti, sia chiaro. C'era questo problema strutturale, non sappiamo. C'era più un piangersi addosso e fare molta teoria senza mai poi applicare piccole ricette, che invece stanno producendo dei risultati. E non è tecnico.

Cioè, è tecnico supportato dalla politica. Cioè, noi abbiamo funzionari capaci, che magari sono stati sottovalutati in passato e anche un po' derisi, che invece dimostrano di avere grandi capacità, grandi visioni, che affiancati da una politica attenta e plurale di decine di persone che lavorano, non uno solo, facendo un lavoro capillare, stiamo intervenendo su tutte le criticità mai affrontate ai tempi in cui noi non eravamo al governo di questa città direttamente. Quando, insomma, noi essendo anche nello stesso percorso, non ci intendevamo.

Però, ripeto, e spiego perché. Perché il frutto di questa riduzione dell'anticipazione di cassa, che cosa è accaduto in quest'anno? Perché è diminuita così tanto?

Perché abbiamo recuperato oltre € 1.000.000 dai piani di zona, cifre non rendicontate nel 2015/2016/2017.

L'Amministrazione che ci ha preceduto non ha mai rendicontato nulla. Cioè, i nostri soldi fermi, perché nessuno si era preoccupato di rendicontare. E ce li siamo andati a prendere. E quindi, € 1.000.000.

Poi, Comuni che non versavano le proprie quote. Noi, molto garbatamente, senza fare causa a nessuno, li abbiamo convinti a farci dare i soldi. Invece, in passato abbiamo fatto le cause per imporre ai Comuni di farci dare i soldi. Senza fare causa, ci stanno pagando.

Tra l'altro, attenzione, un'altra notizia che vi voglio fornire. L'anno scorso l'anticipazione di cassa, quindi una parentesi che mi sfuggiva, era di €



5.600.000 a questa data, pur avendo già incassato per intero la TARI e avendo incassato anche € 700.000 dei trasferimenti ordinari dei piani di zona. L'anno scorso questi soldi arrivano a dicembre. Quest'anno noi abbiamo un gettito mancante rispetto alla TARI di 7-800 anche € 900.000, probabilmente e questi € 700.000 non sono ancora arrivati. Arriveranno a gennaio.

Quindi, se fossero arrivati come l'anno scorso, probabilmente all'anticipazione di cassa sarebbe di poco superiore ai € 2.000.000.

Noi, Consigliere Molfetta, mi perdoni, l'anno prossimo, quando approveremo il bilancio di previsione del 2022, probabilmente avremo azzerato l'anticipazione di cassa. Azzerato. Avremo fatto un miracolo. Perché oltre ad andare a prenderci tutti questi soldi di cui stiamo parlando, oltre a questo, che abbiamo fatto? Abbiamo fatto altre cose essenziali, di cui non si è occupato mai nessuno dal punto di vista politico.

Abbiamo detto: ma scusate, come possiamo risparmiare noi nella spesa corrente? Come possiamo risparmiare?

Lasciate stare la spesa corrente di cui si parla e dell'aumento di cui ha parlato lei, Consigliere, su quell'articolo, senza dire che in quella spesa corrente il dato che dovrebbe emergere è che abbiamo aumentato la previsione legata al fondo di crediti di dubbia esigibilità eccetera.

Ma, al di là di questo, noi abbiamo detto: ma quanto spendiamo per la telefonia, ad esempio?

Lei, Consigliere Molfetta, si è mai occupato di questa cosa? Si è mai preoccupato di dire: "ma quanto spendiamo"?

Perché un Sindaco, un'Amministrazione deve fare anche questo. E perché spendiamo tanto, quando è possibile soltanto attraverso un'operazione di un minuto, di individuazione del nuovo gestore, che offre lo stesso servizio anche migliorato, con un solo click abbiamo risparmiato € 45.000 all'anno. E in cinque anni incideranno per € 250.000.

Noi abbiamo detto: "ma quanto paghiamo di elettricità eccetera?". Cioè, a prescindere dal risparmio energetico, che è una cosa in divenire, che arriverà, X. Ma scusate, vediamo Consip che sta facendo.

Consip ha fatto una gara nuova, risparmiamo il 25% con un click, € 180.000 che moltiplicato per cinque anni, significano € 900.000. E' chiaro qual è la differenza?

La differenza era, che prima c'era il destino, il fato, secondo l'interpretazione di chi mi preceduto, che determinava l'anticipazione di cassa, tutte le disgrazie del mondo, quindi strutturale, non strutturale. E oggi c'è chi, invece, sta andando nel merito delle questioni, affrontandole, studiando.



Prima, sapete quanto pagavamo di manutenzione dei mezzi nostri, comunali? Esattamente il 20% di più del canone che paghiamo oggi per l'affitto delle macchine dell'intero parco macchine nuovo, che c'abbiamo, parco macchine ecologico. Quindi, diamo anche un contributo dal punto di vista. Prima soltanto per le manutenzioni. E perché non l'hai fatto tu? Che c'entra? Non c'è nulla di nuovo? Come, è tutto nuovo. L'impianto è totalmente diverso. Altro che non si muove nulla. Tutto si sta muovendo e tutto sta cambiando.

Quando finirà questa consiliatura, avremo il tesoretto. Altro che anticipazione di cassa. È una rivoluzione rispetto a questo tema, che si sta attuando e non lo sta attuando Toni Matarrelli soltanto, ma Toni Matarrelli moltiplicato per 20-30-40-50 persone che ogni giorno lavorano, godendo della fiducia del Sindaco. Ovviamente siamo una squadra e sono protagonisti tutti in questa vicenda. Tutti!

E per mettere in sicurezza questi compiti, un altro intervento strategico che abbiamo attuato, riguarda la riscossione. Appena prima di andare via dalla nostra Amministrazione, il Sindaco che mi ha preceduto, rinnovò l'incarico della riscossione ad Equitalian, quando era chiaro e netto che Equitalia non riscuoteva. È chiaro?

Noi non prendiamo, quelli che si chiamo di dubbia esigibilità, una parte di quelli certamente non verranno mai, magari recuperassimo tutti quelli, perché Francesco Rogoli ha detto... E' difficile. Magari. Se dovessimo recuperare quei € 13.000.000, rifacciamo Mesagne e forse anche Latiano. Cioè, essendo troppi, faremmo anche Latiano nuova. Daremmo una mano ai cugini di Latiano.

Nel senso che c'è un problema strutturale del passato. Del passato. Da adesso in poi, con una gara che abbiamo fatto avremo un gestore nuovo. E la previsione, e quindi rispondo al Consigliere Rogoli, di cui ho apprezzato molto l'intervento costruttivo, per quanto riguarda l'aumento dei costi della riscossione, quelli previsti dalla previsione di bilancio, quegli aumenti sono legati all'ipotesi di un maggiore introito. Perché queste società hanno un agio rispetto a quanto prendono.

Quindi, se dovessimo pagare di più, è perché hanno riscosso di più. E vi posso garantire, che c'è un pezzo importante di evasione, che riguarda un po' tutto, ma in particolar modo la TARI.

Ecco, siccome le parole dette in Consiglio sono atti, perché vengono registrate, nello scorso Consiglio io ricordo l'intervento di alcuni di voi, del dott. Indolfi a cui poi voglio chiedere una mano per alcune cose e il Consigliere Molfetta e qualcun altro, dissero, io lo ricordo benissimo, è tutto registrato, che nel 2020 noi avremmo fatto pagare di più per la TARI. Adesso dite che nel 2021 è inevitabile, accadrà anche questo, eccetera.



Perché voi fate coincidere nella vostra idea, evidentemente, l'aumento del costo determinato dal miglioramento del servizio, e attenzione non è di un milione. Molfetta, non è di un milione. Il canone dell'impresa che si occupa dello smaltimento aumenta di € 600.000, non di un milione. E aumenta di € 600.000, perché?

Perché adesso c'è, da una, prima che arrivassimo noi, sono state fatte due gare che sono andate deserte. Significa, che nessuno avrebbe partecipato. A questa gara noi abbiamo fatto un capitolato, dove c'è stato anche un risparmio cospicuo.

Per cui, quando fu aperta la gara, risultò l'offerta economica fatta da questa azienda che ha vinto, l'offerta economica risultò anomala, perché troppo bassa. Cioè, non compatibile, attenzione, con il progetto.

La legge è soltanto che nel frattempo è cambiata e permette di assegnare le gare anche lì dove c'è una sola offerta. È anomala. Se fossero state entrambe quella tecnica e quella economica, non sarebbe stata assegnata.

Invece, è talmente bassa per la qualità del servizio, e io ringrazio il Consigliere Indolfi per aver messo in evidenza quanto sia cambiato questo servizio da tutti i punti di vista.

Quando lei era Sindaco, Consigliere Molfetta, si ricorda che nella ditta SV c'erano sempre 15, 18, 20, 23 persone ammalate, che non andavano a lavorare? Si ricorda? Si ricorda. Va bene. Io mi ricordo.

Ora non c'è più questo fenomeno, perché è arrivata un'azienda robusta, che ha detto: "ok, se siete ammalati, statavi a casa perché è un diritto, ma se voi fare finta di essere ammalati, noi vi licenziamo". È chiaro?

E quindi abbiamo 50 persone che lavorano e ai tempi, invece, dovevamo inventarci di tutto, fare cose al limite del consentito.

Quindi, anche su questo versante noi abbiamo messo in sicurezza un servizio. E il problema non sta nel canone dell'azienda, che è di gran lunga inferiore rispetto ai costi medi delle città che hanno fatto le gare.

Quindi, andate a verificarlo, perché io quando vuoi dico le cose, le supporto con documentazione. Non dico cose per sentito dire, per essere poi smentito dagli atti. Io dico cose che hanno corrispondenza con la realtà.

Il problema è rispetto alla TARI e quindi alla vicenda rifiuti, invece è sul fronte dei costi di smaltimento. È quello il tema dei temi. E ha ragione il Consigliere Indolfi, perché a fronte di un 73% quasi di differenziata che noi facciamo, addirittura il conferimento del nostro rifiuto e in particolar modo la frazione organica, aumenta in maniera clamorosa.





Nel 2020 noi spegniamo quasi € 600.000 in più solo per l'umido. L'umido. È chiaro di cosa stiamo parlando? È quello il tema dei temi, non il canone della ditta, che è proprio al limite.

Anzi, questi riescono a reggere, perché hanno un'organizzazione puntuale, hanno mezzi propri. Ecco perché possono competere, altrimenti sono proprio al limite.

Mentre, c'è quel versante su cui noi possiamo intervenire tutti insieme. E sono d'accordo che è su quel fronte che noi dobbiamo collaborare. E io chiedo formalmente al dottor Indolfi che su questo terreno ha un'esperienza che può tornarci utile, di aiutarci rispetto anche a un lavoro che va fatto con la Regione e con gli altri.

Ma già vi anticipo, e quindi lo dico con cognizione di causa e con onestà intellettuale, visto che posso permettermi, non ho da chiedere permesso a nessuno, io credo che su quel versante non otterremo nulla. Perché gli impianti di compostaggio sono stati finanziati per questo territorio nel 2004 in prima battuta. Nel 2004 e mai nulla si è realizzato. Nulla.

L'impianto di compostaggio, tra l'altro, oggi, non hanno alcun impatto ambientale e se ci fossero in questi paraggi, se a Brindisi fosse stato realizzato, avremmo sicuramente una tariffa di gran lunga inferiore rispetto invece ai € 195 per tonnellata che paghiamo oggi, a fronte dei 98 che pagavamo prima.

Perché, significa che la mattina c'è un problema in un impianto, si alza il Commissario dell'AGER e dice: "devi andare altrove e devi pagare questo". E noi non abbiamo nessun potere.

Quindi, il mio auspicio è che ci si possa emancipare quanto prima da questa dipendenza. E lì c'è la battaglia da fare, non sul canone.

Perché la battaglia sul canone è perdente, lo ha dimostrato chi mi ha preceduto, che ha fatto due o tre gare tutte deserte. Non ha partecipato mai nessuno. Staremmo ancora con quella ditta sgangherata, che voleva pure andarsene. Li abbiamo pure costretti a farli stare qui, con noi.

Quindi, tornando su questo tema, io incoraggerei da questo punto di vista un lavoro sinergico tra tutti noi che abbiamo a cuore il destino della città, anticipandovi che probabilmente anche questo aumento di cui parlate, parlavate l'anno scorso, dandolo per certo e dando anche alcuni numeri, mi ricordo e quindi lo ricordate anche voi, e che date per certo nel 2021, io non do tanto per certo. Assolutamente no.

Anche perché, visto che non siamo fermi all'anno Zero, nulla sul fronte. Cioè, c'è molto sul fronte occidentale. Noi stiamo lavorando in maniera puntuale sull'individuazione dell'evasione ed elusione della tassa dei rifiuti.



Abbiamo fatto un lavoro con una società che fa rilievi cartografici e attraverso un lavoro tecnico abbiamo individuato le aree della nostra città e quindi i numeri, le residenze di chi evade. Di chi elude. Di chi non ha mai pagato e non vorrà mai pagare. E noi adesso con un click riusciamo ad individuare immediatamente. Abbiamo praticamente un'evasione pari a circa il 35% rispetto a questo tributo.

E perché io dovrei rassegnarmi al fatto che aumentando il costo del servizio io debba far aumentare quelli che pagano regolarmente, piuttosto che andare a scovare coloro che evadono. Coloro che non hanno mai pagato.

Vi posso garantire che in moltissimi casi si tratta di ricchi, ricchissimi. Persone ricchissime, che attraverso una conoscenza del funzionamento di riscossione, hanno studiato in maniera puntuale, tecniche che hanno permesso loro di evadere totalmente questo tributo. E su questo versante nulla si è mosso prima che arrivassimo noi, perché occorre fare un lavoro di questa natura. Occorre avere gli strumenti per intervenire.

Quindi, noi faremo pagare la TARI ai milionari, che per tanto tempo non l'hanno pagata. Perché riusciamo a scovarli e abbiamo anche una società che a fronte di quegli artifici che li salvaguardava rispetto ad Equitalia, oggi, attraverso questa novità che abbiamo introdotto esattamente nella direzione, siamo andati esattamente nella direzione opposta di chi ci ha preceduto, che ha detto ancora Equitalia non riscuote.

No, noi scegliamo qual è il percorso da portare avanti e attraverso questa società andremo a colpire queste persone che potrebbero pagare e che non pagano.

Per cui, io credo che una grossa parte del gettito di quel costo superiore che noi sopportiamo, rinverrà da questa lotta all'evasione. Abbiamo già una dimensione di ciò che potrà accadere a breve.

Un'altra parte deriverà se riusciamo ad individuare impianti di compostaggio che abbiano una voglia di essere più onesti, oppure se qualcuno dovesse arrivare a fare investimenti di questa natura nei paraggi. E quindi, anche nello smaltimento dei costi.

Insomma, io credo che anche in questo caso e quindi se lo dico durante il Consiglio Comunale, io che generalmente non dico chiacchiere smentibili con le carte, io penso che entro la nostra consiliatura, la pressione tributaria rispetto al tema TARI, potrà addirittura ridursi e anche in maniera significativa.

Lo sto dicendo qui. Quindi, sto dicendo a tutti. Caro Consigliere Molfetta, siamo agli antipodi: Polo Nord e Polo Sud. Non c'entra niente rispetto a quello che è stato fatto prima di noi. Sta cambiando tutto. Tutto. Tutto.



Lasciemo un tesoretto. Tante cose buone per questa città. Questo, giusto per mettere in evidenza alcune questioni di cui abbiamo parlato.

Poi, è evidente che c'è tutto un altro versante di discussione che mi appassiona, rispetto alla prospettiva e rispetto agli investimenti che stiamo attuando.

Quando, ad esempio, si parla di alcuni capitoli che si sono ridotti, è evidente che molto dipende dalla vicenda del Covid. Noi abbiamo in animo di fare cose importanti, anche nell'ambito dell'agricoltura, che secondo magari l'interpretazione di qualcuno di voi è morta. Noi abbiamo un'idea diversa anche rispetto a quello.

Ad esempio, rispetto alle spese di personale, abbiamo previsto un rapporto con un'ulteriore unità, che possa occuparsi esclusivamente di questo tema. E già a gennaio avremo delle novità da questo punto di vista.

Poi, se vogliamo parlare in maniera generale e generica di Xylella, per avere un approccio quasi romantico rispetto a questa vicenda, possiamo farlo.

Ma io dico, che chiedere a qualcuno di fare qualcosa sulla Xylella oggi, è come chiedere a un medico di risolvere il cancro al pancreas.

Cioè, se ci fosse stata una cura alla Xylella, la Xylella sarebbe stata debellata. La Xylella esiste da 50 anni.

Per favore, abbandoniamo queste cose che si dicono in piazza. Siamo un'istituzione, qui il problema è un altro: bisogna ovviamente investire affinché a fronte di questi alberi che muoiono e che non possono essere curati perché la cura non c'è, vengano impiantati nuovi alberi e quindi si possa ridare a questo nostro paesaggio, oltre che a questa nostra piccola economia, una fisionomia che è storica.

Quindi, bisogna lavorare su quel versante. Ci sono oggi varietà di ulivi che resistono alla Xylella e quindi là bisogna andare. Cioè, come se vi è la peste, curiamo la malattia più incurabile del mondo, basta impegnarsi. Magari fosse così semplice, si sarebbe già risolto il tema della Xylella.

Cioè, non dobbiamo rendere banali cose che sono strutturali, cose importanti e dal punto di vista di ciò che sta accadendo oggi nel governo centrale, mi preme dire una cosa che generalmente non si dice all'interno dei Consigli Comunali, perché è un tema che riguarda il governo centrale.

Io ho da dire, senza timore di essere smentito da nessuno, che probabilmente questo paese ha avuto raramente un governo così attento agli enti locali. Così attento agli enti locali.

Io, veramente siccome ho fatto anche il parlamentare e quindi mi accorgevo quale fosse l'approccio rispetto agli enti locali: tagli, tagli, tagli e tagli. Questo era.



Invece, mi sto accorgendo che finalmente questo paese ha un governo profondamente attento a ciò che avviene negli enti locali e lo ha dimostrato durante la vicenda del Covid nel 2020. E lo ha dimostrato già con le intenzioni di rispetto al 2021. Già ci hanno anticipato l'invio di risorse aggiuntive rispetto a una serie di interventi che noi potremmo attuare. E, soprattutto, rispetto al recovery fund, io ritengo che si aprirà un'ulteriore fase importantissima, straordinaria di prospettiva e ci stiamo attrezzando per essere pronti.

Forse a qualcuno sfugge che noi abbiamo già progetti esecutivi rispetto a una serie di interventi previsti, che non sono manco stati sottoposti a richiesta di finanziamento, perché ci stiamo attrezzando in anticipo. Senza dimenticare che in questa città si sta verificando un fenomeno senza precedenti dal punto di vista di apertura di cantieri, perché stiamo anche avendo la fortuna di per avere dei finanziamenti ingentissimi, per rifare un po' i nostri tronchi di fogna e di acqua. Ma poi ci sono tantissimi altri cantieri che stanno per partire. Stiamo meccanizzando un pezzo importante della città.

Insomma, dal punto di vista infrastrutturale, stiamo facendo cose importantissime.

Quindi, c'è veramente un lavoro puntuale che si sta facendo. Certo, poi se entriamo nei dettagli degli investimenti sulla cultura, non me ne vogliate, non è un fatto strutturale, è un fatto temporaneo.

Cioè, quando si leggono quelle voci, facciamo riferimento alle attività culturali, che adesso sono profondamente limitate. E quindi, ecco perché la previsione è inferiore.

Ma se questa vicenda del Covid dovesse risolversi prima del previsto, già lo posso garantire adesso al Consigliere Ferraro, così potrà ricordarmi nel caso in cui non dovessimo mantenere l'impegno, che indirettamente produrremo una variazione di bilancio per tornare ad investire in un settore che per noi non è strategico, è centrale, fondamentale.

Gli anziani. È certo, gli anziani. Sugli anziani prima investivamo tanti soldi, adesso abbiamo preferito chiuderli in casa. Abbiamo detto: "statevi a casa in questo periodo, statevi belli fermi".

Rispetto, invece, ai servizi agli anziani, li abbiamo implementati in maniera significativa. Anche sul SAD. Poi vi fornirò uno schema rispetto alla spesa che noi stiamo sostenendo.

E quindi, ci sono anche cose che evidentemente non arrivano, ma io mi impegnerò da questo punto di vista anche a provare a produrre un documento da consegnare almeno ai Consiglieri tutti, affinché possano avere contezza anche delle azioni che stiamo svolgendo. E così anche alcune considerazioni che emergono, poi non saranno così inesatte.



Un'altra cosa e poi chiudo, perché altrimenti rischio di fare prolisso.

Io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento di tutti. Vorrei dire qualcosa al Consigliere Rogoli rispetto ad alcuni punti che ha messo in evidenza.

E quindi, alcune risposte le ho già date sull'anticipazione di cassa, sulla riscossione, l'aumento del costo che è legato nell'ipotesi quindi nelle previsioni, attenzione, l'aumento del costo nelle previsioni. Ed è legato alle previsioni di aumento delle entrate, visto che lì c'è un aggio per la società che riesce a riscuotere.

Quindi, quella parte di aumento è auspicabile. Magari aumentasse il costo così come abbiamo previsto, perché questo significherebbe che sarebbero entrate molte risorse al Comune.

Rispetto alla TARI chiedo aiuto e sostegno a tutti ovviamente. Mi sono permesso di chiederlo in maniera più puntuale a Indolfi, perché ha una storia e quindi ha una conoscenza della materia di cui dovremmo fare tesoro tutti.

Poi, le due spese organi istituzionali e segreteria generale, facendo riferimento però a periodi totalmente diversi 2018 e 2021.

In realtà occorrerebbe raffrontare le due voci tra il 2020 e il 2021 e vi spiego perché non ha senso questo raffronto. Perché, andando a studiare di ciò che stiamo parlando, non stiamo parlando di costi in più. Cioè, non è che noi stiamo spendendo di più per le attività istituzionali o per le segreterie.

Abbiamo semplicemente riorganizzato i capitoli e quindi aggiungendo a queste macrovoci servizi e personale. È chiaro?

Cioè, non c'è un aumento della spesa. Abbiamo spostato. Questa spesa prima era compresa in altri capitoli, adesso è stata spostata qui. Poi potremmo anche da questo punto di vista, se ritenete, darvi uno specchietto più puntuale, lo realizziamo e ve lo diamo.

Quindi, non c'è un aumento della spesa. Sono aumenti legati a una rimodulazione dei capitoli di bilancio.

E quindi, si sono ormai ristrutturati a partire dal 2020. Quindi, non c'è nessun aumento di questo genere.

Attività sport eccetera. Per quanto riguarda lo sport, anche lì abbiamo diminuito sensibilmente gli investimenti, perché quegli investimenti generalmente servono per le infrastrutture. E noi, quindi, stiamo mettendo meno soldi nel bilancio comunale, perché per fortuna ogni anno stiamo recependo, stiamo individuando molte risorse attraverso finanziamenti, quindi attraverso un lavoro di progettazione. E quindi, arrivano soldi dallo Stato, dalla Regione. Quindi, escono meno soldi del Comune. È un fatto positivo.



Ad esempio, ieri noi abbiamo inaugurato, hanno rifatto il palazzetto, l'hanno rimodernato. Lì c'è stata una spesa di circa € 130-140.000, € 75.000 ce li ha mandati la Regione.

Adesso rifaremo gli spogliatoi e lì la Regione ci ha mandato € 100.000. Abbiamo partecipato al bando "sport e periferie", se dovessero arrivare queste risorse si tratta di altri € 700.000.

Quindi, la diminuzione del capitolo in termini previsionali è legata al fatto che stiamo individuando e prendendo soldi dagli altri enti.

Quindi, non è un punto di criticità, ma è un punto di vantaggio che abbiamo segnato.

Rispetto al resto, poi è ovvio che nel DUP abbiamo anche previsto tutte le attività che svolgeremo, per fare in modo che nei settori strategici che riguardano la nostra comunità, quindi lo sviluppo economico.

Sviluppo economico, attenzione, capisco che effettivamente un Comune non può essere traino di un'economia, ma può dare degli input, può avere un protagonismo da questo punto di vista, anche attraverso un'interazione che può avere con gli enti superiori: Regione, governo eccetera. Essere da catalizzatore di interventi dei privati.

Qui un'altra nota dolente. Qui c'è un problema proprio di concezione, di visione del ruolo di un Sindaco. Il Sindaco in un contesto così difficile deve favorire investimenti privati, non ostacolarli attraverso anche considerazioni a volte pretenziose e al limite del sopportabile. Perché quando si parla al limite della regolarità, si scade, evidentemente, e questo appartiene a una cultura politica di chi ancora si ostina a voler introdurre il germe del sospetto, della cultura eccetera eccetera eccetera.

No, qui non c'è nulla. Qui c'è un interesse generale, pubblico, che riguarda i nostri cittadini, attraverso il coinvolgimento dei privati. Questo è il senso.

Noi riteniamo che i privati possano, oggi, rappresentare, alla luce dei nuovi bisogni, un'opportunità per l'intera comunità. Che poi dovranno ovviamente essere, nel rispetto massimo del patrimonio pubblico.

Si parla ancora di Corte di Figaroia, facendo ancora confusione. Perché corte di Figaroia non è quel lembo di ortale che qualcuno vorrebbe requisire ai legittimi proprietari.

Corte Figaroia è tornata a noi, con quella convenzione. Abbiamo ottenuto ciò che non sarebbe mai stato ottenuto. Perché chi mi ha preceduto, non ha fatto manco causa a quelli di prima.

Cioè, per favore, basta. Non serve a nessuno.

Noi abbiamo da sollecitare interventi pubblici, ovviamente, e quindi dobbiamo lavorare su quel fronte, perché adesso con le risorse che verranno



immesse attraverso il revory found sarà essenziale essere pronti ed attrezzati. Abbiamo da attrarre investitori privati. Perché i privati poi, quando investono, che fanno? Hanno bisogno di personale. Di persone da far lavorare. Contribuiscono alle tasse, ci danno risorse, linfa.

Quindi, in quest'ottica, senza mai avere un interesse particolare. Io non c'ho aziende, non c'ho fratelli, non c'ho sorelle. Nulla che abbia a che fare con gli investimenti in questo territorio. E ne vado orgoglioso e sono convinto che in pochi si possono dire così distanti da interessi di carattere particolare.

Si tratta di un interesse legato alla nostra città, alla nostra comunità, che può migliorare la propria condizione sei insieme a una congiuntura più generale, ha istituzioni pronte a catalizzare e ad accogliere investimenti. Non a respingerli e non al farlo in maniera ideologica.

Cioè, il Sindaco che governa attualmente la città, non pensa soltanto dal suo punto di vista, cioè dal suo punto di vista ideologico non è che uno che sta seduto e dice: "io il pane ce l'ho, poi che gli altri non ce l'hanno, pazienza. Purché io debba conservare la mia purezza ideologica".

No, il Sindaco attuale dice: "io ho una visione, la cosa pubblica va rispettata sino in fondo", ovviamente è un principio a cui non derogherei mai. Ma lo devo fare, con la consapevolezza che c'è tanta gente che ha fame, che non ha da mangiare. Cioè, io non posso essere cinico per salvaguardare i miei punti di vista ideologici che a volte potrebbero risultare anche arcaici.

No, io ho un pensiero in evoluzione e questa evoluzione è legata ad una capacità di visione a 360 gradi delle questioni.

Per cui, il privato non è un nemico. È un alleato nel momento in cui, ovviamente, comprende che questa città va rispettata in maniera assolutamente rigorosa.

Si bussa prima di entrare e si tolgono le scarpe. Quando si entra nella nostra casa, nella nostra città il rispetto deve essere massimo. E con questo spirito ovviamente noi ci avviciniamo su tutto ciò che ha a che fare con la vita della nostra città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, Segretario, passiamo alla votazione per punto. Votiamo per il punto nr 5 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in**



**trattazione.**

**PRESIDENTE**

Segretario, siamo 17 presenti, 11 favorevoli.

Segretario, chiedo scusa, le sto andando l'indicazione che siamo 17 presenti e 11 favorevoli, nessun contrari e 6 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.





Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF - anno 2021.**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 6 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

**Approvazione Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato ciclo rifiuti anno 2021**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 7 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

**Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2021.**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 8 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

**Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma - anno 2021.**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 9 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

**Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie - anno 2021.**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 10 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 – Periodo 2021/2023: approvazione**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 11 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 12 all'ordine del giorno.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

**Bilancio di previsione finanziario 2021/2023. Approvazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 12 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 13 all'ordine del giorno.



Punto nr 13 all'ordine del giorno:

**Adozione del P.E.B.A. – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – nel territorio della Città di Mesagne, redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 8 e dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e delle Linee Guida A.N.A.C., approvate con deliberazione n. 973 del 14/09/2016 ed aggiornate con Delibera n. 138 del 21/02/2018**

### **PRESIDENTE**

Passo la parola al Vice Sindaco. Prego, Vice Sindaco.

### **Assessore SEMERARO**

Buongiorno a tutti e grazie per la pazienza, perché sono argomenti assolutamente importanti e questa modalità purtroppo non ci consente di avere quel trasporto che abbiamo in un'aula consiliare. Almeno per quanto mi riguarda.

Devo dire, che questo è un punto fondamentale per l'azione amministrativa di questa Amministrazione Comunale e devo dire, che il lavoro congiunto per cui altri soggetti, oltre che all'ufficio urbanistico che ringrazio anticipatamente, quindi Commissioni, (inc.) e altri, si è creato effettivamente un buon lavoro, che è un lavoro abbastanza innovativo, sebbene la normativa è abbastanza datata.

Nel senso che, credo che siamo tra i primissimi Comuni in Provincia di Brindisi e forse anche altro, ad aver affrontato questo problema e lo affrontiamo sempre con serenità.

Mi permetto di fare alcuni passaggi essenziali, chiedendo il voto al Consiglio Comunale, per poi passare, se il Presidente me lo consente, la parola al consulente dott. Calabrese, per alcuni aspetti, perché ha seguito molto da vicino alcune problematiche complementari alla redazione del piano.

Come tutti sapete, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche è uno strumento utile per gli enti pubblici che hanno a disposizione per progettare, pianificare e anche poi successivamente, quindi, anche monitorare quelli che sono gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche. E dunque, quindi, al raggiungimento di quelli che sono gli obiettivi ad usufruire sia gli immobili comunali che tutta la viabilità, e quindi i marciapiedi e strade, in condizioni di confort e sicurezza a tutti i cittadini. Senza distinzioni.





Quindi, dicevo, che è competenti all'adozione di questi piani sono le Amministrazioni Pubbliche, che hanno in possesso e quindi nella loro disponibilità gli edifici pubblici a cui si fa riferimento con questa normativa, come nel nostro caso.

Quindi, il nostro impegno dedicato verso quei settori, ci hanno permesso anche, che è impegno di tutti, a trovare anche delle risorse iniziali per cominciare a strutturare questo argomento, che ha portato poi all'adozione di oggi.

Vorrei fare un piccolo passaggio sulla normativa, per far comprendere a tutti, sebbene credo che lo sappiate, quindi ai fini ovviamente della trascrizione, come è la normativa.

La normativa parte addirittura nel 1986, che è la legge nr 41 stabiliva l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di adottare i piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

E devo dire, che poi, successivamente, con la famosa legge 104, siamo giunti effettivamente a trovare questo acronimo, PEBA, quindi, che la legge obbliga ai Comuni di adottare.

Quindi, i Comuni sono tenuti ad approvare il PEBA e quindi con gli tutti gli studi allegati, quelli che sono poi riguardanti gli spazi urbani, alla previsione dei percorsi pedonali, ponendo l'attenzione a tutti questi ostacoli.

E così è stato fatto. Quindi, abbiamo redatto questo strumento che ci consentirà, ovviamente, di avere come volano, quindi questo piano servirà per affrontare d'ora in avanti, di cambiare mentalità.

Questi due tipi di approcci, secondo me andrebbero presi in considerazione prima quello culturale, ovviamente, anche nella formazione del personale, in tutti i settori urbanistica eccetera devono comunque fornire e condividere questo piano, perché comunque è essenziale per lo sviluppo futuro.

Ovviamente anche come metodologia. È cambiato l'approccio, ovviamente, alla pianificazione territoriale. Questa ci serve anche per, se Dio vorrà, per quanto riguarda l'approvazione degli strumenti urbanistici futuri. Quindi, vi sarà effettivamente uno strumento molto essenziale.

Devo dire, che lo studio redatto egregiamente dall'arch. Stefano Maurizio, specialista del settore, poi ci dirà meglio Calabrese, il suo intervento ha riguardato due ambiti molto importanti, che sono quelli ovviamente edilizio e l'ambito urbano.

Io non mi soffermo sull'analisi del lavoro svolto, vi devo dare soltanto alcuni dati, che mi fa piacere elencare.

Sono stati presi in considerazione 33 edifici pubblici e 22 km di strade. Sono stati rilevati 1180 ostacoli nelle strutture pubbliche e 1600 lungo i marciapiedi.



Questo immane lavoro ha portato all'elaborazione di un piano finanziario importante, che leggendo i numeri, ci sarebbe da spaventarsi. Nel senso che, è un piano di qualche milione di euro, ma credo che ovviamente con risorse nostre, sarà impossibile realizzare, ma credo che con risorse altrui, con pianificazioni oculate, con l'impegno che ci metteremo, ovviamente sarà possibile.

Già questo bilancio ha previsto alcune iniziative, credo che tutti gli interventi che verranno sia sugli immobili comunali che sulle strutture pubbliche, sulle strade, sui marciapiedi verranno messi in atto, terranno in considerazione questo.

Questo ci serve come faro e credo che essendo stati, ripeto, tra i primi ad aver approvato, adottato per adesso, se il Consiglio lo vorrà, questo piano, credo che saremo i primi a raggiungere l'obiettivo finale della piena accessibilità della nostra città, per arrivare ad una città a misura di uomo, a misura di cittadino.

Quindi, io mi fermo qui e passo a lei, Presidente, la parola. Chiedo, ovviamente, scusami Presidente, di adottare il PEBA e soprattutto ci terrei a rimarcare l'aspetto riferito alla procedura.

Nel senso, che come sapete, dopo l'approvazione il piano resterà in deposito presso l'ufficio alla sede comunale, in libera visione per trenta giorni consecutivi.

Questi trenta giorni serviranno per le eventuali osservazioni e nei trenta giorni successivi verrà approvato definitivamente sia le eventuali osservazioni, dopo il passaggio in Commissione, che in Consiglio Comunale verrà approvato definitivamente il piano.

Quindi, termino qui e passo la parola al Presidente del Consiglio.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Vice Sindaco. Passo la parola ad Antonio Calabrese. Prego.

## **Dott. CALABRESE**

Buongiorno a tutti. Saluto il Presidente, il Sindaco, tutti i Consiglieri Comunali, gli Assessori presenti e anche coloro che ci stanno ascoltando via radio.

Visti i tempi e vista l'ora, cercherò di essere breve e quindi vi leggerò la relazione che avevo preparato, soprattutto probabilmente vi farò qualche ripetizione, come avrebbe già detto bene il Vice Sindaco.



Tuttavia, però, è importante, secondo me, soffermarsi un attimo, perché stiamo per introdurre un documento, un piano urbanistico, che molte categorie, ma la città interamente attende, come si è detto prima, da ben 34 anni.

Quindi, è un passaggio importante. È un passaggio che posso anche affermare che è storico per la nostra città. E quindi, è giusto considerarlo ovviamente è un piano aperto, dinamico, che potrà, nel corso di questi anni essere, mesi, anni, anche variato e conformato alle nostre necessità.

Voglio partire da un concetto espresso dalla convenzione ONU del 2006, sui diritti delle persone con disabilità, per anche indurre l'importanza che questo piano ha per quanto riguarda le città.

La (inc.) ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società, sulla base dell'uguaglianza con gli altri. Che significa? Che le barriere sono direttamente proporzionali alle disabilità. Più barriere ci sono, più disabilità c'è.

In teoria, in un mondo ideale, senza barriere non avremmo nemmeno da parlare di disabilità.

Quindi, come dicevo, è un giorno sicuramente da ricordare per la nostra città. Quindi, se il Consiglio Comunale lo vorrà, infatti, come ha già chiesto il Vice Sindaco, Mesagne si doterà di un importante e fondamentale strumento urbanistico che avrà come fine ambizioso, quello di rendere il nostro territorio sempre più (inc.) ed accessibile per tutti.

Come simbolo del nostro PEBA, abbiamo scelto (inc.) è il nuovo logo. Quindi, con il simbolo del nostro PEBA abbiamo (inc.) un nuovo logo proposto dalle (inc.) unite, per rappresentare la disabilità o le varie abilità.

Un logo che rielabora l'uomo di (inc.) di Leonardo Da Vinci, stilizzato. Una figura asimmetrica, racchiusa in un cerchio, che come descrive l'ONU rappresenta l'armonia tra gli essere umani nella società.

Una figura umana universale, a braccia aperte, che simboleggia l'inclusione fra le persone con diverse abilità, in tutto il mondo.

Un logo che vuole anche rappresentare, così come descritto nel sito delle Nazioni Unite, il concetto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Accessibilità non solo sul piano fisico, ma anche accessibilità alle informazioni, ai servizi, alle tecnologie di comunicazione, ai siti della cultura e tanto altro ancora.

Insomma, tutti noi, a mio avviso, abbiamo il dovere di rendere concreto un principio sancito dalla nostra Costituzione all'art. 3, ossia quello di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.



Il primo fra tutti, è proprio quello che impedisce l'accessibilità universale. Uno dei diritti, a nostro avviso, inalienabili dell'uomo.

Insomma, vorremmo pensare a un futuro non troppo lontano, in cui si possa utilizzare il termine universale, in sostituzione dei termini normale e speciali. Universale.

Quindi, oggi si realizza questo primo grande obiettivo, che è bene ricordarlo, è frutto di un lungo percorso e di continue battaglie portate avanti in questi anni, in primis dall'associazione (inc.) ONLUS nella persona del suo Presidente Mino Lubo, che dal 2015 si è adoperato per stimolare l'Amministrazione delle varie città su questo tema.

Un grazie doveroso, dunque, a loro, alle altre associazioni, gruppi politici, culturali, che hanno sostenuto questa battaglia.

Grazie ai cittadini che hanno formato una petizione popolare, intesa a stimolare l'Amministrazione (inc.), come obiettivo la realizzazione...

Grazie, dicevo, ai tanti cittadini che hanno firmato la petizione popolare nel 2017, intesa a stimolare l'Amministrazione Comunale a porsi come obiettivo la realizzazione del PEBA e che ha portato, proprio nel giugno dello stesso anno, durante la consiliatura del Sindaco Molfetta, all'adozione di uno specifico atto di indirizzo. Atto di indirizzo 129/2017.

La sfida è stata poi prontamente colta da questa Amministrazione, che ha inserito fra le priorità programmatiche proprio la realizzazione del PEBA. Un obiettivo dunque fortemente voluto dal sottoscritto, ovviamente, in qualità di consulente (inc.) del PEBA dal Sindaco Toni Matarrelli e dall'intera Amministrazione. Ma io, direi dall'intera città.

Anche perché, ricordo, quando il 30 Aprile 2019 gli allora candidati Sindaci firmarono questo impegno tutti insieme, uniti verso questa direzione.

Entrando quindi nel dettaglio dell'argomento, non ripeto i riferimenti giuridici e legislativi che ha già enunciato il Vice Sindaco.

Quindi, il PEBA è uno strumento di monitoraggio e di pianificazione e coordinamento sugli interventi dedicati alle persone della cosiddetta fascia debole, al fine di migliorarne la qualità della vita.

Il piano che viene oggi in discussione, è teso, dunque, a rilevare e classificare tutte le barriere architettoniche presenti in un'area circoscritta e riguarda edifici pubblici e porzione di spazi pubblici urbani, quindi strade, piazze, parchi, giardini.

L'obiettivo è quello di garantire a tanti spazi, il maggior grado di fruibilità e mobilità, in autonomia e confort, di persone con esigenze specifiche, disabilità di tipo motorie, sensoriali, cognitivo.



Dobbiamo soffermarci su questo elemento. Il piano evidenzia, mette in luce, mette in rilievo qualsiasi tipo di barriera, non solo quella motoria, ma sensoriale e cognitiva. Disabilità temporanea, anziani, bambini. In generale, è uno strumento utile per tutti i cittadini.

Il piano individua le proposte progettuali di massima per l'eliminazione delle barriere presenti in ambito urbano ed edilizio e ne fa una stima massima dei costi, proponendo. Però, tra le priorità indicate da un algoritmo in base a dei criteri specifici, sono solo indicativi. Quindi, sarà l'Amministrazione a decidere se seguire tali indirizzi e/o individuare diverse priorità.

Il percorso recente, che oggi ci porta a valutare l'adozione di questo strumento urbanistico parte con la delibera di Giunta Regionale del 18 novembre 2019 nr 2062, che dava la possibilità ai Comuni Pugliesi di accedere ad un finanziamento utile alla redazione del piano.

Nella stessa delibera venivano approvate le linee guida regionali per la redazione di PEBA, a cui poi si è fatto riferimento per la stesura finale di questo piano.

A seguito di tale delibera, il Comune di Mesagne ha chiesto ed ottenuto un contributo di € 5.000, che unito alla quota di cofinanziamento rinveniente da risorse interne, ha consentito di avviare l'iter di costruzione del PEBA e di assegnazione di incarichi di redazione a un professionista esterno.

L'incarico di redazione del PEBA, poi, è stato affidato nell'agosto del 2020 e ad ottobre è iniziata la fase di rilievo, dal 17 al 27 ottobre.

Il PEBA ha interessato, come si diceva prima, il rilievo di 33 edifici, poi 39 schede di proprietà del Comune di Mesagne, dislocate sul territorio comunale e il rilievo di 47 tra percorsi urbani e (inc.), selezionate di concerto con il responsabile del procedimento, allo scopo di ottenere una rete di collegamento più accessibile tra i vari edifici e servizi di (inc.) di interesse pubblico della vita sociale, culturale ed economica del territorio.

Sono state rilevate circa 2580 barriere, fra edifici pubblici e spazi urbani.

La partecipazione è un elemento importante, perché l'abbiamo voluto introdurre ancor prima di assegnare l'incarico.

Quindi, per definire percorsi partecipati, necessari alla costruzione di un piano urbanistico che viene concesso ai settori interni dell'ente comunale, quindi urbanistica, lavori pubblici, servizi sociali, cultura, e l'intera città, sono stati istituiti già nel mese di luglio 2020, prima dell'assegnazione dell'incarico, due tavoli di progettazione, il primo quello interno utile a fornire i suggerimenti per l'individuazione degli spazi pubblici da censire, e prioritariamente necessitavano interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e secondo il tavolo di progettazione esterna, necessario a coinvolgere tutti i



cittadini ed in particolare il mondo dell'associazionismo, in gestore di servizi pubblici portatore di interessi specifici sulle tematiche della disabilità.

Il coinvolgimento della città è avvenuto attraverso l'organizzazione di incontri pubblici nel rispetto delle misure del contenimento della diffusione del contagio. Attraverso uno spazio dedicato in sede istituzionale del Comune, denominato "costruiamo insieme il PEBA", nel quale sono state fornite informazioni generali sul tema.

È stato somministrato un questionario online, utile a raccogliere informazioni sulle (inc.) città. Ed infine, ha introdotto anche un format, con il quale il cittadini poteva e può ancora segnalare una barriera.

Poi la partecipazione nel mese di ottobre alla fase di rilievo delle barriere architettoniche. Durante questa fase di rilevamento delle barriere architettoniche in loco, gli architetti incaricati dell'analisi sono stati affiancati quasi giornalmente dal rappresentante di vari associazioni, portatrici di interesse generale. E in particolare quelli che rappresentano la cittadinanza con disabilità.

Quindi, hanno partecipato associazioni che si occupano di disabilità motorie, cognitive, sensoriali, oltre ai tecnici comunali interessati prima di tutto nel conoscere ed apprezzare il (inc.) dei rilievi ma anche parte fondamentale del PEBA, nel condividere quali fossero le criticità principali relative all'accessibilità degli edifici e dei tratti urbani.

La fase di rilievo delle barriere è stata anche seguita dalla Commissione pari opportunità, politiche di genere, diritti civili della città di Mesagne, che come voi sapete, ha rinnovato le sue competenze, introducendo tutte le forme di discriminazione e quindi compreso anche il tema della disabilità.

Quindi, si sono svolti poi degli altri incontri con i vari amministratori e tecnici comunali dall'inizio alla fine del periodo dedicati ai rilievi. In tali incontri è stata descritta la metodologia di lavoro, la filosofia generale con la quale si stava svolgendo l'incarico di redazione del PEBA.

Quindi, a conclusione dei lavori, delle fasi di redazione dei piani, sono stati (inc.) i documento che sono oggetto dell'adozione di oggi. Quindi, 39 fascicoli in formato Pdf, relativi agli edifici di proprietà comunale rilevati. Ogni fascicolo nelle prime pagine presenta il sito. Lo rappresenta geograficamente, ne descrive l'utilizzo e le criticità presenti, calcola la priorità e lo colloca in un determinato stralcio progettuale, presenta la planimetria con le varie barriere rilevate.

Nelle pagine seguenti, invece, descrive ogni barriera del sito, proponendo la soluzione o più soluzioni, soffermandosi in alcuni casi anche sulla tipologia di materiale da utilizzare. E fa, infine, una stima indicativa dei costi.



44 fascicoli relativi agli ambiti urbani analizzati e tre fascicoli relativi agli ambiti e aree verdi e parchi. Sempre in formato pdf presentati nelle stesse modalità descritte.

File in formato shape georeferenziati, per il caricamento degli stessi sulla piattaforma sito GIS del Comune, contenenti barriere in ambito urbano, la collocazione degli edifici rilevati di tratto stradale e di tratto urbano evidenziati.

I dati cartografici uniti alle informazioni del database è potranno, in questo modo, essere facilmente implementati nel sistema informatico, utilizzato dall'Amministrazione. Quindi, tutti i dati del PEBA potranno, così, essere a disposizione dei tecnici comunali, utilizzando i programmi dedicati potranno ottenere una lettura sempre diversa alle varie esigenze.

Quindi, sarà possibile interrogare il sistema e quindi, eventualmente, con dei vari filtri poter scegliere se fare un'analisi ad esempio una stima dei costi per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere riguardanti gli scivoli, o altri tipi di barriere. Quindi, è molto, molto interessante.

Quindi, attraverso questo strumento di analisi, impiegando delle schede stazionali del piano, si è potuto creare una catalogazione di tutti gli interventi, suddividendoli in dieci stralci, che sono spalmati un po' nei decenni.

Tale suddivisione, che scaturisce dall'analisi dei dati raccolti, potrà essere analizzata, come detto in premessa, in modo critico dall'Amministrazione Comunale, al fine di correggerne l'ordinamento in funzione agli interessi che di volta in volta potranno presentarsi.

Gli stralci dal punto di vista economico possono essere decisi anche in funzione dei piani annuali di intervento per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nei quali l'abbattimento delle barriere architettoniche dovrebbero inserirsi non come appalto distinto, ma come compendio.

In questo modo, i costi indicativi, riportati per la realizzazione per (inc.) necessari potrebbero ridursi in modo considerevole. Pensiamo alle opere infrastrutturali che riguardano l'illuminazione pubblica, o le reti fognarie eccetera, nel momento in cui si andranno ad eseguire quei lavori, impatteranno con il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, per cui si potranno incorporare quei costi che adesso indicativamente sono presenti nel piano.

In quest'ottica è importante considerare anche un altro aspetto, che i contratti di appalto, aventi per oggetto opere di abbattimento delle barriere architettoniche, sono soggetti ad aliquota IVA agevolata al 4%. Ciò significa, che alcuni interventi già previsti nei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria, se identificati come opere di abbattimento delle barriere architettoniche, potrebbero risultare meno costosi.



Mio avvio alla conclusione. Quindi, gli interventi del PEBA per quanto riguarda l'ambito urbano e i parchi sono in totale 1383, per gli stessi è stata stimata una spesa circa di € 4.300.000.

Gli interventi previsti nel PEBA, per quanto riguarda (inc.) sono in totale 1191, per gli stessi è stata stimata una spesa complessiva di € 2.078.000. quindi, sono sempre costi indicativi.

Questa valutazione è stata fatta immaginando un abbattimento totale delle barriere architettoniche di Mesagne. Quindi, una proiezione ideale.

Ovviamente, l'incarico sottoscritto dallo (inc.) l'arch. Stefano Maurizio, prevede anche degli incontri per la formazione dei tecnici preposti alla gestione dei dati e degli applicativi forniti per la fruizione delle informazioni raccolte.

Insomma, l'impegno dell'Amministrazione, sul tema ovviamente, non si ferma qui. Non si ferma con l'approvazione dello strumento urbanistico, ma come si evince anche dalla presentazione e dalla lettura del DUP, vi sarà un capitolo ad hoc, utile anche a sostenere eventuali quote di cofinanziamento richieste, su specifiche linee di finanziamento che potranno essere intercettate per eseguire i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, si cercherà anche nel costituendo ufficio di piano, di inserire anche una sezione particolare, chiamata EBA, l'eliminazione delle barriere architettoniche, per seguire l'evoluzione del piano, per monitorarlo, per anche eventualmente impegnarsi a intercettare questi finanziamenti che sulle barriere architettoniche in alcuni casi sono anche a costo zero per il Comune, perché non è richiesta la quota di cofinanziamento.

Quindi, concludo il mio intervento, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a scrivere questa importante pagine per la nostra comunità, a partire dai cittadini. I cittadini che ci hanno dato la forza di combattere, condurre questa battaglia di civiltà.

E quindi, diciamo a tutta la comunità, al Sindaco, a tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, non c'è divisione su questi temi, a tutte le associazioni, agli amministratori e ai dirigenti e ai dipendenti comunali che hanno seguito i lavori, ai dirigenti di tutte le aree culturali, che ci hanno dato le indicazioni sociali che hanno predisposto anche tutte le fasi di interazione con i cittadini.

E quindi, sperando che questa storia, che poi era un sogno, pian piano si concretizzi e diventi realtà. Grazie per l'attenzione.





## **PRESIDENTE**

Grazie al consulente del Sindaco, Antonio Calabrese. Io dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non vuole intervenire nessuno? Prego, Consigliere Rogoli.

## **Consigliere ROGOLI**

Grazie Presidente. Intervengo perché questo argomento lo abbiamo discusso anche in Commissione anche lì avevo espresso alcune considerazioni che vorrei estendere a tutto il Consiglio Comunale, considerato che rispetto a quella data è stato possibile fare anche un approfondimento sul DUP e valutare le intenzioni dell'Amministrazione su questo tema.

Condivido la considerazione fatta sull'importanza del risultato di adottare questo piano. È senz'altro un passo in avanti che la città compie. È un atto di civiltà quello di dotarsi di un piano per eliminazione delle barriere architettoniche, che consentirà, spero in futuro, di poter intercettare risorse economiche che consentiranno via-via negli anni di vedere realizzato questo piano.

È un fatto significativo. I primi passi erano stati mossi già qualche anno fa. Lo scorso anno il Comune di Mesagne ha preso un finanziamento di € 5.000 che è servito, credo, se non ho capito male, a cofinanziare l'impegno per la progettazione. E quindi, finalmente approda in Consiglio Comunale oggi il piano per essere valutato e per essere approvato.

Evidentemente è un piano piuttosto complesso, che come è stato ricordato bene prima di me, costerà alcuni milioni di euro per la sua realizzazione.

Quindi, è quindi evidente che stiamo parlando di un orizzonte temporale di almeno un decennio. Anche in considerazione di come sono stati individuati gli stralci che è possibile individuare all'interno del piano, che ammontano in qualche caso anche a diverse centinaia di migliaia di euro.

Quindi, l'ente ci si sta dotando di uno strumento e peraltro è stato redatto nei mesi addietro e che ha consentito di far venire allo scoperto tante situazioni di cui oggi abbiamo conoscenza.

Per cui, è meritorio il fatto di aver portato in superficie tantissime situazioni che sono di ostacolo allo svolgimento della normale quotidianità, di tanti concittadini diversamente abili.

Questo è allo stesso tempo un risultato, ma costituisce anche un impegno. Perché non è ipotizzabile pensare che per 10-15 anni, finché non prenderemo le risorse necessarie per poter realizzare il piano di questa portata, queste situazioni che attraverso questo approfondimento fatto, sono state portate alla



luce, in qualche modo non vengano aggrediti e non si passi alla soluzione di questi problemi e alla rimozione di alcune di queste barriere architettoniche.

Soprattutto, penso a tutte quelle che sono all'interno degli edifici scolastici. Per questo, già in Commissione al di là della definizione dei vari stralci, avevo chiesto se l'Amministrazione si è data una priorità negli interventi da realizzare.

Perché, magari ci sono situazioni più urgenti di altre, anche al di là dello straccio al quale appartengono. E rispetto a queste cose naturalmente si deve fare un intervento.

È (inc.) che l'Amministrazione ha accantonato alcune risorse intorno a € 20.000 per avviare la realizzazione sia del PEBA che del PUMS. Però, non mi è sembrato di vedere o di leggere alcuni obiettivi già precisi, oppure un ordine di priorità, oltre l'apprezzabile intenzione di iniziare ad avviarsi in questo percorso, in attesa poi di prendere dei finanziamenti di candidarsi a dei bandi.

Quindi, io anche in fase di replica chiedo se c'è già idea di partire da qualche aspetto in particolare e se anche in fase successiva, si immagina di intervenire anche variando il piano triennale delle opere pubbliche, per avviare, con risorse di bilancio, se ce n'è la possibilità e se si riescono ad individuare risorse inutili a questa finalità, già nel corso dell'anno.

Perché, ripeto, sono state portate alla luce situazioni che è intollerabile cucinare che non possano essere modificate prima che il Comune riesca a cogliere qualche opportunità di finanziamento.

Poi voglio una considerazione a margine. Anche qui, senza polemica, ma vorrei solo sottolineare una cosa, perché il gruppo consiliare del Partito Democratico ha condotto una battaglia su questo aspetto, spesso si è pensato che noi fossimo pregiudizialmente contro qualcuno, ma non è.

Oggi ha relazionato su questo punto il consulente individuato dal Sindaco, il dottor Tonino Calabrese, con il quale peraltro mi sono sempre confrontato negli anni sui tante questioni.

Ma voglio fare questa osservazione, perché chiarisce anche alcuni dubbi che noi in passato abbiamo sollevato.

L'Amministrazione si è dotata di alcuni consulenti con dei compiti più o meno specifici, in particolare tra questi Calabrese aveva il compito di seguire la problematica del PEBA. E dotandosi l'Amministrazione di un consulente ad hoc, immaginavamo che non si dovesse ricorrere all'esterno per affidare un incarico per la redazione del PEBA.

Così invece non è stato. Ci si è comunque dotati di un esperto esterno, di un tecnico. Questo lo dico per dire, che evidentemente quando noi abbiamo sollevato un problema su queste figure, intendevamo dire che erano anzitutto



delle figure politiche e non degli esperti e dei tecnici rispetto ai temi che hanno avuto il compito di seguire.

Noi su quella battaglia non siamo andati oltre, però lasciatemi dire che su tutti quegli aspetti che abbiamo sollevato, non siamo assolutamente convinti di come le cose siano andate.

Il ruolo che ha svolto in questa vicenda il consulente Tonino Calabrese è praticamente il ruolo che svolge un'Assessore, seguendo diligentemente con serietà i problemi che competono alla sua delega. Gli esperti che devono affiancare l'Amministrazione e i tecnici sono un'altra cosa.

Per cui, questa sottolineatura da parte mia era doverosa, anche per chiarire oltremodo una battaglia di abbiamo fatto, la dovevo anche agli altri Consiglieri del gruppo consiliare del Partito Democratico, a Giuseppe Indolfi e a Rosanna Saracino. E mi è sembrato opportuno farla in questa fase, perché questo argomento all'ordine del giorno mi consente di chiarire meglio il senso della battaglia che abbiamo fatto e del problema che abbiamo sollevato.

Questo non toglie che la nostra valutazione sull'argomento di merito all'ordine del giorno è naturalmente una valutazione positiva. Io posso anticipare, anche a nome degli altri componenti del gruppo del Partito Democratico, che su questo punto noi voteremo favorevolmente, in attesa anche di capire da dove intende iniziare l'Amministrazione, in attesa di cogliere occasione di finanziamento, che spero possano farci vedere realizzato il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel minor tempo possibile, nel più breve tempo possibile. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rogoli. Abbiamo altri interventi? Prego, Consigliere Crusi.

## **Consigliere CRUSI**

Un saluto al Presidente, Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri. Io volevo intervenire su questo tema, che ritengo essere assolutamente importante e virtuoso anche per offrire alcuni spunti di chiarimento al Consigliere Rogoli.

Voglio preliminarmente fare una puntualizzazione, che è quella legata alla soddisfazione mia personale, ma credo di tutta l'Amministrazione nel constatare che c'è un intendimento sempre più crescente anche da parte dell'opposizione, da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico, rispetto ad alcune questioni che questa Amministrazione ritiene essere sensibili e assolutamente portata importante e proficua per la nostra comunità.



Quindi, il fatto che ci sia una sempre maggiore e crescente collaborazione, per quanto ci riguarda è sicuramente un fatto importante per il bene della nostra città.

Detto questo, volevo fare soltanto alcune riflessioni brevissime, anche perché non mi appassiona discutere con voi amici Consiglieri, con questo strumento che purtroppo siamo necessitati ad utilizzare in questo periodo così triste.

Ma, cionondimeno volevo evidenziare come, con riferimento al PEBA, ci sono alcuni aspetti che dovranno ancora essere approfonditi.

Siamo in una fase importante, ma è una fase ancora in divenire, in quanto il primo passo certamente dirimente rispetto a tutto il resto, era quello di dotarsi di un piano per l'abbattimento concreto delle barriere architettoniche.

Ciò detto, e in questo volevo anche tranquillizzare il Consigliere amico Francesco Rogoli, siamo ancora in attesa di ricevere le osservazioni ufficiali al PEBA.

Quando avremo completato questo excursus, che è un excursus di natura tecnica, a quel punto una volta completato questo percorso e avendo poi in mano tutte le carte in regola e gli strumenti necessari per poter poi passare al secondo step, che è quello della pianificazione vera e propria degli interventi che dovranno essere fatti, e quindi anche con l'individuazione dei siti, perché avranno immagino alcuni di essi la priorità su altri. A quel punto ci dovremo sicuramente rivedere, risentire per decidere insieme dove destinare le risorse che mi preme qui dirlo, saranno risorse della nostra Amministrazione.

Quindi, anche lì, bisognerà fare un lavoro virtuoso come quello che è stato fatto e del quale abbiamo poc'anzi discusso in sede di approvazione del bilancio di previsione. Un ragionamento che dovrà essere fatto al nostro interno, per andare a recuperare le risorse che serviranno per dare avvio concreto all'esecuzione del piano, attraverso l'individuazione di quelli che saranno i siti più importanti rispetto agli altri e che dovranno avere la priorità, la precedenza immagino per esempio gli edifici scolastici, affinché piano piano si possa ricominciare a dare completa esecuzione a tutto tondo, a questo che è un fatto sicuramente innovativo e che ci artefici di una operazione importantissima, sia sotto il profilo sociale, perché finalmente come ho già detto prima ci siamo dotati di uno strumento che è teso all'eliminazione di tutte quelle barriere che possano interporre degli ostacoli alla fruibilità di tanti edifici da parte di soggetti meno fortunati di noi e che pertanto, oggi abbiamo la possibilità di portare a compimento. Ma siamo soltanto all'inizio.

Quindi, è bene ricordare questa cosa qui, perché è un fatto, questo, che dovrà essere valutato step by step.



Immagino, che in itinere ci saranno altri passaggi da consumare con altro lavoro che dovrà essere fatto, per pianificare, lo ribadisco ancora una volta, quello che sarà il piano di attuazione del PEBA.

Non ho altro da aggiungere. Ripeto, sono soddisfatto del lavoro che è stato fatto. Ringrazio l'amico Tonino Calabrese che ha, insieme a tutti gli altri uffici, urbanistica, lavori pubblici, ma a tutti coloro i quali hanno impegnato il loro tempo e le loro energie per la redazione di questo bilancio, ripeto sono contento, sono soddisfatto. Mi auguro che si possa continuare su questo sentiero, che ci può portare sicuramente ad ottenere risultati proficui per il bene della nostra comunità. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Crusi. Abbiamo altri interventi?

Non abbiamo altri interventi. C'è qualcuno dell'Amministrazione che vuole replicare? Prego, Assessore D'Ancona.

### **Assessore D'ANCONA**

Buongiorno a tutti. Su questo argomento, che è un argomento fondamentale per la vita della nostra comunità, che fa un passo avanti mostruoso rispetto a un modo di agire e di pensare fino ad oggi perpetrato, devo dire. Anzi, violentemente perpetrato.

Io devo ringraziare Calabrese, devo ringraziare tutti gli uffici comunali che si sono subito adoperati affinché questo piano potesse essere messo in piedi, perché per me significa avere, come lavori pubblici, un vademecum su come proseguire la nostra attività.

Fino ad oggi, probabilmente, faccio degli esempi semplicissimi, andavi avanti a fare un marciapiede semplicemente rifacendo un marciapiede. Oggi entri in una mentalità assolutamente diversa. Entri nella mentalità, nella psicologia, nella filosofia di questa Amministrazione, che è quella di dire: "questo marciapiede è comodo per tutti? è agevole per tutti?", faccio degli esempi banalissimi, ma anche le strutture comunali, ma anche le strade, ma anche le strutture sportive.

Il finanziamento a cui ci siamo candidati, che è quello per il Palazzetto dello Sport, la prima cosa che va a mettere in luce nella progettazione esecutiva, è quello di rendere il Palazzetto agevole, eventualmente, ad attività paraolimpiche per i diversamente abili.



Quindi, cambia, per me, ma anche per i miei uffici, l'approccio metodologico alle cose. Cambia la visione.

Di fatto, ci catapulta, ci getta, ci proietta all'interno di un atteggiamento diverso, che in questo millennio non può che essere acquisito. Non possiamo dare per scontato che uno diversamente abile debba muoversi in città e se la debba vedere per i fatti suoi punto e basta, perché così è stato fatto in passato, perché quel palo è stato messo lì e non si può fare diversamente.

Il palo va spostato. La città va adeguata. Non è l'uomo che si deve adeguare, ma è la città che si deve adeguare.

È uno sforzo economico che la collettività globale, il mondo, la Comunità Europea che ho visto hanno buoni finanziamenti su questo e la progettazione ci servirà per accedere in qualche modo a questi finanziamenti, perché altrimenti senza strumenti per potervi accedere avremmo fatto pochissimo, l'ho sempre detto, la porta d'ingresso per i finanziamenti è la progettazione seria, esecutiva e finale. Non qualcosa di blando, carte scritte e copia/incolla.

Ecco perché spenderemo sempre dei soldi in progettazione.

Quando io faccio casa, la prima cosa che faccio è il progetto di un professionista serio, che mi permetta di accedere ai requisiti necessari all'agibilità della casa. Idem per la progettazione di fondi di investimento per la città.

Ai miei uffici, sulla questione PEBA, e abbiamo collaborato insieme a Tonino Calabrese e all'ufficio urbanistica su questa questione e all'Assessore Semeraro, ai miei uffici ho detto: "cosa cambia? Cambia l'approccio, cambia la forma mentis".

Perché oggi noi andiamo a pensare in un altro modo. Non è poco.

Ci tenevo a dirlo, e grazie Presidente e grazie ai Consiglieri Comunali per la possibilità di intervenire, perché ritengo che questo approccio deve essere assunto anche dalla cittadinanza, dai cittadini, dai pubblici esercizi, che non devono immaginare a una forzatura legislativa quella dell'adeguamento alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma è un adeguamento probabilmente costoso, un adeguamento per un senso di civiltà.

Ecco perché ritengo che debba essere perpetrato e inseguito in qualsiasi modo.

Grazie a tutti e buon proseguimento.

## **PRESIDENTE**

Andiamo per dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Il Consigliere Rogoli l'ha già fatta precedentemente.



Quindi, votiamo per il punto nr 13 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva all'unanimità.  
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.  
Passiamo al punto nr 14 all'ordine del giorno.



Punto nr 14 all'ordine del giorno:

**Proposta di realizzazione di un centro sportivo-socio-ricreativo, attraverso la riqualificazione di immobili ed aree tipizzate dallo Strumento Urbanistico Generale (P.R.G. vigente) a "STANDARDS - Parcheggio Pubblico - Verde Pubblico - Interesse Collettivo" - e, parte, in zona "F" (Aree per attrezzature di pubblico interesse) Dichiarazione di interesse pubblico e approvazione dello schema di Convenzione.**

### **PRESIDENTE**

Anche questo argomento è stato discusso nella Commissione Consiliare. Relaziona il Vice Sindaco. Prego, Vice Sindaco.

### **Assessore SEMERARO**

E' pervenuta una proposta all'Amministrazione Comunale, al Comune, da parte di una società srl che si chiama SICO42, che propone di realizzare un impianto sportivo socio ricreativo, con annesse stanze polivalenti da concordare con l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire l'uso pubblico, mediante la stesura e l'approvazione di un'apposita convenzione.

Questo progetto ricade su un'area abbastanza vasta, sono 2056 metri, compresa tra via Luigi Di Savoia, via Giuseppe Trono, una piccola parte che ricade nella piazzetta antistante la chiesa di San Giuseppe, Piazza I Maggio e dall'altro lato sugli edifici di civile abitazione, praticamente.

Questo intervento di riqualificazione prevede la ristrutturazione degli immobili già esistenti senza, lo dico già da subito, alterare le rispettive volumetrie e lo studio e la sistemazione degli spazi esterni nel rispetto sempre delle destinazioni previste dalle nostre norme tecniche di attuazione, che porterà, quindi, a realizzare un intervento riguardante un centro sportivo socio ricreativo, composto in questo modo: uno spazio multifunzionale per attività sportive in zona omogenea est, poi vi sarà uno spazio coperto, questo spazio di cui parlavo prima, in zona est è di circa 399 metri quadri. L'altro spazio coperto, sempre per attività ludico ricreative e per l'associazionismo ricade in zona di interesse collettivo. Un altro spazio, questo è di 294 metri.

L'altro spazio a verde pubblico, che ricade in zona a verde pubblico, tipizzata a verde pubblico, è di 449 metri, più un campo di (inc.) un'attività sportiva, una struttura sportiva che dovrebbe sorgere in quest'area.

E poi ci sta un'altra area, che è a parcheggi, di 650 metri, riguardante una





destinazione specifica, che è quella di parcheggio pubblico. Oltre che poi una piccola zona, zona omogenea B1 che è un piccolo bar ristoro, che sarà ubicato (inc.) in una zona ben definita, sempre di quest'area.

Quello che mi preme sottolineare, ovviamente, come avete potuto bene immaginare e comprendere anche per chi ha partecipato alle Commissioni Consiliari, che si tratta di un aspetto convenzionale. Nel senso che ai fini (inc.) l'interesse pubblico, occorre sottoscrivere una convenzione che ne stabilisca gli impegni nei confronti dell'Amministrazione Comunale, soprattutto.

E questi aspetti, in un'area strategica per un processo di qualificazione di un quartiere, in quanto viene trasformata un'area chiusa, un'area senza verde pubblico, un'area non direi degradata, ma quantomeno oscura, è un'iniziativa che l'Amministrazione Comunale accoglie con molto interesse, perché favorisce una sorta di rigenerazione urbana.

Quindi, la ristrutturazione di questi immobili, quest'area che in teoria dovrebbe essere, visto questo lavoro che dovrebbe essere svolto con l'Amministrazione Comunale, che non ha, onestamente, i mezzi per poter eseguire un intervento così importante, dobbiamo cercare di trarre il massimo da un aspetto convenzionale con un privato che si impegna a realizzare determinate strutture.

Devo dire, che ricapitolando gli interventi, gli aspetti convenzionali sono abbastanza importanti.

Io ne ho viste convenzioni in questi anni, devo dire che questa convenzione su cui adesso arriverò, è una convenzione fatta abbastanza bene. Nel senso che, prende tutti gli aspetti, su cui adesso ci soffermeremo un attimo.

Quello che mi preme dire, adesso, in questo momento, è che nello specifico il processo urbanistico e quindi il progetto sviluppato nel pieno rispetto di tutte quelle che sono le previsioni del nostro piano, prevede, quindi, la ristrutturazione senza alterare le superfici e i volumi dei manufatti già esistenti in zona interesse collettivo e le zona (inc.).

Quindi, sono sicuramente destinati, questi, a servizi di interesse pubblico, quindi compatibili con quanto previsto dall'art. 52 delle norme tecniche.

Prevede la realizzazione di manufatti per attività sportive in zona omogenea appunto verde pubblico, quindi realizzando in questa zona, secondo l'art. 54, delle attività sportive.

Qui c'è una piccola deroga, prevista dall'art. 54 delle norme tecniche per quanto riguarda la distanza dal ciglio stradale e il rapporto di copertura del campo di (inc.).

Poi prevedrà, ancora, diciamo nello specifico, sempre dal punto di vista urbanistico, la realizzazione di un parcheggio pubblico, che è compreso e



previsto nell'art. 55 delle norme tecniche di attuazione e poi la ristrutturazione, senza alterazione delle superfici e dei volumi e dei manufatti esistenti in zona (inc.).

Quindi, questo è l'aspetto urbanistico, nel pieno rispetto del piano regolatore e delle norme tecniche di attuazione.

Vediamo un attimo gli aspetti convenzionali, che sono quelli su cui maggiormente, dati per scontati gli aspetti urbanistici, dovrà porsi l'attenzione quindi del Consiglio Comunale e il lavoro che è stato fatto in Commissione, devo dire con grande interesse, come spesso, anzi come sempre avviene nelle nostre Commissioni.

Primo aspetto su cui voglio soffermarmi, è quello dell'interesse generale. Nel senso che, a fronte di un interesse privato, l'Amministrazione Comunale e soprattutto l'ufficio urbanistica, deve comunque preservare un interesse pubblico, che poi vediamo soprattutto quando si riconosce innanzitutto il perseguimento dell'obiettivo di disincentivare l'ulteriore consumo del suolo.

Quindi, su questo, come dissi all'altro punto della volta scorsa in Consiglio Comunale, è un punto essenziale.

Quindi, stiamo dando vita, speriamo che il progettista, il proponente lo porterà a termine, spero proprio di sì, (inc.) opera di rigenerazione urbana, senza che vi sia consumo del suolo pubblico.

Verrà razionalizzato, chiaramente, il patrimonio edilizio esistente. Verrà riqualificata l'area degradata, quindi questo è un altro elemento essenziale.

Si riconosce con le opere di urbanizzazione connesse, quindi necessarie al raggiungimento del progetto, degli obiettivi progettuali. E quindi, tutti questi standard sono riconosciuti sia da un punto di vista...

Vengono attuati tutti gli standard di piano, ovviamente, e quindi la riqualificazione urbanistica porterà le condizioni ad esempio di accessibilità, migliorerà la fruibilità collettiva, il decoro e soprattutto la sicurezza di questi spazi pubblici.

Vorrei dire, questi aspetti generali vanno tenuti sempre in considerazione, non bisogna sottovalutarli. Ma ci sono poi gli aspetti (inc.).

Dicevo di questa convenzione, che a mio modo di vedere è fatta bene. È stata condivisa sia dalla Commissione Consiliare, credo che in questo periodo c'è stato il tempo per poterla condividere, sviluppare e approfondire.

Oltre agli aspetti urbanistici nella prima parte, (inc.) voglio ripetere, vi sono gli aspetti, l'art. 3 parla degli adempimenti della società, che sono quelli più importanti e che ci stanno più a cuore.

Innanzitutto, la società, ovviamente, procederà a propria cura e spese, alla progettazione, alla direzione tecnica e alla realizzazione di questo centro.



Provvederà, quindi, a munirsi di tutte le autorizzazioni e ovviamente il Comune dovrà riconoscere quello che stiamo facendo e che è oggetto anche di questa delibera, l'interesse pubblico di questa iniziativa.

Al di là di quello che può essere la destinazione del centro sportivo che andrà a sorgere, vale a dire l'attività formativa, l'attività sportiva, l'attività agonistica, l'attività motoria, l'attività ricreativa, devo dire che la società si è impegnata innanzitutto a garantire l'uso pubblico di tutta la struttura, che è un grande obiettivo, che dobbiamo preservare e mantenere.

A parte la scoutistica, il 20% sulle scolaresche, il 10% previsto per gli ultrasessantacinquenni, il 20% agli anziani del centro polivalente e le altre strutture, la cosa da tenere in considerazione innanzitutto sono gli accessi gratuiti per coloro che sono assistiti dai servizi sociali. Questo non è poco. Dieci ingressi gratuiti mensili, sono una cosa da tenere in considerazione. La scoutistica anche ai disabili.

E un'altra situazione importante, è quella della sala polivalente, su cui sorgerà nell'area dedicata all'interesse collettivo, riguardante l'uso pubblico di quest'area anche ad esempio per utilizzarla come centro estivo.

Sappiamo che il Comune si attrezza sempre per queste iniziative e potrebbe essere molto interessante.

Così come, un altro aspetto molto importante è consentire l'uso pubblico per quelle che saranno tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, realizzate nell'ambito di intervento, primo fra tutti il parcheggio pubblico che verrà realizzato su quell'area di 650 metri, che, devo dire, la cui necessità è importante, perché come sapete, soprattutto di estate, vi è carenza di posteggi pubblici. Quella sarà un'area aperta, destinata all'uso pubblico del parcheggio.

Devo dire, che le opere, secondo sempre la convenzione, devono essere realizzate in dodici mesi, da quando ovviamente viene rilasciato il permesso di costruire. E devono essere realizzate entro 36 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Tra gli altri impegni del proponente, volevo solo segnalare che l'art. 11 si impegnano a favorire, ovviamente a parità di condizione, l'imprenditoria locale, così come verranno, sempre a parità di condizioni, favorite le assunzioni eventuali, anche il personale da utilizzare tra i cittadini del Comune di Mesagne.

Volevo subito, poiché fu oggetto di discussione della scorsa Commissione, parlare un attimo dell'art. 9 della convenzione.

Ovviamente, parte dal presupposto che i lavori debbano iniziare entro dodici mesi dal rilascio del permesso, ma se ciò non dovesse accadere, l'art. 9, testualmente recita, che il Comune ha la possibilità di realizzare direttamente



l'opera, acquisendone l'area e la titolarità del progetto presentato, previa corresponsione del costo dell'area, delle spese di costruzione e delle opere eventualmente già realizzate, nonché le spese di (inc.).

Quindi, emerge una sorta di prelazione da parte del Comune, che quindi si esplicita come una porta di possibilità.

Ora, questo articolo, per coloro che hanno redatto questa convenzione, è testualmente riportato nelle nostre norme tecniche di attuazione all'art. 67, quindi riferiti al punto riguardante le aree per attrezzature di interesse generale.

Quindi, è una norma prevista dal nostro PRG, dalle nostre norme tecniche di attuazione ed è una possibilità che viene concessa alle Amministrazioni Comunali.

Quindi, se su questo argomento c'è una volontà di discutere, dobbiamo partire da questa norma prevista dalle nostre norme tecniche e quindi tenerla nella giusta considerazione, senza secondi fini.

Termino questo mio intervento, ovviamente chiedendo al Consiglio Comunale il voto favorevole rispetto alla proposta pervenuta, al lavoro svolto in Commissione. Quindi, tutta l'elaborazione di questa convenzione.

Ovviamente, siamo disponibili anche a ragionare in questa sede rispetto a quelle che sono le eventuali osservazioni.

Quello che mi preme dire, in ultimo aspetto e concludo, è che anche in questo caso, per quanto riguarda il contributo di costruzione, e l'abbiamo anche aggiunto in delibera, quindi oltre che la dichiarazione di pubblico interesse, l'approvazione del progetto, l'approvazione della variante urbanistica di cui all'art. 54 delle norme tecniche di attuazione riferite soltanto all'impianto sportivo e quindi alle distanze e alla cubatura, o meglio alla copertura che non c'è della struttura pubblica.

Ok, solo l'area mi dice il buon tecnico che saluto e che ringrazio che ho qui con me e che è disponibile eventualmente delle vostre osservazioni, l'arch. Marta Caiolo.

Dicevo, che quindi l'approvazione della convenzione, se non vi saranno modifiche prima dell'approvazione, dicevo che per quanto riguarda il contributo di costruzione, applicheremo anche qui il decreto legge 76/2000. Cioè, la possibilità di esentare lo stesso dall'esenzione totale del contributo, per quanto riguarda queste opere che riguardano la rigenerazione urbana, la ristrutturazione e il recupero e il riuso dell'immobile dismesso.

Quindi, grazie.

Ovviamente, vi dicevo di puntualizzare che le opere di urbanizzazione sono tutte a carico del soggetto proponente. Quindi, nessuna somma verrà spesa



dall'Amministrazione Comunale.

Concludo, nel ringraziarvi per il lavoro della Commissione, ringrazio il Presidente e gli altri componenti e tutti chiaramente coloro che hanno mostrato attenzione e interesse verso questo argomento, dove l'Amministrazione Comunale, ripeto, favorisce queste iniziative di recupero di rigenerazione urbana, perché dobbiamo essere molto attenti alla riqualificazione di queste aree.

Passo la parola a lei, Presidente e la ringrazio per l'attenzione.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Vice Sindaco. Intanto invito tutti i Consiglieri Comunali ad attivare la telecamera, vedo che è assente Crusi, Carella, Sicilia, Sportelli. Quindi, entrate tutti, così vi vediamo anche visivamente.

Bene, dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Ferraro.

### **Consigliere FERRARO**

Abbiamo discusso molto in Commissione di questo progetto, ci siamo soffermati con l'arch. Caiolo sulle possibilità di miglioramento del progetto. Perché in realtà, anche se è limitato nello spazio, è comunque una bella operazione, proprio pensando al fatto che vogliamo limitare l'uso del cemento.

Il problema è nato quando si è passati alla discussione dell'art. 9, perché ovviamente crescono, nascono diverse contraddittorietà. Prime tra tutte, il fatto che da un lato si affidi a un privato un'opera quasi in regime di edilizia pubblica, perché non ci sono i fondi. Poi, però, si dichiara che se dopo 12 mesi il privato ha difficoltà o non procede, entra in scena il Comune.

Io mi chiedevo: con quali soldi e con quale coperture? Con quali criteri? Perché se da un lato si dice che non ci sono soldi, come è che dopo 12 mesi arrivano i soldi? Questo è uno dei punti su cui poi ovviamente non siamo andati avanti, perché è stato un punto di notevole alterco, diciamo così.

L'altro punto che vorrei mettere in evidenza, è che noi stiamo parlando di un permesso di costruzione convenzionato. Io mi sono visto i permessi di costruzione convenzionati operati in Lombardia, in Liguria, in Toscana, in varie parti d'Italia e mi sono reso conto che sono dei permessi di costruire molto particolari, molto stringenti, con dei criteri veramente stringenti, perché tendono ad assicurare il risultato finale all'Amministrazione ovviamente, visto che c'è un privato di mezzo.



Tra le varie cose, ci vuole una garanzia finanziaria, ci vuole una dimostrazione di fattibilità economico-finanziaria. Devono essere finite le sanzioni in caso di inadempienza. Ci deve essere una modalità e un tempo e una garanzia di queste cose e un altro impegno unilaterale, che non c'è attualmente.

Poi, la cosa più, cioè il privato dovrebbe avere perlomeno una fideiussione a garanzia di quest'operazione. Cosa che nella convenzione non è richiesta.

L'altra cosa molto non ordinaria, è che viene concessa una convenzione a tempo illimitato. E che mi sembra una cosa... Cioè, questa cosa non si dà nemmeno ai loculi cimiteriali, perché noi diamo solo 99 anni. Questa convenzione è veramente molto creativa. Ecco, io la voglio vedere in maniera favorevole, perché comunque si sta operando su una zona grigia del Comune e e andrebbe fatta con sani crismi, questa cosa. Specie se poi è un esperimento pilota, che potrebbe invitare altri privati a lavorare in questo senso.

Per cui, io ho dei forti dubbi su questa convenzione. Dubbi di illegittimità, giuridici.

Quindi, pur non avendo io la competenza, però penso che ci sono scritto veramente delle situazioni (inc.) in questa convenzione. Questa cosa di poter subentrare in un secondo momento, non lo so. Sarebbe meglio dire: "vabbè, lo facciamo noi" e buonanotte.

Queste sono alcune delle considerazioni. Poi, ce ne sarebbero tante altre, comunque per adesso questo è quello che volevo dire.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Saracino.

## **Consigliera SARACINO**

Grazie. Più che un intervento, la nostra sarebbe nostra proposta di emendamento. Ho cercato di comunicarla telefonicamente all'Assessore, al Vice Sindaco Semeraro, però questa modalità che non ci consente un confronto diretto e immediato, abbiamo dovuto interrompere il colloquio, perché stavamo andando avanti con il Consiglio Comunale.

La nostra proposta di emendamento riguarda sempre l'art. 9 della convenzione. Poi nel merito magari dirò qualcosa, magari se vuole intervenire anche il Consigliere Rogoli, che meglio della Commissione, che ha partecipato come sempre ai lavori della Commissione.

Poiché il Vice Sindaco faceva riferimento all'art. 67 delle norme tecniche di



attuazione, noi riteniamo, che proprio in linea con le norme tecniche di attuazione, (inc.) riformulato seguendo pedissequamente quello che è il testo della norma, onde evitare quelli che sono i dubbi anche che sono stati posti sia in sede di Commissione ma anche oggi dal Consigliere Carlo Ferraro, Carraro sulla possibilità e sulla legittimità.

Io non intravedo nessun problema di legittimità, a che il Comune intervenga e si appropri di un progetto seppur quel progetto è stato fatto e avanzato da un privato.

Però, poiché le linee guida sono le norme tecniche di attuazione, noi riteniamo che quell'art. 9 della convenzione che poi rappresenta un punto nodale della discussione, possa essere tranquillamente riformulato nei termini che vi leggo.

Per i lavori di cui al presente atto, entro dodici mesi dal rilascio del permesso di costruire dalla presentazione dell'istanza, il Comune ha la possibilità di realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area.

Il Comune, inoltre, ha diritto di prelazione, perché anche il Vicesindaco faceva riferimento alla prelazione da parte del Comune. Ha diritto di prelazione nel caso di vendita tra privati.

Al Comune, pertanto, va data comunicazione della vendita nei modi utili all'esercizio della prelazione, che deve concretarsi entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Praticamente, è esattamente così come è scritto nell'art. 67 delle norme tecniche di attuazione.

Quindi, noi al momento avanziamo questa proposta di emendamento per quanto riguarda l'art. 9 della convenzione e ci riserviamo di intervenire nel merito della questione, dopo che il Consiglio Comunale si sarà espresso su questa proposta.

## **PRESIDENTE**

Consigliera, chiedo scusa, nella chat lo può scrivere l'emendamento, così lo guardiamo tutti? Lo mette nella chat, così lo possiamo vedere per bene. Grazie.

## **Consigliera SARACINO**

Va bene. Lo scrivo subito.



## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Resta.

## **Consigliere RESTA**

Volevo un attimo capire la proposta della Consigliera Saracino, in relazione all'art. 9 come è stato proposto. In quanto, dalla nostra proposizione il Comune in ogni caso avrebbe diritto di prelazione, per come è previsto.

Perché la norma dice: "il Comune ha la possibilità di realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area e la titolarità del progetto presentato".

Quindi, vorrei capire la differenza in cosa consiste, se è possibile.

## **Consigliera SARACINO**

Dovresti ripetermi la domanda, perché stavo scrivendo l'emendamento.

## **Consigliere RESTA**

Dicevo, nell'art. 9, così come proposto in convenzione, il Comune ha la possibilità e quindi la facoltà di realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area e la titolarità del progetto presentato.

Quindi, in realtà subentrerebbe già, con la dizione di questo articolo, nella titolarità del progetto.

Quindi, volevo capire, invece, la proposta di emendamento a che cosa si riferisca.

## **Consigliera SARACINO**

La proposta di emendamento modifica quella (inc.) in cui non impegna il Comune a versare il costo dell'area, a versare il costo delle spese di costruzione e delle eventuali opere già realizzate e a versare il costo delle spese di progettazione.

Perché in ipotesi potrebbe essere in linea di massima acquisito il progetto, ma il Comune appropriandosi in linea di massima del progetto, potrebbe farlo proprio, con delle modifiche.

Quindi, per non ipotecare, diciamo, delle scelte future che potrebbero essere legittimamente esercitate, senza troppi vincoli e senza troppi impegni di spesa, che oggi ovviamente non ci possiamo permettere.

Era questa la differenza e credo che sia oltre che formale anche una





differenza sostanziale.

### **Consigliere RESTA**

Comunque, qui, l'art. 9 parla di possibilità, di facoltà (inc.), per quello non riesco a capire la differenza.

Cioè, già quella, di per sé, è una facoltà, possibilità di realizzare. Non dice che ha l'obbligo di realizzare in sostituzione di. È una facoltà che riterrà nel momento in cui valuterà se c'è un'incidenza favorevole per quanto riguarda il Comune nella realizzazione dell'opera.

### **Consigliera SARACINO**

Io scrivo il testo. Magari cinque minuti di sospensione, sospendiamo e vi coordinate un attimo. Però, lo metto per iscritto, in modo che si possa cogliere forse meglio quello che non riesco ad esprimere in maniera felice, a voce.

### **PRESIDENTE**

Va bene. Ci sono altri interventi, mentre la Consigliera ci scrive il testo sulla chat? Se qualcuno vuole aggiungere qualcosa.

Prego, Consigliere Crusi.

### **Consigliere CRUSI**

Presidente, io volevo fare soltanto una puntualizzazione a chiarimento e cioè, questa: nel caso in cui il soggetto proponente non dovesse, per mille motivi, portare più avanti l'operazione, il Comune può acquistare quell'area se ne ha la disponibilità, altrimenti quell'area sarà appannaggio di terzi soggetti, laddove terzi soggetti fossero interessati a portare avanti questo tipo di progetto, sempre insieme al Comune.

È chiaro ed evidente, che non ci sono altre soluzioni di continuità. Se l'attuale società per mille motivi non dovesse, non potesse più portare avanti questo percorso progettuale, da qui a 12 mesi, non succede assolutamente nulla. Se il Comune avrà la possibilità Pro Domo propria potrà acquistare l'area e realizzare, se ha le risorse.

Ma se questo non potesse accadere perché il Comune potrebbe non avere la disponibilità, quell'area sarà appannaggio di tutti quanti coloro i quali avessero la possibilità, la volontà o l'intuizione di voler approfittare di un'occasione di



questo tipo e portare avanti un progetto di questa ragione.

Questo volevo sottolineare. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crusi. Abbiamo altri interventi? Intanto la Consigliera Saracino ci ha scritto per bene la proposta di emendamento, così tutti la possiamo visualizzare. L'art. 9.

Rispetto all'art. 9, così leggo e ce la vediamo tutti. Per i lavori di cui al presente atto, resta: entro dodici mesi dal rilascio del permesso di costruire alla presentazione dell'istanza, resta.

Il Comune ha la possibilità di realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area. E questo resta.

Il Comune, inoltre, ha diritto di prelazione nel caso di vendita tra privati. Al Comune, pertanto, va data la comunicazione della vendita (inc.) della presentazione che deve concretizzarsi entro 60 giorni dalla comunicazione.

Prego, Sindaco.

### **SINDACO**

Il punto in questione, per quanto mi riguarda, e anche l'emendamento, mi paiono pertinenti. Cioè, è bene esplicitare ciò che potrebbe essere implicito, ma è bene sempre essere chiari rispetto ad argomenti così sensibili, che riguardano la rigenerazione di un'area importante della città.

Quindi, io sono favorevole all'emendamento. Forse c'è, però, da aggiungere che noi non possiamo entrare in possesso dell'area, perché lì comunque al limite dovremmo comunque acquisire con una sorta di diritto di prelazione quell'area. Cioè, è di un privato, quindi non può diventare nostra, sarebbe un esproprio. Dobbiamo esplicitare questo, definire questo aspetto, affinché non possa essere eventualmente frainteso il senso dell'emendamento.

Quindi, se il Consigliere Saracino vuole puntualizzare questo aspetto, secondo me, non abbiamo... Anzi, è in linea con quello che pensiamo. Il contenuto dell'emendamento è in linea con quello che pensiamo.

### **PRESIDENTE**

Prego.



### **Consigliere RESTA**

Solo una precisazione. Lo chiedo anche al Segretario Comunale, non credo che noi siamo nelle condizioni di poter dare una prelazione su un bene del privato. E quindi, almeno in linea del bene proprio del privato, non credo che noi possiamo inserire in un atto, un diritto di prelazione e porre un diritto di prelazione noi su un bene di un privato per poi decidere di (inc.).

### **Consigliere**

L'art. 8 dice la stessa cosa. Il Comune ha diritto di prelazione nel caso di vendita. Lo dice all'art. 8.

Avete messo insieme le due cose.

### **Consigliere RESTA**

Ma quello è nei confronti della società che sta acquisendo l'area. È una cosa ben diversa rispetto a quello che stiamo dicendo...

### **PRESIDENTE**

Consigliere Rogoli, vuole dire qualcosa?

### **Consigliere ROGOLI**

Presidente, volevo soltanto chiarire, che naturalmente nell'emendamento che ha presentato la Consigliera Saracino, quando si dice che il Comune ha la possibilità di rialzare direttamente l'opera acquisendone l'area, sono d'accordo con il Sindaco, si intende dire, che il Comune acquista l'area.

Poi, può essere ulteriormente precisato sempre all'interno dell'emendamento.

Per quanto riguarda l'osservazione sollevata dal Consigliere Resta, ribadisco che non ci stiamo riferendo alle norme tecniche di attuazione, che sanciscono questa cosa qua.

Quindi, abbiamo soltanto allineato il testo dell'articolo della convenzione con quello che prevedono le norme tecniche di attuazione del nostro Comune.

### **Consigliera SARACINO**

Se mi consentite, solo ad ulteriore chiarimento, probabilmente ci possiamo anche fermare alla parte in cui si scrive: "il Comune ha la possibilità di



realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area". Perché altrimenti diventa ripetitivo rispetto all'art. 8, dove si parla di diritto di prelazione.

**PRESIDENTE**

Togliamo quella frase: "ha diritto di prelazione".

**Consigliera SARACINO**

Sì, perché è già ripetuta nell'art. 8, sennò diventa pesante come convenzione.

**PRESIDENTE**

Quindi, l'art. 9 diventerebbe così, vediamo un attimo.

**Consigliera SARACINO**

Quindi, l'art. 9 diventa: per i lavori di cui al presente atto, entro 12 mesi dal rilascio del permesso di costruire dalla presentazione dell'istanza, il Comune ha la possibilità di realizzare direttamente l'opera, acquisendone l'area.

Perché si parla prima già del diritto di prelazione del Comune, nel caso di vendita.

**PRESIDENTE**

E poi riprende: al Comune, pertanto, va data comunicazione della vendita dei (inc.) l'esercizio di prelazione, che deve concretizzarsi entro 60 giorni...

**Consigliera SARACINO**

Possiamo togliere tutto, perché quel diritto di prelazione è stato già riconosciuto nell'art. 8.

**SEGRETARIO GENERALE**

È già previsto dall'art. 8 ed è attivabile in ogni caso, in tutti i casi.



**PRESIDENTE**

Quindi, è questo, va bene? L'ho riscritto, così ce l'abbiamo. Va bene così, Consigliera Saracino?

**Consigliere FERRARO**

Scusate, a me sembra che l'art. 9 non è cambiato per niente. Se mi dite dov'è la differenza.

**Consigliera SARACINO**

Abbiamo eliminato tutta la seconda parte, Carlo.

**PRESIDENTE**

L'art. 9 diventa solo quello che ho scritto io, nell'ultima chat, vero?

**Consigliera SARACINO**

Esatto. Sì, solo l'area.

**PRESIDENTE**

Vice Sindaco, che diciamo? Va bene questo emendamento?

**Assessore SEMERARO**

Devo dire, che fondamentalmente non è cambiato granché, perché quella è una zona che può avere solo quella destinazione.

Quindi, se acquisisco l'area, io devo fare per forza, rispetto alla zona F quello che prevede la zona F, quello che è l'interesse collettivo, l'interesse collettivo, verde pubblico, verde pubblico, parcheggio, parcheggio.

Quindi, stiamo precisando meglio.

Peraltro, credo che lo sappiate tutti, in Comune di Mesagne siamo già oggetto di un'istanza di prelazione per esercitare il diritto di prelazione.

Perché essendo una zona tipizzata così come è tipizzata, c'è l'obbligo, secondo il nostro piano regolatore, di avvisare chi ha la titolarità. E quindi noi abbiamo dato il diniego all'esercizio di prelazione. A noi non ci interessava.

Per cui, eventualmente, se questi nei 12 mesi non dovessero realizzare



l'opera, saremo oggetto di una nuova istanza di prelazione e noi diremo che va bene, o che non va bene. A seconda di come sarà il momento.

Per cui, secondo me, l'emendamento anche come l'ha formulato la Consigliera Saracino, va bene lo stesso. Abbiamo questa possibilità, non ci sono grossi problemi. L'importante è che ci intendiamo. Perché li va pagato, nel senso che il proponente, o meglio il proprietario verrà a dire: "Comune di Mesagne, lo vuoi? Devi pagare". Se dico sì, me lo prendo, almeno posso fare solo quello che è previsto dalle nostre norme tecniche di attuazione. Quindi, è interesse collettivo, verde, parcheggio e tutto quello che ho sempre detto.

Peraltro, ne approfitto per dire, sulla durata della convenzione, perdonatemi, il nostro strumento urbanistico prevede che quelli sono standard di tipo conformativo, che hanno la durata fino alla validità dello strumento urbanistico.

Per cui, finché non abbiamo strumenti, ritipizziamo le aree (inc.). Quindi, restano così fino a quella data.

Per cui, su questo non credo che ci siano grosse possibilità di(inc.).

## **PRESIDENTE**

Bene. Allora, vediamo di fare sintesi. Quindi, andiamo ad approvare l'emendamento proposto dalla Consigliera Saracino, che va a modificare l'art. 9 così come abbiamo detto nell'ultima trascrizione che abbiamo fatto. È così?

Consigliere Molfetta.

## **Consigliere MOLFETTA**

Non avendo partecipato alla Commissione, avendo dovuto valutare questo punto all'ordine del giorno dagli atti che mi sono pervenuti, mi son fatto alcune idee.

Per cui, mi sembrava tutto abbastanza ovvio. In che senso? Nel senso che, quelle aree sono normalmente tipizzate e così restano e laddove c'è il verde pubblico c'è il verde pubblico, laddove ci sono aree a standard a parcheggi sono aree a standard, se ci sono aree di interesse pubblico, sono aree di interesse pubblico.

Laddove il Comune, per esempio, un privato si propone di realizzare le urbanizzazioni secondarie, questo è possibile nei termini del rispetto delle previsioni di piano. Correggetemi se sto sbagliando.

Qui si trattava di stabilire, e quindi la proposta progettuale è conforme alle previsioni di piano, è fatta da un privato che ha facoltà di farlo, perché il



pubblico ha rinunciato al suo diritto di prelazione e quindi (inc.) i parametri previsti dal piano.

In questo caso c'erano da fare delle modifiche circa la destinazione d'uso, per cui bisogna ancora una volta andare in Consiglio Comunale affinché in questa proposta di intervento sia riconosciuta la pubblica utilità.

Io credo che questo sia il senso del passaggio in Consiglio Comunale di questa proposta di urbanizzazione di un'area.

Per quanto riguarda le norme che regolano e disciplinano questa possibilità, cioè che il privato si possa sostituire al pubblico nella realizzazione di interventi di urbanizzazione secondaria, è quello che è previsto dalle norme tecniche di attuazione, a cui si deve rimandare.

E questo rimando fa sì che è normale che un'Amministrazione Pubblica possa subentrare nella realizzazione di urbanizzazione primaria e secondaria, qualora il privato dovesse recedere, senza che questo sia un passaggio vincolante. Perché non può esserlo vincolante.

Se un proponente fa una proposta di investimento di questo tipo e non ce la fa per ragioni X, ci dovrebbe essere una copertura fideiussoria che dovrebbe garantire l'interesse complessivo, l'interesse pubblico. Dopodiché, se non ci riesce, il Comune ha normalmente, per norme tecniche di attuazione, per legittimità quasi di principio (inc.) di subentrare, naturalmente rendendo il dovuto alla progettazione, ai costi sostenuti eccetera.

Se questo è, il rimando deve essere specificatamente riferito a come scritto è scritto nelle norme tecniche di attuazione.

Quindi, se c'è bisogno di fare, si rimanda alla norma tecnica di attuazione, che è esattamente quello che è scritto nelle norme tecniche di attuazione. Cioè, il Comune può subentrare nell'ultimazione del progetto presentato. Può, se ne ha la possibilità. Se è nelle condizioni di. Ma non c'è un automatismo che impone al Comune di subentrare nel momento in cui il privato non ce la fa.

È questo il punto forse nodale della questione (inc) fare le valutazioni (inc.). cioè, non ci può essere un automatismo (inc.) e quindi l'intervento del Comune ha un anno di distanza.

Il Comune naturalmente può subentrare ed esercitare il suo diritto di prelazione quando c'è l'inadempienza del privato, ma non in maniera pedissequa, obbligatoria eccetera eccetera. I rischi di investimento se li accolla il soggetto privato che fa la proposta e che presenta generalmente una copertura fideiussoria, a garanzia dell'intervento. Perché, sennò, è il problema di sempre, le urbanizzazioni riescono a metà. In quanti piani di lottizzazione si sono fermate le urbanizzazioni primari e secondarie che dovevano essere in capo al soggetto proponente?



Allora, a garanzia di questo, si mette una quota di fideiussione, che uno se non ce la fa.

E il Comune poi subentra naturalmente, perché deve subentrare il Comune, perché il Comune esercita un diritto di prelazione su un'area che ha un'importanza pubblica.

Quindi, per me figurati l'idea, se l'emendamento va in questa direzione, è bene, ma altrimenti si rimando specifico alle norme tecniche di attuazione, che regolamentano questo passaggio.

E quindi, non c'è proprio, io abrogherei l'art. 9. È un di più, che però modifica un pochino, disorienta un pochino le norme tecniche. Questo è quello che penso io.

Quindi, io sono per l'abolizione dell'art. 9.

#### **PRESIDENTE**

È Stato chiaro il Consigliere Molfetta. Consigliere Rogoli, vuole dire qualcosa? No. Sindaco, vuole intervenire? Prego.

#### **SINDACO**

Io ritengo che, invece, è necessario approvare l'emendamento così come disposto, a garanzia della linearità del procedimento, che viene tra l'altro fede alle norme tecniche.

Per cui, io penso che sia utile approvarlo nei termini che è stato presentato ed esplicitato meglio successivamente.

#### **PRESIDENTE**

Va bene. Allora, se non ci sono ulteriori interventi, chiudiamo la discussione, facciamo due votazioni: una votazione per l'emendamento così come abbiamo detto e una seconda votazione in cui si vota contestualmente l'interesse pubblico e convenzione. Va bene?

Quindi, votiamo per l'emendamento proposto dalla Consigliera Saracino.

#### **Consigliera SARACINO**

Scusi, Presidente, quindi nel merito del progetto non interveniamo?





**PRESIDENTE**

Credo che gli interventi erano finiti. Se volete fare altri interventi, fateli.

**Consigliera SARACINO**

Perché abbiamo fatto solo degli interventi, credo che avessero come punto quello di proporre gli emendamenti.

Solo due parole voglio dire.

**PRESIDENTE**

Io credo che avevamo finito. Però, se ci sono ulteriori interventi, facciamoli.

**Consigliera SARACINO**

Avevo già accennato che il gruppo che io rappresento è assolutamente favorevole alla realizzazione di questo progetto.

Abbiamo partecipato con molto interesse ai lavori della Commissione, e non siamo assolutamente scandalizzati dal fatto, che intervenga un privato per realizzare un'opera di tale importanza.

Anzi, abbiamo imparato in questi anni e dobbiamo ringraziare i privati che ancora intendono investire nel territorio, in questo caso peraltro credo che siano mesagnesi gli investitori, quindi ben venga quell'interesse e l'attaccamento per il proprio territorio.

Abbiamo apprezzato anche nel lavoro della Commissione il progetto, la valenza e la validità anche dal punto di vista sociale del progetto.

Si tratta di un'opera importante per tanti punti di vista. Sarà un luogo di aggregazione che certamente in quella zona mancava. È un luogo in cui si rigenera un quartiere che da molti anni è stato un po' dimenticato, seppure alle porte del centro storico, però andava certamente valorizzato e riqualificato.

Quello stabile è da tantissimi anni che si trova in abbandono, lo conosciamo un po' tutti.

Quindi, l'idea di pensare che fra qualche anno possa diventare un piccolo centro che rende vivace un quartiere che negli ultimi anni, ripeto, non aveva più quella vivacità di un tempo, quando era operativa per esempio la parrocchia di San Giuseppe Artigiano, non può che vederci favorevoli anche per questo motivo.

(inc.) nella presentazione del progetto, nella relazione tecnica del progetto che ci sarà anche una piccola area a verde e quindi ben venga anche la



realizzazione di un'area a verde in un quartiere in cui c'è poco o niente da questo punto di vista. E l'area a parcheggio che certamente è necessaria in quella zona, perché si tratta di una zona dove le strade sono molto strette e quindi c'è sempre stato un problema di viabilità e di parcheggi.

Quindi, complessivamente il giudizio del nostro gruppo in merito al progetto è assolutamente positivo, è assolutamente favorevole. E quindi, penso di poter anticipare anche che il nostro voto sarà assolutamente favorevole all'approvazione del progetto e dello schema di convenzione, con le modifiche che vi abbiamo chiesto di apportare e con gli emendamenti che abbiamo chiesto di apportare, in relazione all'art. 9. Che ripeto, serviva soltanto dal nostro punto di vista a rendere giù intellegibile quella norma e per evitare problemi interpretativi.

Quindi, solo questo. Vi ringrazio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Saracino. Ci sono ulteriori interventi?

Se non ne abbiamo più, possiamo procedere alla votazione. Segretario!

Votiamo per l'emendamento proposto dalla Consigliera Saracino.

#### **Consigliere MOLFETTA**

Ribadisco la mia posizione: sono contrario all'emendamento perché ritengo che fosse più opportuno l'abolizione dell'art. 9.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata la mano, l'emendamento al punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Segretario, siamo in 16 presenti: 14 favorevoli e 2 contrari, l'emendamento è approvato.



### **SEGRETARIO GENERALE**

Siccome il Consigliere Molfetta, poneva la questione dell'abolizione dell'art. 9, è una dichiarazione o costituisce un emendamento? Solo per questo.

Costituisce proposta di emendamento? No. È solo una dichiarazione. Perfetto.

### **PRESIDENTE**

Votiamo sulla delibera, quindi sul punto nr 14 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

### **PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

### **PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 15 all'ordine del giorno.



Punto nr 15 all'ordine del giorno:

**Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei Titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia-urbanistica del territorio**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola al Vice Sindaco. Prego.

**Consigliere MOLFETTA**

Presidente, chiedo scusa, ma io devo abbandonare la seduta, perché purtroppo devo fare delle visite che mi sono rimaste in sospeso stamattina.

Grazie a tutti e tanti auguri.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei e auguroni.

**Assessore SEMERARO**

Ometterò ogni pressa. Devo solo dire due cose. La prima, è che questa è un'incombenza del Consiglio Comunale, perché l'art. 2, comma 3 della legge regionale nr 1/2007, stabilisce che in assenza di apposite deliberazioni della Giunta, che provvedono ad adeguare il costo di costruzione così come determinati, è adeguato annualmente dai Comuni, in ragione per intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'ISTAT.

Quindi, se ci sono state delle variazioni ISTAT, abbiamo l'obbligo di intervenire, così come ha fatto il Consiglio Comunale l'ultima volta nel 2018, perché nel 2019 non vi è aumento ISTAT.

Adesso, secondo quelli che sono gli incrementi portati dall'aumento ISTAT, c'è un aumento pari a 1,7 del costo di costruzione e sempre 1,07 per gli oneri di urbanizzazione.

Quindi, chiedo al Consiglio di approvare l'adeguamento di questi due importi, il primo relativo al costo di costruzione e il secondo agli oneri di urbanizzazione.



**PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo per il punto nr 15 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Io vi ringrazio. Voglio ringraziare tutti voi, oggi abbiamo fatto un bellissimo Consiglio Comunale, nel modi e nei contenuti.

Rinnovo a tutti voi un buon anno e a tutti i mesagnesi. Grazie a tutti.

Ciao a tutti.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 15.19*